GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 21 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 96 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fedriga: dagli States 37 milioni per il Fvg

TALLANDINI / PAGINA 6

Barche, in Croazia non servirà la targa

COLONI / PAGINA 16

Anche l'esercito potrà abbattere i cinghiali

PELLIZZARI / PAGINE 14 E 15

GLI INTERVENTI PER I SERVIZI EDUCATIVI E L'ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Asili, aiuti alle famiglie

La Regione stanzia 29 milioni a favore dei nuclei con i redditi più bassi per abbassare le rette

Le rette mensili per gli asili nido e per le altre strutture dedicate all'infanzia saranno meno care, rispetto al recente passato, per chi vive in Friuli Venezia Giulia o almeno ci lavora. Non per il valore in sé delle rate, bensì in virtù del fatto che la Regione ha deciso di mantenere la promessa di aumentare i contributi che concede alle famiglie per abbattere il costo delle rette stesse. Quanto? Servirà l'approvazione definitiva – dopo l'analisi del Cal prevista in settimana – del regolamento varato venerdì in giunta per saperlo, ma al momento la Regione ipotizza un massimo di 510 euro al mese per le famiglie con più di un figlio a carico iscritto ai servizi dell'infanzia.

PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

IL CASO

L'INTERVENTO SUL 25 APRILE

La Rai cancella il monologo Scurati; questa è solo violenza

Non c'era Antonio Scurati *(foto)* in studio a CheSarà, ieri sera su Rai3. Ma il suo monologo sul 25 aprile bloccato dalla Rai a 24 ore dalla messa in onda è stato letto integralmente, in apertura di puntata, dalla conduttrice Serena Bortone. «Me lo ha regalato lo scrittore», spiega. Un testo diventato intanto virale e condiviso perfino da Giorgia Meloni sul suo profilo Facebook. Ma il no della Rai a Scurati ha scatenato polemiche a non finire.

/ PAGINE 4 E 5

IL TESTO

ANTONIO SCURATI

LA NOSTRA FALSA PRIMAVERA

Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sottocasa in cinque, tutti squadristi.

/ PAGINA 4

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

L'AMBIVALENZA DEI PARTITI SULL'ABORTO

Non siamo il Brasile, gli Usa e neppure la Polonia. Ma anche in Italia i temi "eticamente sensibili" lacerano società e politica.

/PAGINA 4

La sfida salvezza al Bentegodi

L'Udinese crolla al 92°

Il Verona fa festa, i bianconeri sono in piena zona rossa

Adesso sono guai. L'Udinese crolla di nuovo come Dorando Pietri, con il traguardo all'orizzonte, prende gol dal Verona in pieno recupero anche nella gara di ritorno e perde uno scontro diretto per la salvezza in modo sanguinoso.

OLEOTTO / PAG. 50

L'OPINIONE

ANTONIO SIMEOLI / PAG. 51

I NUMERI SPIEGANO IL BARATRO

L'ANALISI

MASSIMO MEROI / PAG. 52

SAMARDZIC ISPIRA LUCCA SPRECA

TOLMEZZO

Smottamento: un masso cade e centra tre automobili

Primo pensiero: meno male che è successo di notte.

SEU / PAG. 26

A UDINE

Un'aula dell'università dedicata a don Di Piazza

L'ateneo di Udine intitolerà un'aula a don Di Piazza a quasi due anni dalla morte.

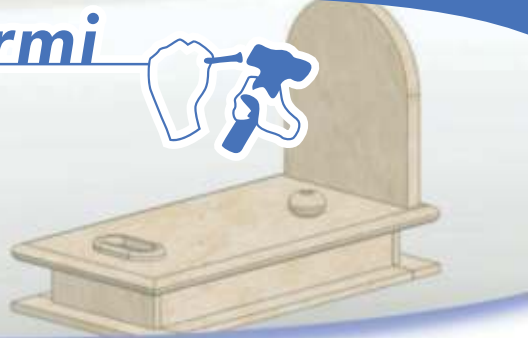
/ PAG. 25

IL CONVEGNO DAL 24 AL 28 APRILE

Grimoaldo e il ducato: Cividale torna longobarda

GABRIELE ARCHETTI

Parlare di longobardi è tornato di moda. Specialmente dopo il riconoscimento Unesco del sito seriale "I longobardi in Italia: i luoghi del potere", istituito nel 2011.

/ INSERTO DI QUATTRO PAGINE

NELLA CHIEA DI SANTA MARIA

Gli affreschi ritrovati in castello a Udine

ISABELLA REALE

L'impegnativo restauro che da anni interessa la chiesa di Santa Maria di Castello ha raggiunto un importante traguardo con il recupero degli affreschi dell'abside maggiore e della facciata.

/ PAGG. 46 E 47

Servizi educativi in Friuli Venezia Giulia

ABBATTIMENTO DELLE RETTE DEGLI ASILI NIDO IN FVG

Beneficiari

Nuclei familiari con **figli da 3 a 36 mesi**

Genitori **residenti in Fvg** da 12 mesi o con contratto di lavoro in regione

Isee fino a un massimo di 50 mila euro

29.000.000 euro

Disponibilità finanziaria

Intensità del contributo mensile – approvazione preliminare

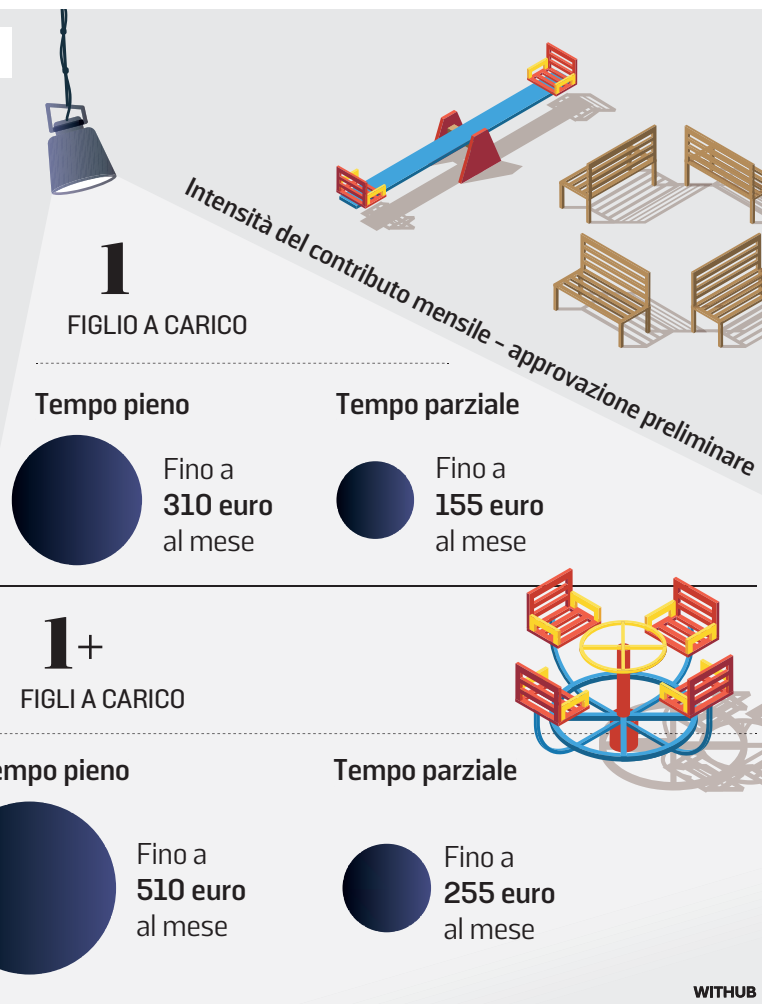
1
FIGLIO A CARICO

	Tempo pieno	Tempo parziale
1 figlio a carico	Fino a **310 euro** al mese	Fino a **155 euro** al mese

1+
FIGLI A CARICO

	Tempo pieno	Tempo parziale
1+ figli a carico	Fino a **510 euro** al mese	Fino a **255 euro** al mese

N.B. I valori finali verranno approvati dalla giunta regionale dopo l'intesa con il Cal

WITHUB

Asili nido
Rette meno care

Aumentantano di 60 euro al mese gli aiuti per le famiglie residenti in regione

Mattia Pertoldi / UDINE

Le rette mensili per gli asili nido e per le altre strutture dedicate all'infanzia saranno meno care, rispetto al recente passato, per chi vive in Friuli Venezia Giulia o almeno ci lavora. Non per il valore in sé delle rate, siamo chiari, bensì in virtù del fatto che la Regione ha deciso di mantenere la promessa fatta alcuni mesi fa e cioè quella di aumentare i contributi che concede alle famiglie per abbattere il costo delle rette stesse. Quanto? Servirà l'approvazione definitiva – dopo l'analisi del Cal prevista in settimana – del regolamento varato in via preliminare venerdì in giunta per saperlo, ma al momento la Regione ipotizza un massimo di 510 euro al mese per le famiglie con più di un figlio a carico iscritto ai servizi dell'infanzia. Se fosse confermato, pertanto, l'ammontare del "bonus" potrebbe superare di 60 euro in più al mese il tetto in vigore fino all'attuale anno educativo.

MECCANISMO E PLAFOND

La Regione, per questa manovra, ha messo in campo complessivamente 29 milioni di euro frutto di risorse proprie e tratte dal Fondo sociale europeo. Le due misure contributive differiscono quanto a declinazione delle disposizioni normative, ma in linea generale il regolamento della giunta permetterà alle famiglie con figli da 3 a 36 mesi, e un Isee fino a 50 mila euro, di presentare domanda di contributo che poi verrà determinato in base alle diverse soglie. I fondi serviranno ad abbattere il costo delle rette per servizi forniti sia da soggetti pubblici sia privati e verranno erogati direttamente ai gestori degli stessi senza passare attraverso un rimborso alle famiglie. Considerato che l'anno educativo viene compreso tra il 1º settembre e il 31 agosto di ogni anno, questo significa che i nuovi importi potranno valere anche per i mesi del 2023/2024 che intercorreranno tra l'approvazione definitiva del regolamento e la fine dell'estate e non soltanto a partire dal 2024/2025. L'entità del contributo regionale si differenzia in relazione al fatto che il minore sia iscritto al nido a tempo pieno (cioè per almeno cento ore al mese) oppure parziale (non inferiore alle 30). Le domande, inoltre, possono essere presentate a partire dal 31 marzo e fino al 31 maggio e valgono per l'anno educativo successivo.

NOVITÀ E VALORE DEL CONTRIBUTO

Rispetto al passato le novità del nuovo regolamento sono diverse. La prima è quella che cancella il dimezzamento del contributo nel caso in cui la famiglia interessata non sia residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni. L'unico vero vincolo, in questo senso, è legato al fatto che uno dei due genitori viva in regione da almeno dodici mesi oppure possieda un contratto di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Ora, detto e ricordato come le cifre contenute nel regolamento siano ancora da vistare in via definitiva e che in ogni caso ci sarà una crescita del valore dei contributi rispetto allo scorso anno, la situazione attuale, così come emersa dalla seduta di giunta di venerdì, porta ad aumenti massimi, nel confronto con il passato, di 60 euro per il tempo pieno e di 30 per quello parziale. En-

IL GIÀ SENATORE LEGHISTA

Pittoni: attiviamo i corsi abilitanti Primo traguardo per il sostegno

LA PROPOSTA

«Se le norme attuative dei corsi formativi abilitanti all'insegnamento continua a tardare, diventerà impossibile completare in tempo utile, entro fine giugno, il primo ciclo da 30 crediti formativi universitari per tutti coloro che vantano tre annualità d'esperienza. Si tratta di insegnanti in attesa di tale possibilità anche da oltre un decennio». Lo afferma il responsabile del Dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato, rivolgendo un appello generale affinché non solo il ministero, ma tutti i protagonisti di questa partita si impegnino a d attivare quanto prima i corsi di formazione.

Allo stesso modo, Pittoni, ricorda che, seppur in ritardo, nelle scorse settimane, è stato ammesso l'accesso diretto ai tirocini formativi «dei docenti con tre anni di servizio effettuati negli ultimi cinque di insegnamento». Il già senatore leghista, che nel corso della sua carriera politica ha sempre seguito le problematiche del mondo della scuola, fa nota-

Servizi educativi in Friuli Venezia Giulia

IL NUOVO REGOLAMENTO
DOVRÀ ESSERE APPROVATO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

La normativa in via preliminare porta il contributo fino a 510 euro al mese

Il "bonus" si applica per i figli di età compresa tra tre mesi e tre anni

trando nel dettaglio delle cifre, il contributo per le famiglie con un unico minore passa da 250 a 310 euro al mese per il tempo pieno e da 125 a 155 per quello parziale. Per i nuclei familiari con più minori a carico, invece, da 450 a 510 euro al mese per il tempo pieno e da 225 a 255 per quello parziale. Nel caso in cui ci siano due o più bambini iscritti e frequentanti i servizi dell'infanzia inseriti nel regolamento regionale, come i nidi, il contributo viene calcolato su tutti i figli interessati, ma va presentata una domanda per ogni minore.

DOTE FAMIGLIA

L'aumento del taglio dei costi delle rette per gli asili nido viaggia in parallelo alla crescita del valore della Dote famiglia, cioè il sostegno rivolto a quei nuclei con figli a carico fino a 18 anni per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi educativi, ludici e ricreativi, che nel 2023 ha raggiunto 37 mila cittadini. Da quest'anno, ogni possessore di Carta famiglia con un Isee fino a 35 mila euro – lo scorso anno era pari a 30 mila – con un figlio di meno di 18 anni può ottenere un aiuto economico da 560 euro (erano 400 più 100 una tantum) che si dimezza, scendendo a 280, se il richiedente viva in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni. Anche per il 2024, peraltro, è stato confermato lo stanziamento extra da 100 euro in caso di presenza di un disabile nel nucleo familiare interessato dal contributo. —

«Gli allievi hanno diritto di essere seguiti da personale specializzato»

re che questa nuova normativa risponde all'appello delle famiglie degli allievi con disabilità affinché i loro figli si vedano riconosciuto il diritto di essere seguiti, anche in classe, da insegnanti specializzati».

In effetti quello degli insegnanti di sostegno è un annoso problema: anche nelle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia un'altissima percentuale di insegnanti di sostegno non ha seguito alcun corso di specializzazione. Senza contare che molti docenti imboccano questa strada per accedere prima all'immissione in ruolo, salvo poi rinunciare per scegliere una cattedra ordinaria. —

NELLA GALASSIA

C'è anche Fidae

Della galassia delle scuole paritarie cattoliche fanno parte due gruppi: il primo comprende gli iscritti alla Fism, la Federazione italiane scuole materne, il secondo riunisce, invece, gli iscritti alla Fidae, la Federazione scuola cattoliche primarie e secondarie presieduta in regione da don Lorenzo Teston, direttore dell'istituto Bearzi. Entrambe perseguono gli stessi obiettivi ed entrambe dialogano con la Regione.

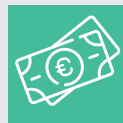
IL DIALOGO

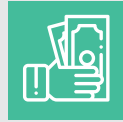
È indispensabile

«Da parte della Regione – ha già avuto modo di sottolineare il presidente regionale della Fism, Roberto Molinaro – c'è un'attenzione continuativa, superiore a quella riscontrabile in altre parti d'Italia. Siamo impegnati, infatti, nella costruzione dei poli dell'infanzia per dare una risposta educativa anche nella fascia da zero a sei anni». Da qui l'attivazione delle nuove sezioni di asilo nido.

IL COSTO

150 euro mensili

Le rette mensili pagate dalle famiglie nelle scuole dell'Infanzia paritarie del Friuli Venezia Giulia si aggirano intorno a 150 euro al mese. Non è poco, ma nonostante ciò le famiglie premiano lo sforzo fatto da Fism e Fidae per garantire servizi di qualità. «Nelle nostre scuole – spiega Molinaro – non si iscrivono solo bambini cattolici. Tra di loro si rispettano, lo stesso vale per i docenti la cui formazione è stata aperta anche alle scuole contigue».

Molinaro, il presidente regionale della Fism, spiega il cambio di rotta
«La parità torna a essere centrale, dallo Stato il 30% in più di fondi»

Le scuole paritarie mettono a disposizione il 42 per cento dei posti delle materne

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Il 42 per cento dei posti disponibili nelle scuole dell'infanzia della regione viene garantito dagli istituti paritari. La stragrande maggioranza ha una o più sessioni di asilo nido. Iscritte alla Federazione italiane scuole materne (Fism), le scuole paritarie offrono una risposta alle famiglia e anche per questo motivo, al momento, non risentono degli effetti della denatalità. «Anche per il prossimo anno abbiamo mantenuto gli iscritti. Neppure ai tempi della pandemia le nostre scuole hanno perso iscritti» conferma il presidente regionale e della provincia di Udine della Fism, il già assessore regionale Roberto Molinaro, ricordando i 3 mila iscritti alle materne e le centinaia – se ne contano 350 solo negli istituti delle provincia di Udine – di bambini da zero a tre anni presenti nelle sezioni nido.

Il presidente si sofferma sul binomio infanzia-nido rafforzato dal progetto "Il villaggio educante" giunto al penultimo anno di attività e finalizzato all'integrazione dei servizi per i bambini da zero a sei anni. In quest'ottica, a settembre, apriranno le sezioni nido nelle scuole dell'infanzia di Paularo, Artegna e a Povoletto, nella frazione di Salt. «Ci stiamo impegnando su questo fronte – spiega Molinaro – perché c'è molta richiesta sia di asili nido sia di scuole dell'infanzia». E nel definire «ottima» l'interlocuzione con la Regione, il presidente regionale della Fism ricorda che l'assessore Rosolen considera «il 42 per cento dei posti delle scuole paritarie una risorsa». Basti pensare che la Fism ha strappato all'Ufficio scolastico regionale (Usr) l'impegno a non attivare scuole statali nei comuni dove sono presenti le sezioni delle scuole paritarie. «Siamo sulla strada buona – continua Molinaro –, l'interlocuzione a livello nazionale ha portato all'aumento dei contributi statali». I numeri e i servizi offerti, infatti, hanno fatto fare un balzo in avanti alle scuole paritarie, soprattutto in termini di riconoscimento nazionale, basti pensare che le scuole Fism del Friuli Venezia Giulia, quest'anno, hanno ottenuto un aumento di fondi statali pari al 30 per cento. Complessivamente il Governo ha messo a disposizione 90 milioni di euro. Dalla Regione, invece, hanno ricevuto 1,3 milioni di euro, ai quali vanno sommati 25 mila euro per la formazione del personale e 5 mila euro per ogni scuola materna paritaria situata nei comuni con meno di due mila abitanti. Molinaro fa un discorso di qualità e soprattutto di parità, l'obiettivo su cui, il prossimo 18 maggio, si focalizzerà anche la Fism nazionale per festeggiare i suoi primi 50 anni di attività.

Il presidente Roberto Molinaro

«Anche per il prossimo anno manteniamo gli iscritti, non registriamo gli effetti della denatalità»

E se qualche mese fa gli aumenti delle spese generali avevano creato qualche preoccupazione sul mantenimento delle rette, ora l'auspicio è che i rincari dell'energia si stiano assestando anche perché l'attenzione è tutta rivolta alla produzione e all'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili. Dopodiché, «la strategia per contenere i costi – conclude il presidente regionale della Fism – è cercare di fare in modo che le scuole lavorino in gruppo. Riusciamo ad abbattere le rette grazie ai contributi regionali e alle relazioni che manteniamo con Comuni». —

I nodi della politica

Lo stop a Scurati Bufera sulla Rai

La premier: «Anche oggi la sinistra sta montando un caso»
Lo scrittore replica: «Subisco violenza per il mio pensiero»

Angela Majoli / ROMA

Non c'è Antonio Scurati in studio a CheSarà su Rai3. Ma il suo monologo sul 25 aprile bloccato dalla Rai a 24 ore dalla messa in onda viene letto integralmente, in apertura di puntata, dalla conduttrice Serena Bortone. «Me lo ha regalato lo scrittore», spiega.

IL POST DI MELONI

Un testo diventato intanto virale e condiviso perfino da Giorgia Meloni sul suo profilo Facebook, «perché chi è sempre stato ostracizzato e censurato dal servizio pubblico non chiederà mai la censura di nessuno».

L'intervento non è andato in onda su Rai3 come previsto nel programma CheSarà

«In un'Italia piena di problemi, anche oggi la sinistra sta montando un caso. Stavolta è per una presunta censura a un monologo di Scurati per celebrare il 25 aprile. La sinistra grida al regime, la Rai risponde di essersi semplicemente rifiutata di pagare 1.800 euro (lo stipendio mensile di molti dipendenti) per un minuto di monologo. Non so quale sia la verità, ma pubblico tranquillamente io il testo del monologo (che spero di non dover pagare)», scrive Meloni nel post.

LA REPLICA

Parole alle quali replica lo scrittore, in una lettera pubblicata da Repubblica.it: «La informo che quanto lei incautamente afferma, pur ignorando per sua stessa ammissione la verità, è falso sia per ciò che concerne il compenso sia per quel che riguarda l'entità dell'impegno», sottolinea Scurati. «Non credo di meritare questa ulteriore aggressione diffamatoria». E continua: «Il mio pensiero su fascismo e postfascismo, ben radicato nei fatti, doveva essere silenziato. Continua a esserlo

Ma il testo viene letto integralmente, in apertura di puntata da Serena Bortone

ora che si sposta il discorso sulla questione evidentemente pretestuosa del compenso. Pur di riuscire a confondere le acque, e a nascondere la vera questione sollevata dal mio testo, un capo di governo, usando tutto il suo strapotere, non esita ad attaccare personalmente e duramente con dichiarazioni denigratorie un privato cittadino e scrittore suo connazionale tradotto e letto in tutto il mondo. Questa, gentile presidente, è una violenza. Non fisica, certo, ma pur sempre una violenza. È questo il prezzo che si deve pagare oggi nella sua Italia per aver espresso il proprio pensiero?».

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Chi è sempre stato ostracizzato e censurato dal servizio pubblico non chiederà mai la censura di nessuno»

Il caso si apre ieri mattina con un post su Instagram in cui Serena Bortone spiega di aver appreso «casualmente» che era stato «annullato il contratto» con Scurati, «senza spiegazioni plausibili». Una scelta subito criticata dall'opposizione, che grida alla «censura».

LA RISPOSTA DELLA RAI

La risposta di Viale Mazzini è affidata alle parole di Paolo Corsini, direttore dell'Approfondimento: «Nessuna censura. La partecipazione di Scurati non è mai stata messa in discussione», spiega, ricordando che il nome dello scrittore era stato inserito nella scaletta ufficiale degli ospiti e invitando a «non confondere aspetti editoriali con quelli di natura economica e contrattuale, sui quali sono in corso accertamenti a causa di cifre più elevate di quelle previste e altri aspetti promozionali da chiarire connessi al rapporto tra lo scrittore e altri editori concorrenti». Nel mirino sarebbe finita dunque la richiesta economica - che sarebbe stata di 1.800 euro - e il rischio di fare indirettamente pubblicità alla serie di Sky tratta da M. Il figlio del secolo, il libro premio Strega 2019 di Scurati. La Rai avrebbe pensato di ospitare lo scrittore gratis poi avrebbe provato a chiudere a 1.500 euro. Una nota interna all'azienda riporta però che la partecipazione è stata annullata «per motivi editoriali». E Bortone precisa in diretta: «Ho letto ricostruzioni fantasiose e offensive: preciso che la reazione di Scurati è stata di regalarmi il testo». —

IL TESTO DEL MONOLOGO CANCELLATO

Lo spettro del fascismo infesta la nostra democrazia

ANTONIO SCURATI

Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dai più stretti collaboratori di Benito Mussolini. L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo. Lo pugnalarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Mussolini fu immediatamente informato. Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportarle il marito. Mentre giurava, il Duce del fascismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania. In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei luoghi nei quali i demoniaci alleati di Mussolini massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani. Tra di essi centinaia di bambini e perfino di infanti. Queste due concomitanti ricorrenze luttuose - primavera del '24, primavera del '44 - proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica - non soltanto alla fine o occasionalmente - un irredimibile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragista. Lo riconosceranno, una buona volta, gli eredi di quella storia? Tutto, purtroppo, lascia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via. Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista

La presidente del Consiglio si rifiuta di pronunciare la parola antifascismo

di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblichini, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola antifascismo in occasione del 25 aprile 2023). Siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpiterà ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola - antifascismo - non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana. —

Antonio Scurati, durante la cerimonia di premiazione del premio Strega

REGIONALI IN BASILICATA

Una sfida a tre, urne aperte oggi e domani

Il centrodestra, con Vito Bardi, che rivendica di aver fatto il «campo largo», il centrosinistra, con Piero Marrese, che vuol fare valere l'unità di intenti fra Pd e M5s (qui uniti, altrove divisi), il terzo concorrente, Eustachio Follia, che aspira al ruolo di outsider: di fronte, poco meno di 568 mila elettori, ma col timore che l'astensionismo diventi protagonista. E' la foto di partenza delle elezioni regionali in Basilicata: urne aperte dalle 7 di oggi alle 15 di domani in 682 sezioni nei 131 comuni lucani. Si voterà anche in 4 sezioni ospedaliere. Due elementi: non sono previsti né il voto disgiunto né il ballottaggio.

IL CASO PISICCHIO

Le inchieste in Puglia sfiorano Emiliano

BARI

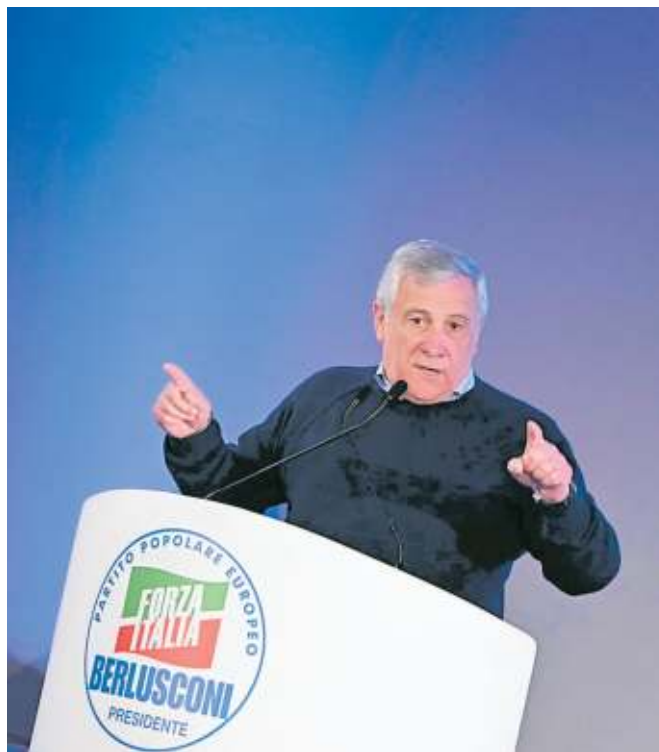
Il centrosinistra in Puglia è ormai travolto da inchieste, arresti e indagini che, come in un vortice a cerchi concentrici, si fa sempre più stretto e sfiora Michele Emiliano. Il presidente della Regione Puglia potrebbe essere indagato per rivelazione di segreto d'ufficio perché lo scorso 10 aprile - dopo aver saputo dell'imminente arresto del commissario dell'agenzia regionale per la tecnologia (Arti) ed ex assessore regionale all'Urbanistica, Alfonso Pisicchio - lo avrebbe avvertito dicendogli «dimettiti o ti rimuovo».

A rivelarlo al gup sarebbe stato lo stesso Pisicchio mostrando le schermate della chat con cui il governatore lo avrebbe avvisato di una vecchia inchiesta che stava avendo una accelerazione.

A questo punto la procura vuole vederci chiaro ed è probabile che nei prossimi giorni ascolterà il governatore. Ad avallare la ricostruzione di Pisicchio c'è la cronologia degli avvenimenti. L'ex assessore, in effetti, lo scorso 10 aprile si dimise poche ore prima che arrivasse la notizia del suo arresto per corruzione e turbativa d'asta, insieme a suo fratello Enzo. Proprio le sue improvvise dimissioni dall'Arti avrebbero spinto gli inquirenti a sospettare di una fuga di notizie e quindi ad anticipare l'arresto che inizialmente era stato previsto per qualche giorno dopo.

Pisicchio, inoltre, avrebbe aggiunto ai magistrati che a rivelare a Emiliano notizie riservate sul suo arresto sarebbe stata una «fonte romana». Per la senatrice di Italia Viva e componente della commissione antimafia, Raffaella Paita, «urgente» una «convocazione del presidente». —

VERSO LE EUROPEE

Da Tajani a Bonaccini i big scendono in campo Attesa la scelta di Schlein

Il segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani

Cominciano a prendere forma le liste per il voto dell'8 e 9 giugno. Attesa per Meloni. Emma Bonino capolista per Stati Uniti d'Europa

Giampaolo Grassi / ROMA

Le formazioni per le europee cominciano a prendere forma. E uno dopo l'altro i big entrano in gioco. Correranno il segretario di Forza Italia Antonio Tajani, Emma Bonino per gli Stati Uniti d'Europa e Stefano Bonaccini per il Pd.

LE FORMAZIONI

In attesa della decisione della presidente del consiglio Giorgia Meloni, che ha lasciato intendere di essere pronta a candidarsi, nella direzione del Pd sarà Elly Schlein a sciogliere la riserva: nelle file del partito viene dato per scontato l'impegno della segretaria in prima persona. Insomma, la campagna elettorale per il voto dell'8 e 9 giugno sta entrando nel vivo, anche perché i tempi stringono: il primo maggio le liste dovranno essere pronte. Fra i big del centrodestra, quindi, solo il segretario della Lega, Matteo Salvini, non ci sarà di sicuro. Mentre Tajani ha tratto il dado: «Puntiamo al 10% - ha detto - perché Forza Italia è l'unico partito percepito dagli elettori moderati come un movimento responsabile e capace». Al consiglio nazionale di Fi, il vicepremier e segretario del partito ha annunciato che correrà come capolista ovunque tranne che nelle Isole, dove a guidare gli azzurri sarà l'eurodeputata Caterina Chinnici, figlia di Rocco, il magistrato ucciso dalla mafia.

> Tra i leader del centrodestra, ha annunciato che non si candiderà Salvini

IL PD

Per il Pd, la segretaria illustrerà lo schema in direzione domenica. Schlein dovrebbe correre come capolista nelle Isole e al Centro. Al Nazareno il lavoro per la composizione delle liste andrà avanti fino all'ultimo minuto, ma l'accordo fra le varie anime del partito pare vicino. Lo fa pensare l'annuncio ufficiale della corsa di Bonaccini come capolista nel Nord est: il governatore dell'Emilia Romagna, che è anche presidente del partito, è il leader della minoranza interna dem. «Dobbiamo schierare tutte le energie migliori di cui disponiamo - ha detto Schlein - la sua esperienza decennale da presidente dell'Emilia-Romagna e il suo ruolo di presidente del Pd ne fanno una proposta molto forte per la battaglia che dobbiamo condurre e l'Europa che vogliamo costruire». In caso di elezione - praticamente scontata - Bonaccini dovrà lasciare in anticipo la guida della Regione Emilia Romagna: «Per me è stata una riflessione lunga», ha detto il governatore in un videomessaggio, ma «oggi non finisce nulla, oggi è un nuovo inizio. Abbiamo ancora tantissima strada da percorrere insieme». Al sud la capolista Pd è Lucia Annunziata, mentre per il Nord ovest si parla di Cecilia Strada, figlia di Gino, fondatore di Emergency. Ha invece deciso di non correre il deputato ed ex ministro Andrea Orlando: «Il mio compito è rimanere qui - ha detto a un evento in Liguria - e aiutare il processo politico che deve andare avanti». Non si fermano le polemiche a destra per la candidatura con Verdi-sinistra di Ilaria Salis, detenuta in Ungheria. —

«Investimenti americani da 37 milioni per la regione»

Fedriga traccia un bilancio della trasferta negli Stati Uniti «Le attività già avviate porteranno 500 posti di lavoro»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Almeno 37 milioni di euro di investimenti americani già attivati nel territorio regionale, in grado di generare mezzo migliaio di posti di lavoro. «E con un impegno costante nei prossimi anni, investimenti e scambi reciproci potranno continuare a crescere»: ne è convinto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, di ritorno dalla trasferta istituzionale in Usa, conclusa venerdì.

Qual è stato il risultato più significativo e che ritorno vi aspettate in termini economici e pubblicitari?

«La trasferta è stata concentrata in particolare sull'evento del Niaf (National italian american foundation), che ci permetterà di avere notevole visibilità sul mercato statunitense. Abbiamo presentato imprese importanti nel business forum organizzato nella sede di Nasdaq con i maggiori operatori del settore e continueremo a farlo. Essere proclamati Regione d'onore 2024 significa avere tutto l'anno per eventi, promuovere le imprese, attrarre investimenti. E la riconoscibilità turistica è preziosa in un mercato così strategico».

Quali i progetti di collaborazione in stato più avanzato?

«Anzitutto l'accordo che sigleremo con la Virginia, collaborazione per attrarre reciprocamente investimenti e scambi commerciali. Intesa strategica: la Virginia ha il terzo porto della costa orientale, è un punto d'ingresso fondamentale per il mercato. Abbiamo rafforzato la collaborazione con Newlab a New York per il progetto in Porto vecchio a Trieste per realizzare uno spazio dedicato alle imprese emergenti. Ci sono il protocollo siglato da Select Fvg con Ice Italian trade agency per promuovere le nostre imprese negli Usa e la collaborazione col Transatlantic investment commitee».

Arriveranno presto investimenti rilevanti in Fvg?

«Stanno già arrivando: ci sono 37 milioni di nuovi investimenti americani che dalle previsioni porteranno un aumento di 500 posti di lavoro. Si tratta, ad esempio, di Amazon, Asem, Limacorporate e ovviamente c'è la proprietà americana della Triestina. Per rafforzare sempre più le opportunità ci vorrà un impegno costante nei prossimi anni. Le relazioni estemporanee non portano risultati e per questo come Regione stiamo tenendo rapporti frequenti con gli Usa, l'unica strategia per portare investimenti».

Quindi tornerete a breve?

«Sì, in ottobre a Washington c'è l'evento principale del Niaf per la Regione d'onore con 1.500 ospiti, una vetrina da sfruttare al meglio. Nello stesso periodo saremo al Transatlantic investment commitee all'ambasciata italiana di Washington, evento dedicato agli investimenti tra Usa e Italia».

Si sta puntando molto su promozione del territorio anche attraverso il marchio "Io sono Fvg": con che risultati?

«È un marchio ormai riconoscibile, un valore aggiunto. I nostri spot nelle tv nazionali e la presenza sui maxischermi di Times Square stanno dando già risultati importanti. Nuovi mercati guardano con interesse al Fvg, compreso quello americano, come mostrano i dati presentati nei giorni scorsi con l'assessore Bini. E i turisti americani da noi spendono tanto, portando ricchezza nel territorio. Tra l'altro ricordo che nel 2023, mentre il trend del turismo in Italia registrava il segno meno, noi abbiamo continuato a crescere».

Il governatore della Virginia Youngkin è considerato l'erede di Trump come futura guida dei repubblicani, anche in ottica Casa bianca: come sono i rapporti con lui?

«Ha dato subito la disponibilità a siglare l'accordo di collaborazione, ma con lui abbiamo discusso anche delle criticità internazionali, sottolineando la necessità di rafforzare i rapporti tra i nostri due paesi e con le democrazie occidentali in generale. I legami tra i territori che toccano business, cultura e relazioni personali sono fondamentali per contribuire a tenere unite le democrazie dell'Occidente. Saremmo più che contenti se venisse in visita da noi». —

Il governatore della Virginia Youngkin e Fedriga

Marco Ballico

LE CANDIDATURE

Europee, il Pd attende Roma Scende in campo Savino (Fi)

Dalla sottosegretaria forzista Sandra Savino, la cui corsa è stata ufficializzata ieri, al candidato del Pd, che chissà. Certezze e nodi da sciogliere, per chi è arrivato ai titoli di coda nel percorso di definizione delle liste per le elezioni europee nella circoscrizione nordestina, percorso a ostacoli per una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia. Savino, dunque, è in campo.

La conferma ieri a Roma dal Consiglio nazionale azzurro. La lista sarà aperta dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il capogruppo di Forza Italia in Regione Andrea Cabibbo evidenzia che «Savino può fare un ottimo risultato. Siamo pronti a supportarla in una fase di rinnovate ambizioni per il movimento. Sondaggi a parte, sul territorio si percepisce voglia di partecipare, rientrare in Forza Italia, esserci. Superare la Lega? Si può fare a livello nazionale, in Fvg le condizioni sono diverse. Ma ce la giocheremo senza complessi di inferiorità».

Quanto al Pd, la situazione resta di attesa della direzione nazionale in programma oggi a Roma. La segretaria regionale Caterina Conti fa sapere che in settimana si è lavorato sulla base di quanto emerso dalla direzione regionale. «Insistiamo sulla possibile candidatura di Debora Serracchiani oppure di uno tra Sara Vito e Nicola Delli Quadri», spiega ricordando chi si è messo a disposizione per la partita. «Noi – prosegue la segretaria – abbiamo già previsto momenti organizzativi la prossima settimana per mettere a punto la macchina elettorale».

Per Fratelli d'Italia e Lega, invece, il quadro è noto da tempo, ma i meloniani stanno comunque ragionando sull'inserimento di una candidatura femminile accanto a quella del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, su cui si concentreranno tutte le energie, mentre i leghisti schiereranno il tridente formato dal sindaco di Monfalcone Anna Cisint, dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e dall'europarlamentare uscente Elena Lizzi. «Ci saranno riunioni a Roma nei prossimi giorni e lì emergerà l'ordine di lista – informa il segretario di FdI Walter Rizzetto –. Da parte nostra non ci sono particolari richieste». Lo stesso dice Marco Dreosto, segretario regionale della Lega: «Le liste si chiuderanno a Milano il 30 aprile e si capirà la posizione di ciascuno. In ogni caso, i nostri sono candidati in grado di centrare risultati importanti, persone competenti, professionali, rappresentative, militanti storici». Se ce la farà Zannier, chiarisce sin d'ora Dreosto, «porterà in Europa la sua grande preparazione sulle tematiche agricole e in giunta regionale la Lega saprà indicare un sostituto all'altezza». Il generale Vannacci? «Non entriamo nel merito delle posizioni, ma per la Lega è un valore aggiunto».

Si lavora alle liste per le elezioni europee dell'8 e 9 giugno

Oggi la direzione nazionale dei dem: il Friuli Venezia Giulia vuole Serracchiani. Bonaccini capolista

Fratelli d'Italia punta tutto su Alessandro Ciriani Per la Lega tridente Lizzi-Cisint-Zannier

In casa M5s, che ha candidato nella circoscrizione Nordest Ugo Biggeri, tra i fondatori di Banca etica, è rientrata la disponibilità dell'ex consigliere regionale Mauro Capozzella. «Per spirito di servizio ho ritirato l'autocandidatura, così da potermi concentrare sulle prossime sfide in regione». Capozzella ha aperto il primo circolo pentastellato a Pordenone e avviato contatti con il Pd e il resto del campo largo per le comunali a Pordenone. Ieri a Verona la lista Libertà ha intanto presentato i candidati. In corsa il consigliere comunale di Trieste Ugo Rossi e l'ex candidata alla Regione nel 2023 Giorgia Tripoli. —

Sentenza definitiva per l'assalto alla sede della Cgil nel 2021

La Cassazione conferma la condanna Il figliastro di Castellino finisce in galera

LA SENTENZA

Chiara Acampora / ROMA

Si sono aperte definitivamente le porte del carcere per Fabio Corradetti, militante di Forza Nuova, vicino agli ambienti degli ultrà della Capitale, nonché figlio della compagna di Giuliano Castellino. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a cinque anni e quattro mesi di carcere per i reati aggravati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, che sono stati commessi in occasione dei disordini avvenuti al centro di Roma dopo l'assalto alla Cgil che risale al 9 ottobre di tre anni addietro.

CASSAZIONE

I giudici della VI Sezione Penale della Suprema Corte hanno, infatti, rigettato il ricorso che era stato presentato dai suoi legali contro la sentenza emessa dalla Corte d'Appello il 17 aprile di un anno fa, rendendola pertanto esecutiva. Corradetti è stato arrestato ieri dai poliziotti della Digos e accompagnato nel carcere di Rebibbia. Le indagini, che sono state coordinate dai magistrati della Procura, avrebbero cristallizzato le responsabilità del 23enne nelle violenze consumate proprio quel pomeriggio e per le quali i giudici della Corte di Cassazione, rigettando il ricorso presentato dai suoi legali, hanno confermato la condanna nei suoi confronti a 5 anni e 4 mesi. Il 9 ottobre 2021 venne arrestato dal personale della Digos capitolina in via del Corso a pochi metri dal Palazzo del Parlamento, a margine dei violenti scontri che si verificarono quando diversi manifestanti no-vax e di altri movimenti, staccandosi dalla sit-in in piazza del Popolo, cercarono di avvicinarsi a Palazzo Chigi. Per disperderli le forze dell'ordine azionarono gli idranti e lanciarono lacrimogeni. Disordini avvenuti poco dopo l'assalto alla sede della Cgil in Corso d'Italia da parte di manifestanti che si mossero con un corteo spontaneo che era partito sempre da piazza del Popolo.

Un momento dell'assalto alla sede della CGIL nel corso della manifestazione No Green Pass del 2021

TRIBUNALE

Per quell'azione il Tribunale di Roma ha condannato nello scorso dicembre, nel processo principale per l'irruzione nella sede del sindacato, sette imputati a più di 8 anni di carcere. In particolare, sono stati inflitti 8 anni e 7 mesi di carcere a Giuliano Castellino, l'ex leader romano di Forza Nuova e un mese in meno (8 anni e 6 mesi) al fondatore di FN, Roberto Fiore, così come per il militante Luigi Aronica. Otto anni e due mesi, invece, per gli altri imputati Luca Castellini, Lorenzo Franceschi, Pamela Testa e Salvatore Lubrano, denunciato ieri dalla Digos assieme ad altri 11 militanti di estrema destra per i saluti romani alla commemorazione per i fratelli Mattei morti nel rogo di Primavalle il 16 aprile 1973. —

L'APPELLO DI ZUNCHEDDU

«Dopo 30 anni dietro le sbarre lo Stato adesso mi risarcisca»

CAGLIARI

Nel giorno in cui vengono depositate le motivazioni della sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha assolto Beniamino Zuncheddu ma non con formula piena, bensì sensi del comma 2 dell'art. 530 del codice penale (la vecchia formula dell'insufficienza di prove), l'ex pastore 59enne, da Marsala, dove ha partecipato a un convegno insieme al suo legale Mauro Trogu, si appella allo Stato affinché gli venga riconosciuto subito un risarcimento. «La mia famiglia mi ha aiutato, i miei fratelli hanno lavorato per me, soprattutto mia sorella e mio cognato - afferma Zuncheddu, oltre 30 anni passati in carcere dichiarandosi sempre innocente -: ho bisogno di un risarcimento dello Stato. Ho anche dei debiti. Intanto, lo Stato magari mi dia mille euro al mese». L'ex pastore di Burcei era stato condannato all'ergastolo per la strage di Sinnai che l'8 gennaio 1991 provocò 3 morti e un ferito. Il 26 gennaio nel processo di revisione, è stato assolto.

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

MERCOLEDÌ 24 APRILE

Studio Maico di Codroipo

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 29 aprile

L'ONDA LUNGA DELLO SCONTRO ISRAELE-IRAN

Colpita in Iraq una base militare Drone su Israele dei filo-iraniani

Dieci morti in un raid su Rafah. Il segretario Usa Blinken prepara sanzioni all'Idf per la violazione dei diritti umani

Una donna tra le macerie di una casa colpita dai bombardamenti

Eloisa Gallinaro / ROMA

L'onda lunga dello scontro a debole intensità e, per ora, a basso rischio tra Israele e Iran è arrivata anche in Iraq con un bombardamento di paternità incerta a Kalso, contro una base della milizia sciita filo iraniana delle Forze di mobilitazione popolare irachene che ha provocato almeno un morto e otto feriti.

L'ATTACCO

Nessuna rivendicazione dell'attacco, anzi una corsa a smarcarsi dalle responsabilità tra i protagonisti della melina che sembra prevalere in questo momento nell'area. Israele non è coinvolta nell'esplosione in Iraq, hanno fatto sapere alcune fonti alla Cnn. «Gli Usa non hanno condotto raid aerei in Iraq oggi» ha affermato su X Centcom, il Comando centrale degli Stati Uniti bollando come «false» le informazioni che parlavano di un attacco americano. A complicare il giallo anche il governo di Baghdad secondo il quale «non c'erano droni o aerei da combattimento nello spazio aereo del governatorato di Babil prima o durante l'esplosione». Certa della provenienza dell'attacco è invece la Resistenza Islamica, gruppo che in Iraq riunisce forze filo iraniane, che ha annunciato il lancio di droni contro un «obiettivo vitale» a Eilat, nel sud di Israele, come «risposta alla violazione della sovranità irachena da parte del nemico sionista». La corsa ad abbassare i toni, anche nell'ottica di screditare il nemico, arriva pure dall'Iran. «Quello che è successo a Isfahan venerdì mattina non è stato un attacco... Le armi erano più simili a giocattoli con cui giocano i nostri bambini, non a droni», aveva detto a Nbc il ministro degli Esteri della Repubblica Islamica Hossein Amirabdollahian, senza attribuire la responsabilità dell'attacco.

LA VERSIONE DEL NYT

La realtà potrebbe però essere molto diversa se è vero, come scrive il New York Times citando fonti occidentali, che l'attacco israeliano contro l'Iran includeva almeno un missile lanciato da un caccia contro le difese aeree del sito nucleare top-secret di Natanz, nei pressi di Isfahan, e che aveva una tecnologia che consentiva all'arma di eludere i sistemi di difesa. Le immagini satellitari mostrano infatti, riporta il quotidiano americano, danni al radar di un sistema S-300 presso l'ottava base aerea di Shekari a Isfahan. Nessun danno, ribatte l'Iran, affidando a fonti informate citate dall'agenzia Mehr la smentita secondo cui ci sono stati solo dei «micro-droni colpiti prima che raggiungessero le aree critiche». La guerra degli avvertimenti, intanto, va avanti. «Finché non ci saranno nuovi avventurismi da parte di Israele contro i nostri interessi, non avremo nuove reazioni», ha scandito il ministro degli Esteri della Repubblica Islamica. Israele non replica ma non perde d'occhio gli Hezbollah, longa manus dell'Iran in Libano, contro le cui basi nel sud del Paese ha lanciato raid aerei. Ad al-Jabin ci sono stati almeno tre morti e un numero imprecisato di feriti. Altri due miliziani sono morti ad Ayta ash-Shab e Kfar Kila. Sotto tiro anche Rafah: almeno 10 persone, tra le quali sei bambini, sono state uccise in attacchi aerei notturni. Reazioni che hanno passato il segno per gli Usa: il segretario di stato americano Antony Blinken dovrebbe infatti annunciare per la prima volta, secondo Axios, nei prossimi giorni sanzioni contro il battaglione «Netzah Yehuda» delle forze di difesa israeliane (Idf) per violazioni dei diritti umani nella Cisgiordania occupata. —

La milizia irachena Pmf

Nata contro l'Isis è ora inquadrata nello Stato e manovrata da Teheran

LA SCHEDA

ROMA

Le Forze di mobilitazione popolare irachene (Pmf), «Hashed al-Shaabi» in arabo, obiettivo dell'attacco in Iraq nella notte di venerdì, sono una milizia sciita inquadrata nello Stato quasi 10 anni fa in funzione anti-Isis e diventata una potente forza di pressione dell'Iran sulle vicende irachene. Si stima che ne facciano par-

Membri delle Pmf ANSA

te 230.000 combattenti circa, divisi in vari comandi provinciali.

Ufficialmente create nel giugno del 2014 dall'allora premier iracheno Nouri al Maliki nei giorni in cui i militanti dello Stato Islamico catturavano con facilità Mossul, le Pmf raccolgono vari gruppi militari sciiti preesistenti, tutti dediti alla lotta agli jihadisti sunniti. Raggruppa 67 ex fazioni armate, a stragrande maggioranza sciita, ma anche con qualche elemento sunnita e yazida.

L'imput cruciale fu, alla caduta di Mossul, la fatwa del leader religioso sciita iracheno Ali al-Sistani che ordinò a tutti i cittadini «in grado di prendere le armi» della maggioranza sciita del Paese di «combattere i terroristi», di «arruolarsi come volontari per raggiungere il sacro obiettivo» contro il pericolo mortale dell'Isis.

Parallelamente, l'Iran mobilitò le forze speciali Al-Qods dei Guardiani della Rivoluzione, sotto il comando di Qassem Soleimani (ucciso da un drone Usa a Baghdad nel gennaio 2020) schierandole in Iraq. Le due forze hanno interagito spesso, sebbene sotto comando diverso.

Nel 2016 le Pmf sono state inquadrate per legge come entità indipendente, separata dall'esercito, dai ministeri di Difesa e Interni e facenti capo direttamente al primo ministro. Largamente infiltrate dagli uomini al comando di Soleimani, le forze di mobilitazione popolare sono diventate progressivamente una forza di interposizione, un «proxy» di Teheran a Baghdad.

Secondo l'Institute for the Study of War (Isw), «le Pmf permettono a Teheran di perseguire i propri obiettivi in Iraq, mascherando al contempo il proprio coinvolgimento» ma «condizionando soprattutto la politica di sicurezza irachena». —

LA CAMERA USA

Sbloccati gli aiuti per Ucraina e Israele

WASHINGTON

Con una maggioranza bipartisan, la Camera Usa approva dopo un imbarazzante stallo di mesi i disegni di legge sugli aiuti a Kiev, Israele e Taiwan per un totale di 95 miliardi di dollari, insieme ad altre misure che spaziano dal bando di TikTok all'uso degli asset russi congelati fino all'immigrazione. Un via libera tanto agognato per Volodymr Zelensky che gioisce «per la decisione che mantiene la storia sulla strada giusta. La democrazia e la libertà avranno sempre un significato globale e non verranno mai meno finché l'America contribuirà a proteggerle». Plauso anche dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, secondo cui il nuovo pacchetto «ci rende tutti più sicuri, in Europa e in Nord America» mentre il Cremlino afferma che il pacchetto di aiuti «ucciderà ancora più ucraini a causa del regime di Kiev». Il voto arriva sull'onda dell'escalation del conflitto in Ucraina e delle sempre maggiori difficoltà al fronte di Kiev. Anche ieri ci sono stati attacchi e vittime su entrambi i fronti. Così come alte sono le tensioni in Medio Oriente, dopo il duello diretto tra Israele e Iran. Sviluppi che hanno indotto lo speaker repubblicano della Camera Mike Johnson a sfidare il rischio di essere sfiduciato dalla fronda trumpiana, contraria ai fondi per Kiev, e a portare in aula il maxi pacchetto di aiuti esteri già approvato dal Senato due mesi fa ma scorporandolo in quattro distinti progetti di legge. Una mossa - sostenuta anche dalla Casa Bianca - per consentire a tutti di esprimere il proprio dissenso (i repubblicani sugli aiuti all'Ucraina, i progressisti su quelli a Israele) ma incassando il risultato con maggioranze bipartisan garantite dall'appoggio determinante dei democratici. —

L'Istituto affari internazionali

Confini
Le sfide e i rischi del Nord Est

A Gemona si è parlato di frontiera orientale e integrazione
Go!2025 vista come modello di collaborazione vincente

GEMONA DEL FRIULI

Passato e presente dei rapporti tra Occidente e resto del mondo. Frontiere, caduta dei confini, integrazione europea e venti di guerra che soffiano sul continente (ma si può tranquillamente dire sull'intero globo).

Un paniere di argomenti, quantomai attuali, che sono stati al centro del convegno di Gemona, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto (Gruppo Nem) Paolo Mosanghini, "Oltre il muro: i rapporti Est-Ovest in Europa dalla Guerra Fredda a oggi" cui hanno preso parte, al teatro di Gemona, anche gli esperti dell'Istituto affari internazionali (Iai) di Roma.

«Questo territorio, crocevia di culture e storie millenarie, è stato teatro di profondi cambiamenti – ha detto il vicesindaco e assessore di Gemona Flavia Virilli –. Oggi, in attesa di Go!2025, discutere di questi temi significa esplorare il processo di riconciliazione e integrazione che ha caratterizzato il continente dopo la caduta del muro di Berlino». Da parte sua, invece, l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli ha sostenuto come «l'appuntamento del prossimo anno, con Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura, pone il Friuli Venezia Giulia ancora più al centro delle trasformazioni di una nuova Europa nella quale si inserisce come regione virtuosa, modello da prendere a esempio in particolare per sua la capacità di stringere proficue relazioni con i Paesi contermini di Slovenia e Austria e di far crescere così armoniosamente il territorio». A sottolineare l'importanza dei temi anche l'onorevole Isabella De Monte.

Gli esperti dell'Iai, quindi, sono entrati maggiormente nello specifico. «Per cogliere la complessità della storia delle regioni nordorientali, dobbiamo ripensare criticamente al concetto di confini – ha detto Leo Goretti, responsabile del programma Politica estera dell'Istituto –. Dobbiamo andare oltre l'idea che i confini siano realtà naturali, per comprendere invece i processi storici e culturali che di volta in volta li definiscono, li modificano, li rendono più rigidi o permeabili, fino a farli addirittura scomparire».

Il convegno dell'Istituto affari internazionali a Gemona ha attirato decine di persone interessate ad analizzare presente e futuro del confine nordorientale del Paese / FOTO PETRUSSI

Alessia Chiriatti, a capo del programma Formazione dell'Iai, ha invece analizzato un altro aspetto. «Le generazioni cresciute dopo la caduta del muro di Berlino e figlie del messaggio trasmesso grazie alla visione europea di un unico popolo unito dagli stessi valori – ha sostenuto – hanno vissuto in un clima di maggiore distensione politica e di crescita e sviluppo economico. Oggi, in un'era caratterizzata da sempre più frequenti crisi e conflitti, questa narrazione è messa a dura prova da nemici e da sfide che dichiariamo fuori dai nostri confini».

Filippo Simonelli, junior researcher dell'Istituto ha invece ricordato il caso di Trieste e in particolare «la nascita e lo sviluppo del grande mercato di Piazza Ponterosso che rappresenta una delle vicende più straordinarie che si sono verificate non solo lungo il confine orientale italiano, ma di tutta la linea di divisione tra Est e Ovest nella Guerra Fredda».

Al teatro di Gemona hanno partecipato alcune classi di studenti dell'istituto Magrini-Marchetti e alcuni rappresentanti dell'università della Terza età del Gemonese. —

R.A.

RINCARI A RAFFICA, ANCHE PER RISTORANTI, PARCHI DIVERTIMENTO E MUSEI

Dai voli alla benzina agli hotel Stangata sui ponti di primavera

Assoutenti denuncia un aggravio di 780 milioni rispetto al 2023 pari al +10,5%
Assoviaggi: «Stop agli aumenti dei costi sui servizi turistici, si frena la ripresa»

Francesco Carbone / ROMA

Rincari a raffica per i ponti di primavera: costeranno agli italiani circa il 10,5% in più rispetto allo scorso anno a causa dei forti aumenti di prezzi e tariffe in tutto il comparto turistico e dei trasporti, con un aggravio di spesa da complessivi 780 milioni di euro sul 2023. A fare i conti è Assoutenti, che fornisce le stime sulle spese che attendono le famiglie in vista delle festività del 25 aprile e 1 maggio.

IL CARO-VACANZE

Proprio sulle vacanze che caratterizzeranno le prossime due settimane arriva un sondaggio dell'associazione di categoria del settore Assoviaggi-Confesercenti che per il periodo dei ponti primaverili registra un lieve rallentamento del mercato, in controtendenza con gli altri dati nazionali: le richieste per i ponti primaverili rilevano un calo del -2,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sensazioni positive sul trend sono state espresse dal 16,8% degli imprenditori, contro il 41,2% di indicazioni di stabilità e il 37,8% di diminuzione. Se si escludono i ponti, invece, il nuovo anno inizia con sprint per le agenzie di viaggio, con un volume d'affari in crescita del +8,9% nel primo trimestre del 2024 rispetto a gennaio-marzo dello scorso anno. Inflazione e instabilità geopolitica in corso non hanno scoraggiato le partenze, così come gli incrementi tariffari che hanno comunque segnato un aumento del +18% negli ultimi 12 mesi. Ma, secondo l'associazione degli operatori turistici di Confesercenti, gli aumenti non possono lievitare ulteriormente. «Attenzione! - ammonisce il presidente di Assoviaggi, Gianni Rebecchi - In questa fase di mercato, non possiamo più assistere a ulteriori aumenti dei costi sui servizi turistici perché potrebbero seriamente inibire la crescita»

È invece ciò che denunciano i consumatori di Assoutenti. Lo scorso anno circa 17,1 milioni di italiani si sono concessi una vacanza in occasione dei ponti di Primavera, dando vita ad un business da complessivi 7,4 miliardi di euro - spiega Assoutenti - Numeri positivi che saranno replicati nel 2024, con milioni di cittadini che si apprestano a trascorrere qualche notte fuori casa tra il 25 aprile e l'1 maggio. A pesare sui ponti saranno tuttavia i rincari che stanno interessando tutto il comparto turistico, e che toccano ogni aspetto delle vacanze: i pacchetti vacanza, ad esempio, hanno registrato nell'ultimo mese un aumento del +8,2% su base annua, ma sensibili rincari riguardano anche gli alberghi che hanno ritoccato le tariffe del +6,9% e gli alloggi in altre strutture (B&B, case vacanza, etc) che segnano un +8,4% su anno.

Inflazione e guerre non frenano i viaggi Lo scorso anno in ferie 17,1 milioni di italiani

Turisti affollano una città d'arte ANSA

TRASPORTI SALATI

Proibitivo spostarsi in aereo: i voli nazionali aumentando del 19,1% rispetto al 2023, quelli europei del 16,5%, +7,3% i voli internazionali. Non andrà meglio a chi sceglie il treno: i biglietti rincarano dell'8%, mentre autobus e pullman salgono del 4%. Per chi si sposterà in auto i prezzi alla pompa di benzina e gasolio continuano a salire senza sosta, al punto che la verde è aumentata del +8,3% da inizio anno, con un pieno che costa 7,5 euro in più. Ma secondo Assoutenti a rincarare sono anche tutti i servizi accessori, dai ristoranti (+3,8% sullo scorso anno) a parchi divertimento (+4%) e musei e monumenti (+3,7%). —

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sprechi per 500 miliardi Ecco la proposta di legge Cucinotta testimonial

ROMA

Stop agli sprechi della pubblica amministrazione: arriva domani in Cassazione una proposta di legge di iniziativa popolare per eliminare sprechi e cattiva gestione della politica degli ultimi 30 anni. I promotori avranno poi 2 mesi di tempo per raccogliere le 50.000 firme richieste. A presentare la raccolta di firme il comitato «Stiamo Uniti» costituito da Adusbef, Anildd, Codacons, Comitato dei 500 e Unione Popolare, movimento quest'ultimo non nuovo a tali iniziative, avendo promosso in passato il referendum contro il cosiddetto Porcellum e quello per tagliare gli stipendi d'oro dei parlamentari. Tra i sostenitori della proposta - afferma il comitato - compare anche l'attrice Maria Grazia Cucinotta, che sarà presente in Cassazione per la presentazione formale della raccolta di firme.

Non esistono numeri ufficiali e certificati, ma in base ai calcoli effettuati dal comitato «Stiamo Uniti» gli sprechi e l'immobilismo della politica e della macchina della P.A. costano agli italiani 500 miliardi di euro, l'equivalente di più di 8.470 euro a cittadino italiano, neonati compresi. Ad esempio i famosi «enti inutili», per anni al centro del dibattito e sul cui futuro non si è saputo più nulla, pesano per circa 10 miliardi sulle spalle della collettività, le inefficienze del trasporto pubblico 12,5 miliardi, la lentezza e le criticità croniche della giustizia 40 miliardi. Gli sprechi nel comparto degli acquisti di beni e servizi da parte della P.A. pesano, da soli, per circa 30 miliardi sugli italiani, mentre il patrimonio immobiliare dello Stato ha un valore di 60 miliardi, ma conta anche immobili e terreni del tutto inutilizzati. Risorse - si spiega - che vengono sottratte ai cittadini, peggiorando la qualità e la quantità dei servizi resi dall'amministrazione pubblica.

Per questo, attraverso la proposta di legge di iniziativa popolare, i promotori chiedono, tra le altre cose, di tagliare i costi della politica nazionale e locale per almeno 13 miliardi, avviare un monitoraggio volto ad abolire gli enti inutili, recuperare risorse per 39 miliardi presso le fondazioni bancarie, avviare una cartolarizzazione concordata dei crediti presso l'Agenzia delle entrate, impiegare 2 miliardi attingendo ai cosiddetti conti dormienti per le urgenze del Paese. «La presentazione della proposta di legge è solo l'inizio: se vogliamo salvare il nostro amato Paese dobbiamo remare tutti nella stessa direzione» dice il presidente del Comitato «Stiamo Uniti», Evandro Senatra. —

IL TEST SULLA ROTTA ANCONA-DURAZZO

Sulla nave della salute la prevenzione è gratis

La prevenzione viaggia in treno e anche in nave. È partita ieri da Ancona ed è attraccata oggi a Durazzo la AF MIA, la prima nave della salute che coniuga prevenzione e diagnosi precoce, con ambulatori per visite gratis a bordo. L'obiettivo è offrire a chi si sposta per motivi familiari o lavorativi l'occasione di pensare al proprio benessere attraverso l'incontro con gli specialisti.

Tutto questo, affermano medici e oncologi, ricordando che è possibile salvare 1 milione di vite l'anno se si effettuano abitualmente controlli e si mantengono stili di vita sani.

La nave ospita 400 persone che possono usufruire del servizio ideato da One Healthon, il progetto realizzato in Italia con l'obiettivo di promuovere il benessere del Pianeta: a bordo si effettuano visite gratuite ai passeggeri che, durante l'attesa della partenza e nel corso della traversata, possono incontrare specialisti in genetica oncologica e senologia, dermatologia, medicina vascolare, oculistica e nutrizione. —

«BASTA MORTI SUL LAVORO E CONDONI»

Cgil e Uil assieme in piazza «Il governo ascolti il Paese»

ROMA

Cgil e Uil scendono di nuovo in piazza, attaccano il governo e chiedono di cambiare registro e dare risposte. Sul lavoro e la sicurezza, sulla sanità pubblica, il fisco e i salari. Ascoltando «il Paese reale». A dieci giorni dall'ultimo sciopero insieme, i due sindacati tornano a manifestare, a Roma, per dire «Adesso basta». Basta con le morti sul lavoro, con la precarietà e con i condoni. I segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri lo fanno dal corteo che attraversa le vie della capitale e dal palco: almeno 50mila, secondo le loro stime, in piazza. E assicurano di essere pronti ad andare avanti, per ottenere risultati.

«Dalla piazza arriva il messaggio del Paese reale, visto che stanno raccontando delle balle, irreggimentando e cercando di controllare tutto: si ascolti il mondo del lavoro, che tiene in piedi il Paese e non ce la fa più», dice Landini. Che poi accusa «il governo e la destra che vogliono costruire un regime», «vogliono comandare più che governare». E sullo stop al monologo dello scrittore Antonio Scurati sul 25 aprile: «Consentitemi un gioco di parole - afferma ancora -, è stato oscurato».

Parla di «un Paese reale che soffre, che ha difficoltà ad arrivare a fine mese e a fruire dei servizi sanitari» anche Bombardieri. Difficoltà che i due leader sindacali rappresentano portando una serie di numeri: 6 milioni di poveri, 5 milioni di lavoratori con il contratto scaduto, 4 milioni e mezzo di persone che rinunciano alle cure. E poi su un altro numero puntano ancor di più: arrivare a «zero morti» sul lavoro. Fermando una strage quotidiana, che richiede misure più incisive, compresa l'introduzione del reato dell'omicidio sul lavoro. Sul fronte delle tasse, chiedono un fisco «giusto» perché, ripetono, a pagare sono sempre gli stessi: i lavoratori dipendenti e i pensionati. «Fate pagare chi non le ha mai pagate». —

La manifestazione di CGIL e UIL ANSA

Business immobiliare

Il Savoy fa shopping sulle Dolomiti Acquista l'hotel Tre Cime di Sesto

Importante investimento della famiglia Soyer, titolare dell'unico albergo 5 stelle di Grado

Maurizio Cescon

La famiglia Soyer, proprietaria dell'hotel Savoy di Grado (l'unico albergo 5 stelle dell'isola d'oro e uno dei pochissimi in tutto il Friuli Venezia Giulia), rileva lo storico hotel Tre Cime di Sesto (il paese di origine del campionissimo di tennis Jannik Sinner), in Val Pusteria.

La notizia dell'importante investimento immobiliare è stata confermata dallo stesso imprenditore gradese Thomas Soyer che è anche il presidente del Consorzio Grado turismo. «L'hotel Savoy, a Grado, e l'hotel Tre Cime, nelle Dolomiti di Sesto, si distinguono per il loro ambiente e la loro storia unici, ognuno con un'identità e uno stile ben precisi. Nel nostro progetto di sviluppo – spiega Soyer -, miriamo a rendere tali differenze complementari e sinergiche. Questa diversità sarà mantenuta e valorizzata nel tempo, grazie a un nuovo impulso che porterà al miglioramento di entrambe le strutture. Il nostro obiettivo è di creare all'hotel Tre Cime un'esperienza unica, che possa stabilire nel tempo un legame privilegiato con i clienti, promuovendo la fedeltà e la costante ricerca della qualità del servizio».

L'hotel Tre Cime (che oggi può vantare 4 stelle) è una delle istituzioni dell'ospitalità in Val Pusteria. Viene fondato nel 1929 per volontà di Hans Watschinger, allora sindaco di Sesto nei difficili anni che seguirono alla Prima guerra mondiale che, interpretando i segni del tempo, intuisce in anticipo il ruolo fondamentale che il turismo avrebbe avuto in Val Pusteria e, in genere, nelle Dolomiti. Watschinger affidò l'incarico di progettazione del nuovo hotel al giovane e promettente architetto Clemens Holzmeister e il completamento della decorazione al pittore bolzanino Rudolf Stolz che affrescò in modo magistrale le sale interne e la facciata dell'edificio.

La famiglia Soyer che ha acquistato lo storico hotel Tre Cime di Sesto, in Pusteria

La storica struttura dell'Alto Adige, costruita nel 1929, ha oggi 35 camere

L'unione della visione architettonica e gli affreschi di Stolz hanno trasformato l'edificio del Tre Cime in un'icona di stile nel panorama architettonico dell'Alto Adige. Fin dalle sue origini, questo hotel (con le sue 35 camere e alcune decine di addetti, tra fissi e stagionali) è diventato rapidamente una meta privilegiata per gli industriali e la ricca borghesia del Nord Italia, contribuendo alla fama della Val Fiscalina e delle celebri Dolomiti di Sesto. Nel corso degli anni l'hotel è rimasto saldamente all'interno della famiglia del fondatore, mantenendo viva la tradizione fino ai giorni nostri. Infatti, l'ultima proprietaria Waltraud Watschinger è cognata di Thomas Soyer, che insieme alle sue figlie Anna e Theresa, opererà per rilanciare la struttura alberghiera in vista dell'imminente centenario.

Da parte sua, nel 2023 il Savoy ha ottenuto il prestigioso titolo di primo hotel a cinque stelle della provincia di Gorizia (e uno dei pochi in regione), raggiungendo un livello di eccellenza senza precedenti. La famiglia Soyer, forte della sua esperienza, ora è entusiasta di guidare la nuova fase di crescita per l'albergo Tre Cime. In un contesto turistico e alberghiero sempre più globalizzato e spesso omologato, riconoscere e valorizzare l'unicità di una struttura famigliare diventa una sfida e un vanto. La visione di Soyer vuole essere controcorrente, esaltando ciò che rende unico e irripetibile ogni luogo. Questo approccio si basa sull'interazione di ambiente e identità, e si ispira al concetto di *genius loci*, lo "spirito del luogo" che, non a caso, gli antichi riconobbero come divinità. —

Fauna selvatica

Cinghiali cacciatori ed esercito ne abbatteranno 4 mila

Misura necessaria per evitare la peste suina. Nessun caso in regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Se i cacciatori non basteranno, la Regione è pronta a chiedere aiuto all'esercito pur di abbattere, entro l'anno, quasi 4 mila capi di cinghiali e di mettere in sicurezza gli allevamenti di suini e, quindi, i prosciutti di San Daniele. I casi di peste suina africana (Psa) riscontrati nei cinghiali in mezza Italia, non consentono di trascurare il rischio perché, come spiega il direttore regionale del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare, sanità pubblica e veterinaria, Manlio Palei, «se la peste suina africana entra negli allevamenti saremo costretti a chiudere per un anno il commercio della carne e quindi dei prosciutti di San Daniele. In quel caso scatterebbe il blocco delle esportazioni verso i Paesi terzi». Pur di mettere in sicurezza gli allevamenti di suini, quindi, per la prima volta, la Regione potrebbe impiegare l'esercito: «Lo faremo solo se i cacciatori non riusciranno a collaborare» assicura Palei nel confermare di aver già «avviato la formazione dei militari per consentirgli di agire in sicurezza».

IL PIANO TRIENNALE
PER EVITARE LA MALATTIA

Nelle regioni indenni scatta la riduzione dei capi e la sorveglianza passiva per prevenire la malattia

TRE ZONE
PER PROTEGGERE I PROSCIUTTIFICI

Le azioni nei comuni situati fino a 15 km da San Daniele, le aree degli allevamenti e vicine al confine

L'attenzione è alta soprattutto nelle regioni indenni come il Friuli Venezia Giulia. È qui che l'Unione europea e il ministero della Salute hanno disposto l'obbligo di redigere un Piano di interventi urgenti da distribuire nel triennio. Lo si apprende dall'allegato alla delibera, presentata in giunta, nelle scorse settimane, dall'assessore regionale Stefano Zannier. Il documento prevede la riduzione della densità sul territorio e la sorveglianza passiva per individuare prima possibile l'eventuale presenza della malattia.

LE AZIONI

Il primo obiettivo è quello di aumentare il controllo dei cinghiali presenti sul territorio nelle aree in cui la loro presenza risulta incompatibile con il contesto zootecnico o economico. Da qui l'individua-

CINGHIALI DA PRELEVARE NEL 2024

ZONA GIALLA

Area in cui si concentra la maggior parte degli stabilimenti che producono prosciutto di San Daniele. Comprende i comuni che si trovano nel **raggio di 15 km da San Daniele**

Coseano, Fagagna, Colloredo di Monte Albano, Moruzzo, Mereto di Tomba, Forgaria nel Friuli, Buja, Rive d'Arcano, Majano, Basiliano, Artegna, Treppo Grande, Trasaghis, Gemona del Friuli, Dignano, Sedegliano, Flaibano, San Vito di Fagagna, Magnano in Riviera, Meduno, Clauzetto, Castelnovo del Friuli, Arba, San Martino al Tagliamento, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, Travesio, Pinzano al Tagliamento, Vivaro, Pasian di Prato, Pagnacco, Martignacco, Osoppo, Cassacco, Ragogna, Tricesimo, San Daniele del Friuli, Vito d'Asio, Spilimbergo

ZONA ROSSA

Area in cui sono ubicati gli **allevamenti suinicoli di maggiore dimensioni** (capacità maggiore a 2000 capi)

Maniago, Chions, Vajont, Montereale Valcellina, Aviano, San Quirino, Roveredo in Piano, Cordenons, Pordenone, Porcia, Zoppola, Fiume Veneto, Casarza della Delizia, Valvasone Arzene, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Codroipo, Camino al Tagliamento, Varmo, Ronchis, Bertiolo, Lestizza, Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Rivignano Teor, Pocenia, Talmassons, Castions di Strada, Remanzacco, Moimacco, Gradisca d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, Staranzano

CAPI: 930 (zona gialla) – 500 (zona rossa)

WITHUB

ZONA AZZURRA

Fascia di **protezione dal fronte epidemico** del confine sloveno

- Torreano, ● Drenchia,
- Capriva del Friuli,
- Savogna d'Isonzo, ● Sagrado,
- Ronchi dei Legionari, ● Mossa,
- Moraro, ● Farra d'Isonzo,
- Dolegna del Collio,
- Doberdò del Lago, ● Sgonico,
- San Dorligo della Valle-Dolina,
- Fogliano Redipuglia,
- San Lorenzo Isontino,
- Monrupino, ● Faedis, ● Taipana,
- Corno di Rosazzo, ● Stregna,
- Savogna, ● Nimis, ● San Pietro al Natisone, ● San Leonardo,
- San Giovanni al Natisone,
- Manzano, ● Attimis, ● Pulfero,
- Grimacco, ● Trieste,
- Duino-Aurisina, ● San Floriano del Collio, ● Premariacco,
- Prepotto, ● Lusevera, ● Cormons,
- Gorizia, ● Monfalcone,
- Cividale del Friuli,
- Remanzacco, ● Moimacco,
- Gradisca d'Isonzo,
- San Canzian d'Isonzo,
- Staranzano

2.500

zione di tre zone non vocate alla presenza del cinghiale in cui sarà ridimensionato il numero. Nella zona gialla, quella in cui si concentra la maggior parte dei prosciuttifici, in tutti i comuni situati a 15 chilometri da San Daniele, saranno prelevati 930 capi; nella zona rosa vocata agli allevamenti suinicoli con più di 2 mila capi, saranno prelevati 500 cinghiali, mentre nella zona azzurra di protezione dal fronte epidemico che si estende dalla valle del Natisone a Basovizza, saranno prelevati altri 2.500 cinghiali. Tutto questo è previsto per l'anno in corso: per i due anni successivi gli obiettivi dovranno essere aggiornati.

MONITORAGGIO DEI PRELIEVI

Saranno i Distretti venatori a fornire al Servizio caccia i dati relativi ai prelievi effettuati ogni mese sul territorio, dove è già stata avviata la sorveglianza passiva. Ovvero il controllo virologico dei cinghiali rinvenuti morti, abbattuti in seguito a comportamenti anomali e deceduti a seguito di incidenti stradali. In presenza di situazione epidemiologica preoccupante, verranno aperti i siti di stoccaggio delle carcasse. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi saranno attivate – si legge nell'allegato alla delibera – «le forze militari per l'utilizzo di droni per la ricerca delle carcasse, per il recupero attivo delle stesse, nonché per gli abbattimenti».

I DANNI
I CINGHIALI DISTRUGGONO I CAMPI COLTIVATI E I PRATI

Il direttore Palei: solo se i cacciatori non risponderanno, ricorreremo ai militari che abbiamo formato

LA FILIERA DELLA CARNE

Al fine di favorire il circuito commerciale, le carni verranno lavorate nell'ex macello di San Daniele e in quelli delle aziende sanitarie, previo campionamento da far analizzare nei laboratori specializzati. Al fine di garantire la tracciabilità, ogni carcassa sarà registrata in un registro di carico e scarico in duplice copia. E per evitare di favorire l'eventuale diffusione della malattia, sarà vietato lasciare i visceri sul terreno. Non mancherà il potenziamento dell'attività di controllo e profilassi. Le modalità saranno definite dal direttore del servizio.

LE CATTURE

Oltre ai prelievi, il Piano messo a punto dalla Regione prevede anche il posizionamento di gabbie per la cattura dei cinghiali. «A questa procedura – si legge nel documento – consegue l'abbattimento immediato, potrà essere valutata anche la sedazione e lo spostamento degli animali nella sede della Protezione civile di Bertiolo e nell'ex macello di San Daniele, dove l'abbattimento verrà effettuato successivamente trascorsi i tempi di sospensione degli anestetici utilizzati al fine di destinare le carni al consumo alimentare umano». L'incolumità pubblica sarà assicurata dall'impiego di visore notturno e termico.

LA PESTE SUINA AFRICANA

«La peste suina non colpisce l'uomo» assicura Palei nel ribadire che la malattia passa dal selvatico, dal cinghiale, al suino. Peste suina a parte, il cinghiale sta provocando molti danni agli agricoltori che da tempo lamentano la loro presenza in molte zone della regione. —

Attualmente sono utilizzati pallini di gomma, luci e allarmi acustici
L'assessore veneto: «Abbiamo chiesto l'intervento dell'Unione europea»

Caner: «Contro i lupi misure insufficienti Bisogna ucciderli quando è inevitabile»

Un lupo, si stima che nel Bellunese ci siano tra i 18 e i 20 branchi

IL CASO

Francesco Dal Mas

Gli ultimi sei agnelli sono stati predati dal lupo, l'altra notte, in un allevamento nel comune di Alpago. «Ma anche parlarne ormai è inutile, tanto non cambia niente» allarga le braccia, sconsolato, Zaccaria Tona, presidente della Cooperativa Fardjma, che si è vista decimata, di oltre 700 capi in sei anni, il patrimonio dei soci. «Ci vengono a proporre misure di dissuasione, come lo sparo di pallini di gomma, ma – sorride ironico Sebastiano Fullin, all'allevatore che ha patito l'ultima predazione – è come sparare con la pistola ad acqua contro il sole».

E da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura del Veneto Federico Caner arriva reazione una reazione netta, chiara, puntuale. «Dobbiamo essere onesti e dire che francamente le misure di protezione adottate finora e la stessa dissuasione non sono sufficienti per poter proteggere le greggi dai lupi o comunque dai grandi carnivori» afferma l'esponente della Giunta Zaia, «noi abbiamo chiesto un intervento europeo importante, perché nel piano di gestione del lupo, così come previsto dall'Ue, sia data la possibilità anche dell'abbattimento in casi particolari, quindi selezionato, cioè quando i numeri sono elevati. E, quindi, sì: anche abbattimenti privati» puntualizza Caner. Che aggiunge: «Questo in Italia purtroppo non avviene perché l'Ispra, che è l'ente che deve valutare e calcolare quanti animali ci sono sul territorio, ha dei numeri che per quanto ci riguarda non sono veritieri».

FEDERICO CANER
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Nella sola provincia di Belluno oggi potrebbero essere presenti fra i 18 ed i 20 branchi. «Con le prossime nascite – ipotizza Paolo Zanetti, presidente dei dieci distretti di caccia del Bellunese – potremmo trovarci in presenza di 250, forse addirittura 300 lupi». La Provincia e la Prefettura di Belluno in questi giorni hanno chiesto al Ministero dell'Ambiente la possibilità di procedere con la "dissuasione" contro i lupi "confidenti" in tutto il territorio della provincia. Si tratta di sparare con pallottole di gomma, quando non ad allontanare i lupi non sono sufficienti cani maremmani, allarme acustico e illuminazione.

«Negli ultimi mesi ho ricevuto segnalazioni da parte dei sindaci, allarmati per la presenza di lupi, e per questo ho voluto coinvolgere la Provincia, che, su delega della Regione, ha la competenza nel controllo del lupo» spiega il prefetto, Mariano Savastano, «La percezione di insicurezza derivante dai lupi che si avvicinano alle case è legittima e comprensibile, e spesso deriva da scarsa informazione. Per questo, con la Provincia, stiamo mettendo a punto un calendario di incontri sul territorio e un vademecum con i comportamenti da adottare per evitare di attirare i lupi vicino ai centri abitati».

Il lupo è incluso tra le specie «particolarmente protette» dalla legge 157/1992 (Protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio») e tra le specie «sottoposte a tutela rigorosa» secondo la "direttiva Habitat". Ciò significa che vi è il divieto assoluto di cattura, uccisione e anche disturbo. Tuttavia, interventi in deroga ai divieti sono possibili ad esempio per prevenire comprovati danni alle attività produttive e nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica. Ma gli interventi in deroga devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero dell'ambiente, sentito Ispra.

«Tutte le cose che la Regione poteva fare, utilizzando la normativa attuale, le ha fatte. Quindi, tutti gli incentivi per l'acquisto delle reti, per poter mettere in sicurezza gli animali – sia bovini, che caprini, che ovini – sono stati fatti. Adesso non ci resta che l'abbattimento, perché non sappiamo quanto la dissuasione sia efficace», conclude Caner.

È anche una battaglia sulle cifre, quella relativa alla gestione dell'emergenza-lupi. L'assessore regionale Federico Caner contesta i numeri dell'Ispra, che stima meno di mille esemplari sulle Alpi: «I numeri sono fuori controllo, anche da parte dell'Ispra». Solo fra Veneto e Trentino sarebbero circa un migliaio. E se sulla montagna bellunese sono stati certificati almeno 18 branchi, forse 20, questi potrebbero risultare non meno di 25 considerando l'altopiano di Asiago e la Lessinia veronese. Ed è notizia recente dell'avvistamento ripetuto di un branco di almeno cinque esemplari in Polesine, area in cui la razza non era mai stata avvistata.

La presenza del lupo, diffusa nel 20% del territorio, si fa decisamente sentire, basti pensare che le predazioni nel 2021 – ha informato in un recente convegno a Longarone Emanuele Pernechele dell'Ufficio della Direzione Agroambiente - sono state 989, di cui 703 ovi-caprini e nel 2022 823, di cui 530 ovi-caprini. «La selezione dei selvatici ormai la fa il lupo – sintetizza Paolo Zanetti, coordinatore dei dieci Distretti di caccia della provincia di Belluno -. Il professor Apollonio dell'università di Cagliari, consulente della provincia, ha calcolato che ogni lupo si alimenta di 2,7 chili di carne al giorno. Quindi facciamo un po' di conti: circa 6 quintali di carne selvatica al giorno». —

Turismo

Natanti
Zagabria dice sì

Croazia, un altro anno di proroga: ingresso consentito alle barche senza targa

Elisa Coloni

L'estate è alle porte e, con essa, la voglia di solcare l'Adriatico in barca a vela alla volta delle acque istriane, quarnerine e dalmate. E, proprio adesso, arriva la svolta sul "caso" natanti, che in tanti, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, attendevano da tempo. Il ministero del Mare croato, interpellato dal Piccolo sul tema, fa infatti sapere che, per tutto il 2024, le imbarcazioni sotto i dieci metri senza targa potranno entrare e navigare in acque croate. Zagabria precisa che «le disposizioni relative all'arrivo e alla navigazione di imbarcazioni straniere nelle acque marine interne e territoriali della Repubblica di Croazia, che prevedevano l'imposizione del divieto di navigazione a tutte le imbarcazioni straniere di lunghezza superiore a 2, 5 metri o con potenza di propulsione superiore a 5 kW non iscritte nei registri ufficiali dello Stato di bandiera, non troveranno applicazione nel 2024 come originariamente previsto».

Una notizia che arriva a poche settimane dal via della stagione del mare e molto attesa dai diportisti nostrani, proprietari di barche sotto ai 10 metri di lunghezza per le quali in Italia – eccezione a livello europeo – non è obbligatoria l'immatricolazione, quindi la targa. Era stato reso noto che dal primo gennaio tali barche non sarebbero state più accolte in Croazia, al punto che il Parlamento italiano aveva predisposto una norma per superare l'ostacolo, prevedendo una specie di immatricolazione soft con "mini-targa": una soluzione che potesse essere accolta all'estero e allo stesso tempo accessibile per i diportisti italiani, disincentivati dalla registrazione dei natanti in Italia per i costi troppo alti e le pratiche burocratiche imponenti. Le norme relative al diporto erano state inserite nel ddl Made in Italy e approvate alla fine dello scorso anno, prevedono, per i proprietari dei natanti, un'attestazione con i dati della barca (la Dci, Dichiarazione di costruzione o importazione) insieme a una dichiarazione di possesso del proprietario autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista. Il documento avrebbe dovuto attestare proprietà, nazionalità e caratteristiche del mezzo.

Ma quella norma, al di là dell'approvazione italiana, necessitava di un accordo bilaterale tra i governi di Roma e Zagabria per diventare realtà. Cosa è successo? Vuoi i tempi lunghi della burocrazia in entrambi i Paesi, vuoi la stagione estiva alle porte, di fondamentale importanza per la Croazia sul fronte economico, vuoi – si mormora tra i palazzi croati – le elezioni a Zagabria che si sono appena svolte e che hanno di fatto reso complicata la gestione del dossier sia per l'esecutivo uscente che per quello che si sta insediando, di fatto il risultato è che tutto è rimasto fermo e viene rimandato al 2025. Anno in cui, a quanto pare, l'altolà alle barche non registrate dovrebbe diventare effettivo.

LE IMMAGINI
BARCHE ORMEGGIATE E DURANTE USCITE NEI MARI CROATI

Chiarimento atteso dai proprietari di imbarcazioni sotto i 10 metri di lunghezza

La conferma da parte del ministro del Mare di Zagabria. La stretta è rinviata al 2025

Sicuramente non lo sarà nel 2024, come specifica il ministero del Mare croato, che precisa che «il vasto pubblico nautico sarà informato nei dettagli delle modifiche attraverso processi di consultazione pubblica in occasione dell'adozione del nuovo Regolamento sulle condizioni di arrivo e soggiorno di yacht e imbarcazioni straniere destinate allo sport e al tempo libero nelle acque marine interne e territoriali della Repubblica di Croazia». Il ministero di Zagabria poi aggiunge che «il ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture hanno ricevuto comunicazione ufficiale da parte dell'Ambasciata italiana relativamente alle modifiche apportate alla normativa italiana in materia di navigazione delle imbarcazioni da diporto, che analizzeremo e prenderemo in considerazione nella predisposizione di future modifiche».

Il mondo della vela era rimasto in attesa di chiarimenti per mesi, con la speranza che si potesse continuare a navigare senza targa con un certo margine di tolleranza da parte delle autorità croate, com'è stato negli ultimi anni. In tanti, tra le società nautiche nostrane, si erano mossi proprio in queste settimane, anche andando a confrontarsi con le autorità in loco, per provare a ottenere indicazioni più precise in vista dell'estate, come spiegato ad esempio da Matteo Fabris, vicepresidente del Diporto nautico di Sistiana.

«Era giusto fare chiarezza su un tema importante in vista dell'estate, nell'attesa che vengano definite tutte le regole in modo esaustivo, grazie al dialogo tra i due Paesi», commenta Antonio Poscic, collaboratore tecnico navale del ministero del Mare croato. Secondo il monfalconese Giorgio Settomini, ufficiale di marina, istruttore nautico ed esperto in materie diportistiche, «la notizia era attesa da molti diportisti dalle nostre parti, bene sia arrivata adesso». «Anche perché – commenta Alberto Bazzeo, della società nautica Laguna al Villaggio del Pescatore – è un problema che riguarda pure chi partecipa a regate transfrontaliere». In tema registrazione Paolo Crozzoli, coordinatore regionale della Confarca, spiega che «in molti hanno già optato per la targa slovena, altri per quella polacca e, in alcuni casi, per quella italiana, soprattutto quando le barche sono meno vecchie». —

ECONOMIA

L'intervista

Parla Antonio Cangeri riconfermato presidente di Banca Generali
«Acceleriamo con il piano industriale, obiettivo 100 miliardi di raccolta»

«Le imprese nordestine sono straordinarie Il calo dei tassi aiuterà la ripresa»

PIERCARLO FIUMANÒ

«Banca Generali è diventata un'eccellenza nel private banking in Italia e una delle storie di maggior successo sul mercato degli ultimi 15 anni, con una governance di elevato standing». Così Antonio Cangeri, che è anche Group General Counsel di Generali, riconfermato alla presidenza della banca con il Ceo Gian Maria Mossa, in questa intervista esclusiva.

Presidente Cangeri, come vede le prospettive dell'economia in un anno funestato dai venti di guerra? Le banche centrali hanno annunciato che i tassi dovrebbero iniziare a scendere nei prossimi mesi. Ripartiranno crescita e investimenti o vede rischi di rallentamento?

«Le tensioni geopolitiche e il rischio di escalation della guerra preoccupano certamente tutti. I mercati stanno tuttavia reagendo in modo composto e l'economia complessivamente continua a crescere anche se a un ritmo inferiore rispetto a prima, grazie soprattutto alla locomotiva americana. La resilienza dell'inflazione non aiuta visti i tassi elevati dalle banche centrali, ma abbiamo sentito segnali distinti dalla Bce che potrebbero arrivare già ad inizio estate. Crescita e investimenti non si sono mai fermati neanche nel nostro Paese, ma un allentamento del costo del denaro può sicuramente dare una boccata d'ossigeno».

Nell'ultimo anno e mezzo, in concomitanza con l'aumento dei tassi di interesse da parte della Bce, le condizioni dei Btp e dei titoli di Stato sono diventate maggiormente favorevoli. Cosa pensa di questo ritorno ai titoli di Stato?

«Le condizioni dei tassi e la fiscalità agevolata favoriscono i flussi verso le obbligazioni governative che sono un valido strumento di diversificazione. Crediamo nel valore della gestione attiva sia nel credito, sia nell'azionario, per tutelarsi dai rischi di volatilità in un determinato momento».

Quali segnali vi arrivano dalle imprese del Nord Est in uno scenario difficile a causa delle tensioni geopolitiche?

«Gli imprenditori del Nord Est sono straordinari. Abbiamo visto come l'export stia comunque tenendo e le aziende stiano dando prova di grande flessibilità e versatilità nell'affrontare le sfide economiche. Anche dal nostro osservatorio vediamo grande dinamismo e soprattutto apertura al confronto sulle best-practice internazionali non solo sulle tematiche finanziarie, ma anche di sostenibilità, governance, e in generale per l'efficienza finanziaria».

Cosa chiedono gli imprenditori?

«Sempre di più ci chiedono "advisory" per le sfide legate al mercato dei capitali, possibili operazioni straordinarie e anche per il passaggio generazionale».

Ritiene che il mondo del risparmio, in un Paese in crisi demografica, debba puntare di più su previdenza integrativa e fondi pensione?

«Il nodo dell'implosione demografica è una vera emergenza per il Paese. I rischi non riguardano solo la previdenza e le pensioni, ma la sua sostenibilità industriale ed economica. Come gruppo Generali abbiamo messo al centro l'attenzione su questo aspetto e siamo tra i protagonisti sia nella gestione dei fondi pensione, sia nell'offerta integrativa».

A fine anno si chiuderà il percorso del piano triennale di Banca Generali. A che punto siamo?

«I numeri parlano da soli. Siamo oltre i 95 miliardi di masse in gestione, e l'obiettivo dei 100 miliardi è ormai a portata di mano. La raccolta cresce dell'8% nel primo trimestre a 1,65 miliardi e i segnali che provengono dai servizi a maggiore valore aggiunto, come la consulenza evoluta, le gestioni patrimoniali e le soluzioni gestite, sono tutti molto positivi».

La gestione del risparmio attraversa una fase di transizione importante nel Paese. Come sarà la Banca Generali del futuro e con quali ambizioni?

«La stretta ai tassi degli ultimi due anni e l'inflazione hanno certamente colpito le famiglie e riavvicinato a strumenti più tradizionali come i titoli di Stato e in generale il risparmio amministrato. Ma non ha mutato i bisogni di protezione e diversificazione patrimoniale. In questo senso Banca Generali è riuscita a distinguersi grazie alla grande qualità dei propri banker e a un'offerta unica. Oltre alla forza di avere alle spalle il Leone delle Generali che da quasi 200 anni rappresenta il sinonimo di solidità e garanzia per le famiglie».

Obiettivi?

«Per il futuro il management team sta lavorando ad un piano ambizioso che vedremo nel 2025, dove resterà centrale il ruolo del consulente e cresceranno le opportunità dal grande lavoro sui dati e ampliamento dei servizi, alle famiglie e alle imprese».

Sinergie con Generali?

«Vediamo anche crescenti opportunità di sinergie con il Gruppo Generali. Saremo una banca ancora più orientata all'innovazione, con ambizioni anche estere, come la Svizzera che vedrà tra poco l'inaugurazione della sede a Lugano».

Banca Generali ha quasi quadruplicato la crescita in dieci anni. Pensate di crescere anche con nuove acquisizioni?

«Il management team guidato dal Ceo Gian Maria Mossa ha già dimostrato di saper cogliere le opportunità al momento giusto. Quando cresci di 6 miliardi all'anno solo di flussi di raccolta, con migliaia di nuovi clienti ogni anno, è come se stessi generando i frutti di un'acquisizione in modo endogeno. Ora puntiamo su un piano di sviluppo internazionale, sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale».—

ASSICURAZIONI GENERALI

Nuovo piano del Leone la presentazione il 30 gennaio del 2025

Il nuovo piano di Generali, già atteso per l'inizio del 2025, ha una data di presentazione: il 30 gennaio prossimo. È quanto emerge delle risposte alle domande provenienti dai soci in vista della prossima assemblea. «Considerate l'ottima performance nel 2023 e la forte posizione di cassa e di capitale, mediante il programma di acquisto delle azioni proprie per un ammontare di 500 milioni», Generali conferma il focus sulla remunerazione dei soci già emerso. E sarà questo uno dei pilastri del prossimo piano, al quale il Ceo Philippe Donnet sta già lavorando.

Il logo di Banca Generali e, sopra, il presidente Antonio Cangeri

CGIA DI MESTRE

Il 730 ha 152 pagine dedicate alle istruzioni

UDINE

Il modello 730 non è più lunare ma, segnala la Cgia di Mestre, conta ancora 152 pagine di istruzioni. Un lavoratore dipendente o un pensionato che voglia recuperare le spese mediche, scolastiche, sportive o universitarie per fare la propria dichiarazione dei redditi, può farlo in autonomia, senza ricorrere a un Caf. Tuttavia, c'è un problema: per non incorrere in errori, prima di collegarsi al sito dell'Agenzia delle Entrate è necessario che si studi bene le istruzioni che quest'anno ammontano a 152 pagine, 8 in più del 2023. Va comunque segnalato che da quest'anno la modalità di presentazione della dichiarazione dovrebbe essere molto più semplice. Chi non intende avvalersi della modalità semplificata, procederà in via ordinaria.—

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.04
La Luna Sorge alle 17.37 e tramonta alle 5.31
Il Santo Sant'Anselmo d'Aosta
Il Proverbio
Cui che lis picje, ancje lis dispicje.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Il Piccolo bar e il caffè Diemme hanno riaperto ieri facendo subito il pieno di clienti sotto i portici di Palazzo D'Aronco. A destra, l'inaugurazione del Petit Lorien (FOTO PETRUSSI)

Riaperti Diemme e Piccolo bar 42 giorni dopo il fallimento

Intanto, sempre ieri, taglio del nastro per Petit Lorien, Le Strie in via Gervasutta e La Dolomite

Cristian Rigo

L'impressione, per chi ieri ha fatto due passi sotto i portici di palazzo D'Aronco, è che sia tornato tutto come prima o quasi. Al Piccolo bar di via Rialto si potevano gustare ostriche e scampi, oltre alle tartine più tradizionali accompagnate dalle classiche bollicine mentre al caffè Diemme fin dal primo mattino c'era il consueto e vasto assortimento di dolci. Quasi come 42 giorni fa, tanto è passato da quando il Tribunale di Udine ha dichiarato aperta la liquidazione giudiziale delle "Prosciutterie srl", imponendo la chiusura di tutti i locali gestiti dallo storico marchio creato dall'imprenditore Carlo Dall'Ava. Quasi perché a gestire quei locali da ieri è la newco, la "Compagnia del Prosciutto srl" che, dopo il passo indietro della reanese "In Mensa srl", si è aggiudicata l'affitto del ramo d'azienda degli otto locali. Ma dietro al banco e ai tavoli i volti sono gli stessi gli udinesi avevano imparato a conoscere con la gestione di Dall'Ava. «Siamo rimasti in 73 su 80 - ha sottolineato Luciano Rosato -, stare fermi per così tanto tempo è stata dura, ma la risposta dei clienti mi sembra molto positiva per cui siamo contenti e speriamo di avere buone notizie per poter continuare a lavorare con serenità come abbiamo sempre fatto». Il riferimento è al prossimo 15 maggio, quando è in programma la discussione davanti alla Corte d'appello di Trieste del reclamo presentato per chiedere la revoca del fallimento.

Detto delle due "novità" sul lato sinistro del palazzo arrivando da via Lionello, ieri anche su quello destro ha inaugurato il nuovo spazio (curato dall'architetto Bruno Grizzaffi) Petit Lorien di Gianluca Migotti dove è possibile trovare 80 tipi di tè, infusi, tisane e rooibos oltre a una varietà di spezie, sali e pepe e caffè. «È un bel segnale per la città - ha sottolineato il vicesindaco Alessandro Venanzi - che vede crescere la propria offerta di qualità, aspetto fondamentale per aumentare l'attrattività. Vedere insegne spente sotto il palazzo del Comune era un colpo al cuore, ma in generale è un problema che interessa molte città e che intendiamo

PLACE SANT JACUM

Il monito di Porta Cussignacco

Può una fotografia servire da monito? Direi di sì. Se poi non riuscisse a svolgere per intero questo compito, dovrebbe almeno far riflettere, porre qualche interrogativo.

In città molti conoscono Andrea Boel, oste squisito e testimonianza attiva di cosa significhi ospitalità friulana. Il suo "Al Canarino" di via Cussignacco rappresenta una delle ultime immagini di questa tradizione, in un locale che riunisce tutti i tratti della storica osteria. Non solo. Da sempre Andrea è attento osservatore di Borgo Grazzano, caparbio difensore delle sue peculiarità, pronto a difendere sempre l'identità dei "crotars" come venivano chiamati gli abitanti di queste vie, lungo le cui rive scorreva l'omonima roggia con relative rane, in friulano appunto "cros". Memore di ciò ha pubblicato sulla sua pagina facebook una cartolina che mostra "Porta Cussignacco" agli inizi del '900. Una delle entrate in città che oggi non esistono più tranne porta Aquileia e Villalta. «Quando spiego ai miei clienti e amici di cosa c'era pri-

CON GLI STUDENTI DELLO ZANON

Visite guidate al Contarena

Dopo gli imponenti lavori di restauro degli scorsi mesi, lo storico Caffè Contarena ha riaperto le porte alla cittadinanza per delle visite guidate gratuite. In attesa di conoscere il nome del nuovo gestore (per presentare le domande c'era tempo fino a venerdì scorso) il Comune di Udine ha organizzato un weekend di cultura tra le decorazioni in stile Liberty e Art Deco dello storico caffè udinese, in collaborazione con le studentesse e gli studenti dell'Istituto Zanon, che hanno fatto da guida durante le visite.

Ieri gli appuntamenti sono stati organizzati solo nel pomeriggio dalle 14 alle 18, mentre oggi, oltre al turno pomeridiano, le porte si apriranno anche in mattinata, dalle 10 alle 13. Le visite sono pensate in turni da 20 minuti ed è prevista una prenotazione al link: https://www.eventbrite.it/e/biglietti-alla-scoperta-del-contarena-881794439907.

L'assessore Marchiol: è fondamentale per rilanciare il salotto cittadino
Il vicesindaco: il luna park in piazza Primo maggio porta via troppi stalli

Il Comune: sulla Ztl nessun passo indietro Nuovi posti auto al teatro e al Moretti

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

Sì al dialogo e all'ascolto, sì a eventuali correttivi e migliorie, ma nessun passo indietro sulla nuova viabilità del centro. Che per l'amministrazione De Toni resta il primo passo, necessario, per portare avanti una riqualificazione complessiva finalizzata a valorizzare gli spazi urbani e a dare, di conseguenza, nuovo slancio anche al commercio migliorando l'accessibilità e la sicurezza. Il giorno dopo l'incontro-scontro andato in scena nella sede della Camera di commercio con una cinquantina di negozianti che hanno bersagliato con toni più o meno accesi ed educati gli assessori alla Viabilità, Ivano Marchiol e alle Attività produttive, Alessandro Venanzi, i due esponenti della giunta ribadiscono i motivi per cui non intendono fermarsi.

Nemmeno per realizzare prima nuovi parcheggi come suggerito da molti soci di Confcommercio. Lo stesso sindaco Alberto Felice De Toni aveva infatti spiegato che per realizzare un nuovo parcheggio servono anni e aspettare l'inaugurazione di un altro multipiano prima di modificare la viabilità del centro significherebbe non fare nulla per tutti e cinque gli anni del mandato. Quindi sì a nuovi parcheggi (il primo sarà quello del Visionario che consentirà di avere una cinquantina di stalli blu) e si pensa anche a implementare con uno o due piani il Moretti per ricavare 150 posti e l'area di sosta del teatro Nuovo Giovanni da Udine, ma avanti anche con la nuova Viabilità. «Che - sottolinea Marchiol - è in vigore da sole due settimane e non può certo essere considerata la responsabile della crisi delle attività, ma anzi potrà essere un'occasione di rilancio».

Il Comune ha ampliato le Zone a traffico limitato e pedonali

Per capirlo secondo Venanzi «è sufficiente osservare quanto sta accadendo in altre città europee e italiane: l'altro giorno ho incontrato il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai e anche lì si va in questa direzione. Treviso ha raddoppiato la Ztl, Firenze lo stesso e gli esempi potrebbero proseguire. Poi siamo perfettamente consapevoli del fatto che non basta creare un perimetro e delle regole, ma è necessario anche creare delle opportunità con attività culturali ed eventi. Lo abbiamo sperimentato a Natale quando la città si è rianimata e vogliamo proseguire su quella strada con la collaborazione di tutti».

Commercianti compresi. «L'incontro alla Camera di commercio è stata l'occasione per un confronto schietto e sincero - dice Venanzi -, abbiamo raccolto alcuni suggerimenti e cercheremo come sempre di trovare una mediazione che possa accontentare tutti senza però riaprire il dibattito sulla Ztl di cui si parla ormai da 20 anni. Noi non vogliamo perdere altro tempo anche perché la pedonalizzazione di via Mercatovecchio ci ha dimostrato che poter passeggiare liberamente è un valore aggiunto che rende più interessante il centro e anche le attività commerciali».

Sul tema della sosta poi, Venanzi ritiene che chi sostiene che ci sia un'oggettiva difficoltà nel trovare posteggio «non considera la presenza del luna park in piazza Primo maggio che ha portato via circa 200 stalli». La difficoltà quindi, sarebbe legata a una situazione contingente e non a un problema strutturale come evidenziato anche da Marchiol che, analizzando i dati di occupazione degli ultimi due anni nei parcheggi in struttura senza tener conto dei mesi estivi, dei sabati e delle domeniche, ha invece dimostrato che la disponibilità di stalli viene quasi sempre garantita.

«Apriremo una riflessione sulla presenza del luna park in piazza Primo maggio perché ci rendiamo conto che tre settimane in primavera e tre in autunno sono un periodo piuttosto lungo, il luogo più adatto dove ospitare le giostre - conclude Venanzi - sarebbe il parcheggio dello stadio che è stato anche attrezzato allo scopo». —

Venanzi: un bel segnale per il centro che vede crescere l'offerta di qualità e, di conseguenza, anche l'attrattività

affrontare insieme al nostro manager del commercio per trovare una soluzione in tutte le zone di Udine. Come ha evidenziato anche Guido Caufin, la qualità del nostro tessuto commerciale ci ha permesso di far fronte meglio di altri alle difficoltà del settore, ma questo deve essere un punto di partenza da cui ripartire con ancora più consapevolezza». Altri segnali positivi in questo senso sono arrivati dall'apertura de "La Dolomite" in via Aquileia 90 dove si possono acquistare materassi e dal bar Le Strie di Juri e Jacopo Tirelli, quasi di fronte al Gervasutta, accanto all'ortopedia Tirelli. «Vedere persone che decidono di mettersi in gioco con un progetto che mira a migliorare l'offerta di servizi in città non può che farmi piacere - ha proseguito Venanzi - noi dal canto nostro stiamo cercando di fare la nostra parte e una volta completata la mappatura dei locali sfitti cercheremo di far incontrare domanda e offerta». —

ANDREA VALCIC

ma – ha commentato –, non arrivo a descriverne la bellezza».

Già. Succede a tanti udinesi di una certa età di non capacitarsi di come la città non abbia saputo capire la peculiarità del suo tessuto urbano, dei suoi edifici: della valenza della loro storia. Non passa giorno che qualcuno non ricordi la maestosa facciata liberty, a fianco di palazzo D'Aronco, il cinema Eden progettato da Provino Valle nel 1920, demolito per far posto alla Rinascente nel 1950, poi Upim e attualmente ristrutturato dalla Rizzani De Eccher. Forse l'esempio più eclatante, ma certo non l'unico, di come le amministrazioni comunali di quegli anni interpretarono il progresso.

È di pochi giorni fa l'annuncio della messa all'asta da parte dell'Azienda sanitaria udinese di alcuni edifici situati in via Manzoni. Sono descritti come "villini" vista la tipicità della costruzione. Non conosco la data di costruzione, certamente più di settanta anni fa, visto che gli immobili sono stati dichiarati di "interesse culturale" da parte del Ministero che ha autorizzato l'alienazione, a patto che ne vengano conservate le caratteristiche storiche e sia garantita la fruizione pubblica del bene. A prescindere dall'affetto con cui le guardiamo, ricordando quando da bambini, qui si effettuavano le prime vaccinazioni, penso che la loro tipologia possa rivelarsi perlomeno interessante per il Comune, per studiarne una destinazione appropriata e consona ad una visione più ampia di una zona che comprende siti interessanti come l'Ipsia "Ceconi" che si affaccia sulla roggia di via Ciconi e anche la scuola per l'infanzia "Pecile".

Ora è vero che tutti sono impegnati nella ricerca di nuovi parcheggi, che è scattata, tra l'attuale giunta e la precedente, la gara alla primogenitura dei progetti, ma soffermarsi su quanto ci dice quella che più di una cartolina sembra un quadro, è un invito doveroso. —

STELLANTIS › AGILE, REATTIVO E PIACEVOLE DA GUIDARE, IL NUOVO VEICOLO ARRIVERÀ SUL MERCATO EUROPEO IN QUATTRO VERSIONI FULL ELECTRIC ENTRO IL 2025

Jeep Avenger, il primo suv 100% elettrico

L'arrivo di Jeep Avenger Full Electric sulle strade europee segna l'inizio di una nuova fase dell'elettrificazione del marchio Jeep – l'onda BEV – che vedrà l'immissione sul mercato di quattro veicoli 100% elettrici entro il 2025.

PENSATA PER L'EUROPA

Progettata e costruita come un veicolo Jeep fin dal primo giorno, Avenger racchiude il DNA di Jeep in un SUV compatto con una commistione unica di capacità, stile, funzionalità e tecnologia. Avenger è interamente realizzata in Europa ed è stata progettata per adattarsi perfettamente alle esigenze dei clienti europei. L'auto è stata progettata per garantire una protezione a 360° e la massima libertà di movimento. Le protezioni che circondano la carrozzeria, i fari protetti e le piastre sottoscocca stampate in un materiale colorato in massa la rendono il compagno di viaggio ideale in città, così come nei percorsi fuoristrada.

Flessibilità e modularità: lungo poco più di 4 metri è progettato per essere estremamente versatile

INTERNI SPAZIOSI E VERSATILI

Con i suoi 4,08 metri l'Avenger Full Electric è la Jeep più compatta di sempre e può accogliere comodamente cinque passeggeri con i loro bagagli. Anche gli interni di Jeep Avenger sono progettati per essere funzionali, con tanto spazio per gli oggetti di tutti i giorni. L'auto offre 34 litri di spazio interno, l'equivalente di un bagaglio a mano. Largo 1 metro, il bagagliaio di forma squadrata è spazioso ed estremamente versatile. Ogni vano è stato progettato poi per garantire flessibilità e modularità: il tunnel centrale può essere suddiviso in vari scomparti portaoggetti modulari grazie a un divisorio che può essere spostato, o perfino rimosso all'occorrenza.

CAPACITÀ UNICHE

Grazie a soluzioni originali come il divisorio portatazza flessibile e la copertura magnetica ripiegabile, l'intero contenuto di un bagaglio a mano può essere sistemato in questi vani. Pura espressione di "concentrated Freedom", Avenger offre le prestazioni tipiche di Jeep in un formato compatto, per garantire tranquillità in tutte le condizioni atmosferiche. Agile, reattiva e piacevole da guidare, offre prestazioni dinamiche grazie alla coppia istantanea e si contraddistingue per la silenziosità. Degno di nota è il pannello sottoscocca piatto, studiato per proteggere batteria e motore da eventuali danni e per migliorare poi l'efficienza aerodinamica.

› QUATTRO ALLESTIMENTI

Dotazioni esclusive già dal livello base

Con Avenger, dotazioni esclusive diventano di serie fin dal livello base con quattro allestimenti equipaggiati per garantire capacità, sicurezza e connettività e che si differenziano in base alla loro missione: il classico Avenger, l'elegante Longitude, il tecnologico Altitude e Summit, il top di gamma.

Alla scuola salesiana

IL CASO

Finto funzionario tenta di raggirare l'istituto Bearzi: «Dateci 4 mila euro»

Il sedicente ministeriale ha chiesto il rimborso di un contributo
L'episodio denunciato ai carabinieri dal dirigente scolastico

Christian Seu

«Sono un funzionario ministeriale, ho bisogno di parlare con il dirigente scolastico». È riuscito a farsi passare don Lorenzo Teston, direttore dell'istituto salesiano Bearzi e ha provato a convincerlo che l'importo dell'anticipo delle quote che il Ministero dell'Istruzione riconosce alle scuole paritarie era parzialmente errato e andava quindi restituito. Il preside non è caduto nella trappola del truffatore e, dopo aver

DON LORENZO TESTON
È IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO SALESIANO BEARZI

chiesto inutilmente l'invio di una pec, ha costretto il malintenzionato a battere in ritirata. Don Lorenzo ha poi provveduto a sporgere denuncia ai carabinieri di Udine Est, che ora tenteranno di mettere in fila gli elementi utili alle indagini e tentare di scardinare quello che è a tutti gli effetti un nuovo trend delle truffe: diverse scuole paritarie, in Italia, hanno già segnalato le telefonate sospette dai contenuti simili a quella ricevuta dall'ente di formazione udinese. La chiamata al centralino del polo scolastico di via don Giovanni Bosco è arrivata mercoledì, poco dopo le 14. Una voce maschile si è qualificata come dirigente del ministero e ha chiesto di poter parlare con il dirigente: a don Lorenzo ha spiegato - citando con perizia i codici meccanografici della scuola e gli importi esatti assegnati dal ministero - che c'era stato un errore di attribuzione del contributo, scambiato con quello di una scuola dell'infanzia. «Ho preso tempo per fare delle verifiche con gli uffici e quindi assieme ai funzionari dell'amministrazione l'abbiamo richiamato», racconta don Teston. «Ha cercato – prosegue – di convincerci a fare un bonifico da 3.790 euro, paventando in caso contrario probabili ritardi nell'assegnazione della seconda tranche dei fondi e possibili ripercussioni per l'impiegato che si è occupato della pratica. A quel punto ci ha fornito un iban intestato a una persona fisica, elemento che ci ha definitivamente insospettito: le procedure degli enti pubblici sono decisamente più complesse e legate alla burocrazia».

All'istituto Bearzi il direttore ha sventato una truffa

E non è un caso, probabilmente, che il malvivente abbia telefonato nel pomeriggio, quando è chiusa buona parte degli uffici pubblici in grado di fornire tempestivamente le risposte utili alle scuole prese di mira. Quando il direttore del Bearzi ha chiesto al sedicente funzionario ministeriale di inviargli un messaggio di posta elettronica con le richieste dettagliate, quest'ultimo – scocciato – ha tagliato corto, interrompendo la comunicazione. «Quel che dispiace è che in questo modo si tentano di rubare risorse alla collettività e in particolare ai bambini», conclude amareggiato don Teston. —

POLIZIA

Lite scoppia in via Roma Uomo ferito a una gamba

L'intervento della polizia

Un uomo, ieri sera, è rimasto ferito a una gamba – in modo non grave – dopo essere stato colpito con qualcosa durante una lite in via Roma. «L'intervento della polizia – ha riferito un esercente – è stato efficace e veloce». Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza e accompagnato in ospedale. Gli agenti si sono messi alla ricerca dell'aggressore. E poi sono dovuti intervenire, sempre in città, per bloccare un individuo che minacciava i passanti.

Le iniziative delle toghe

LA CONSULENZA

Assistenza alle aziende italiane Studio legale friulano in Serbia

Prestare assistenza legale alle aziende italiane - e sono sempre di più - che decidono di investire in Serbia, un Paese che sta conoscendo una fase di sviluppo economico particolare, più accentuata nell'area attorno alla sua capitale, Belgrado. Ed è proprio qui che l'avvocato udinese Massimiliano Basevi, assieme ai partner Marco Ricchiari, Nicoletta Mancinelli e Cristian Buttazzoni, ha deciso di aprire un ufficio, ospitato dallo studio dell'avvocato Marija Tomic, in Kralja Milana Street 33.

«Con questa mossa – spiega Basevi – il nostro studio si prefigge di prestare assistenza e consulenza alle imprese in chiave preventiva e di compliance, dalla negoziazione e redazione dei contratti al recupero dei crediti, che le aziende italiane intendono effettuare in Serbia e nei Balcani. Ma ci proponiamo ai privati per ogni loro esigenza di carattere giuridico, sia civile che penale». Ma come è germogliata l'idea di uno studio a Belgrado? «Da dieci anni frequento i Balcani, in particolare Serbia e Croazia, sia per lavoro che per passione. Ci siamo focalizzati sulla Serbia e su Belgrado in particolare perché spesso, parlando con i nostri clienti e con imprenditori in generale, questo Paese è percepito come lontano al contrario della Croazia, che tutti conoscono meglio. Talvolta le imprese italiane che vanno all'estero non sempre sono strutturate per permeare il nuovo mercato e, quindi, necessitano di essere accompagnate in un momento così delicato – indica il legale udinese –. Prima di iniziare questo percorso mi sono dedicato allo studio anche storico degli accadimenti successivi alla dissoluzione della Jugoslavia e questo aspetto, non sempre tenuto in considerazione, ci ha permesso di essere una sorta di mediatori culturali con i nostri clienti». —

Gli avvocati Marija Tomic e Massimiliano Basevi

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

L'appello dei giovani avvocati «Rete con altri professionisti»

Oltre 250 avvocati da tutta Italia si sono riuniti a Udine nei giorni scorsi nell'ambito del Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione italiana giovani avvocati – Aiga.

La discussione è partita dal tema delle aggregazioni tra professionisti con l'intervento di esponenti della politica e delle associazioni, tra cui l'onorevole Debora Serracchiani (Commissione Giustizia della Camera dei deputati) dell'onorevole Andrea De Bertoldi (consigliere economico della Ministra per la famiglia) e illustri relatori esperti di reti di impresa. Ha concluso il presidente nazionale dell'Aiga, avvocato Carlo Foglieni, portando l'attenzione sulle proposte storiche in materia di reti tra professionisti e studi multidisciplinari, intese a rimuovere l'ostacolo formale alla loro costituzione (la necessità di essere iscritti nel registro delle imprese) e a estendere la possibilità di accedere al regime fiscale agevolato forfetario anche per i professionisti che esercitino in forma aggregata.

Il gruppo dell'Aiga che ha lavorato all'organizzazione dell'evento

Tema evidenziati in apertura della tavola rotonda anche dalla presidente della sezione Aiga di Udine, Alberta Martini Barzolai. «Estendere ai professionisti la formula duttile, orientata alla crescita competitiva e collaborativa della rete soggetto – ha detto – è uno dei cavalli di battaglia per offrire alla professione forense l'opportunità di ricominciare dopo aver constatato i bisogni attuali del mercato e l'entrata in crisi del modello dello studio tradizionale, costituito una volta dal solo titolare che si occupava di ogni branca del diritto. Il cliente – ha aggiunto – ormai sempre più spesso richiede un'assistenza altamente qualificata, rapida e per la quale è indispensabile l'intervento di più professionalità. Un servizio, dunque, impossibile da offrire senza un'adeguata specializzazione e il supporto di professionisti con cui "fare rete" mantenendo, però, autonomia e indipendenza e stabilendo regole chiare di gestione». —

Il dibattito

Scuole aperte anche d'estate I presidi «Mancano insegnanti»

È polemica sul nuovo decreto del ministero. Perplessa anche la Cgil: «Gli istituti non sono attrezzati

Elisa Michellut

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il decreto che stanzia 400 milioni di euro per finanziare attività di inclusione, socialità e potenziamento delle competenze per il periodo di sospensione estiva delle lezioni. Il provvedimento prevede anche l'apertura delle scuole nel periodo estivo. Ma sindacato e presidi non ci stanno e sul provvedimento, anche in Friuli, è già polemica.

«Per quanto concerne l'edilizia scolastica non siamo attrezzati e non si capisce perché dobbiamo accorgercene soltanto quando si parla di piano estate – le parole di Massimo Gargiulo, segretario regionale della Federazione lavoratori della conoscenza Cgil –. Il personale Ata, che è quello che garantisce l'apertura e la chiusura dei plessi è precario, con contratti che prevedono il licenziamento all'inizio o alla fine di giugno e quindi ci troviamo in palese condizione di organico ridotto».

MASSIMO GARGIULO
SEGRETARIO REGIONALE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA CGIL

LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE SCOLASTICO LICEO CLASSICO STELLINI

OLIVIERO BARBIERI
DIRIGENTE SCOLASTICO ISIS MALIGNANI

STEFANO STEFANEL
DIRIGENTE SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO MARINELLI

Del resto, non è una novità che i locali rimangano aperti anche d'estate. A evidenziarlo è lo stesso Gargiulo, ricordando come sia questo a permettere di portare avanti tutto il lavoro amministrativo. Chiediamo al ministro che i 400 milioni siano stanziati piuttosto per confermare il personale precario in scadenza e prorogare il contratto. Auspichiamo, inoltre – la conclusione del sindacalista –, che non vengano richiesti alle famiglie ulteriori forme di contributi volontari, come già accade per altre attività».

Simile la reazione all'interno degli stessi ambienti scolastici, dove la notizia del decreto ha destato non poche perplessità, a cominciare proprio dai piani alti. Il dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Luca Gervasutti, sottolinea le difficoltà legate alla mancanza di personale. «Le scuole potranno restare aperte anche d'estate per attività didattiche e ludico ricreative – le parole del preside – ma tutto questo si scontra con l'organico. Il rischio concreto è di non poter raccogliere questa opportunità, nonostante i fondi a disposizione, in quanto le scuole non hanno personale. Gli amministrativi, infatti, sono alle prese con i fondi del Pnrr – spiega – e riuscire a seguire questa attività impedisce di svolgere tutto il resto». Ma i problemi hanno anche altra natura. «Le nostre scuole – osserva ancora Gervasutti – non sono certo come quelle del Nord Europa. Non ci sono impianti per rinfrescare gli spazi durante la stagione estiva. Non basta stanziare le risorse – conclude il preside –. Bisogna rendere le scuole più appetibili anche dal punto di vista degli spazi».

Il dirigente dell'Isis Malignani, Oliviero Barbieri, conferma che le segreterie sono oberate di lavoro. «Vorremmo aderire e attivarci per tempo, ma ci dobbiamo scontrare con i problemi reali – commenta il preside –. Le difficoltà sono davvero tante». Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Stefanel, preside del liceo scientifico Marinelli, che aggiunge: «È una proposta da valutare caso per caso ma non ci sono preclusioni. Se ci saranno idee interessanti – assicura – le applicheremo». —

Alcune immagini della festa che venerdì ha animato il padiglione numero 6 della Fiera con, a destra, il dj e organizzatore Renato Pontoni e alcuni degli effetti speciali andati in scena nel corso della notte

La festa della musica ha visto esibirsi come sempre alla consolle il dj Renato Pontoni
Tanti gli effetti speciali con la mirror ball e migliaia di coriandoli e palloni colorati

Il Ceghedaccio fa ancora il pieno più di tremila persone alla Fiera per ballare i classici '70, '80 e '90

L'EVENTO

Era uno dei due appuntamenti annuali imperdibili per tutti gli appassionati della musica anni '70, '80 e '90. E, puntuale, anche quello andato in scena venerdì sera al padiglione 6 della Fiera di Udine è stato un successo certificato non solo dalle oltre 3 mila persone che vi hanno partecipato, ma anche e soprattutto dall'entusiasmo per aver preso parte a quello che è un vero e proprio happening.

Parliamo del Ceghedaccio, l'appuntamento con il dance floor organizzato da Renato e Carlo Pontoni, che si basa su un sano divertimento, sicurezza e il piacere di stare assieme. «Regole di ieri – spiega Renato Pontoni – che fanno proprie anche i giovani d'oggi, sempre più presenti alle nostre serate». Ed è successo anche venerdì quando migliaia di persone accorse a Udine non solo da tutta la regione, ma anche dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Carinzia, si sono ritrovate nel capoluogo friulano sotto la grande mirror ball al centro della pista. Dietro alla consolle, con una produzione scenografica da concerto, c'era l'istrionico Renato Pontoni. A lui il compito di far suonare i dischi, rigorosamente in vinile e selezionati dalla sua collezione di oltre 20 mila titoli che hanno fatto ballare il pubblico sulle note dei più grandi successi di sempre.

Iniziata come da tradizione alle 20, la festa è proseguita fino all'1.30 di notte. Il tutto condito da effetti "sparati" sulla folla, dalla pioggia di coriandoli alle decine di mega palloni colorati passati di mano in mano in ogni parte del dance floor, passando per il momento di musica live e gli immancabili lenti di mezzanotte. «Impossibile salutarci e darci appuntamento alla prossima edizione del prossimo autunno – concludono Renato e Carlo – senza prima ringraziare il pubblico e tutta la squadra del Ceghedaccio». —

IN SAN GIACOMO

Giornata dedicata alla prevenzione: oltre 150 in piazza per i test gratuiti

Controlli e consulenze con medici internisti e infermieri
L'assessore: «La salute si basa anche su stili di vita sani»

I gazebo allestiti in piazza San Giacomo per la Giornata della prevenzione e un gruppo di partecipanti

La prevenzione primaria e la conduzione di una vita sana sono le basi dalla nostra salute. Grazie agli infermieri e ai medici di Fadoi-Anìmo nel cuore di Udine, così come in altre venti piazze italiane, ieri oltre centocinquanta persone hanno potuto misurarsi gratuitamente la pressione arteriosa e controllare i valori del colesterolo e della glicemia, per una specifica prevenzione delle malattie cardiovascolari, patologie spesso silenti che purtroppo interessano vasta una parte della popolazione. Una quindicina di professionisti hanno risposto a numerosissime domande fatte da persone di tutte le età che hanno visitato i gazebo allestiti in piazza San Giacomo.

Anche l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, intervenuto in piazza San Giacomo ieri pomeriggio, alla prima Giornata della prevenzione promossa da "Società scientifica di medicina interna - Associazione nazionale infermieri medicina" (Fadoi-Anìmo), ha posto l'accento sull'importanza della prevenzione e di corretti stili di vita. L'esponente dell'esecutivo regionale, nel ringraziare il personale sanitario che ieri ha messo a disposizione le proprie competenze a favore del cittadino, ha sottolineato: «Giornate come quella di oggi aiutano la collettività a prendere consapevolezza della propria salute e a diventare protagonisti del suo mantenimento».

L'iniziativa è stata promossa a livello nazionale in collaborazione con Croce rossa italiana e con il patrocinio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità e, a livello locale, anche col supporto di tutti gli Ordini dei medici della regione Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio del Comune di Udine (presente l'assessore Stefano Gasparin). Nasce per sensibilizzare la comunità sull'importanza di condurre una vita sana, fornendo informazioni utili riguardo ad alimentazione, attività fisica e check-up medici.

Stefano De Carli presidente Fadoi

«Eventi come questo servono anche a educare le persone a non richiedere esami che non servono»

Tra i presenti, anche il dottor Stefano De Carli, presidente di Fadoi Fvg (Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti): «Dall'analisi dei più recenti dati in nostro possesso – ha spiegato – emerge che circa il 20 per cento della popolazione che ha più di 65 anni soffre di ipertensione. E, nella medesima fascia di età, circa il 12-15 per cento ha il diabete. E ci sono poi tutte le problematiche di tipo cardiovascolare. Parlando prevalentemente di questi time e utilizzando una serie di brochure che erano state predisposte in precedenza, abbiamo potuto fornire vere e proprie consulenze ai cittadini. A volte anche i consigli apparentemente più semplici, che magari fanno riferimento semplicemente a un mutamento nelle abitudini quotidiane, possono avere effetti migliori e più duraturi rispetto a qualsiasi farmaco. Per esempio, se una persona ha la glicemia alta, probabilmente riuscirà a migliorare sensibilmente attraverso una diversa alimentazione e all'introduzione di momenti di attività fisica. Queste giornate informative, inoltre – ha sottolineato ancora l'esperto –, servono anche a educare le persone a non pretendere esami quando non servono. Tutte le richieste, infatti, devono essere valutate dal medico di base o comunque da uno specialista che può avere un quadro complessivo sulla situazione del paziente. Noi medici internisti in ospedale, così come i medici di medicina generale sul territorio, possiamo avere una cognizione a 360 gradi delle condizioni del paziente, riuscendo così a orientare verso l'appropriatezza la gestione delle problematiche dei paziente. Da quello che vediamo noi, infatti, molte prestazioni sono ridondanti, se non inutili. Ma così si finisce per dare vita a un "prestazionificio", si allungano anche le liste d'attesa e si fanno aumentare i costi, senza migliorare il livello di salute del paziente». —

"GENGIVE SANE PER SALVARE IL SORRISO"

Il corso degli odontoiatri per combattere la piorrea «Ne soffre un italiano su due, bisogna informare»

Quando si parla di salute, a volte si tende a trascurare quella della bocca che è, però, di pari importanza rispetto a quella del resto del corpo. Per questo, l'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Udine ha organizzato un evento formativo rivolto agli Odontoiatri sulla parodontite, un tempo chiamata piorrea, con l'obiettivo di diffondere i contenuti delle linee guida della federazione europea di parodontologia. «Si tratta di un corso organizzato su scala nazionale dalla Commissione albo odontoiatri (Cao) e dalla Società italiana di parodontologia e implantologia (SIdP) e organizzato in molti altri Ordini d'Italia – spiega il responsabile scientifico per Udine, Giovanni Braga - volto a sensibilizzare i colleghi sull'importanza di questa malattia che affligge 1 italiano su 2 e che nel 17% dei casi evolve in forme gravi». Non a caso il progetto, cui l'Ordine di Udine ha voluto aderire, si chiama "Gengive sane per salvare il sorriso" e, oltre alla formazione degli specialisti, si è rivolto anche direttamente alla popolazione, informando i cittadini sull'importanza della prevenzione.

DAL 10 AL 12 MAGGIO

"Diabete a ruota libera" Oltre 400 ciclisti in arrivo

Numeri da record per la terza edizione di "Diabete a ruota libera", tre giorni di pedalata non agonistica, dal 10 al 12 maggio, attraverso 15 località del Friuli Venezia Giulia, con passaggio, per "Un diabete senza confini" in Veneto e in Slovenia. L'evento benefico, che ha superato quota 400 iscritti provenienti da tutta Italia (ma se ne contano anche da Slovenia, Croazia, Austria), è ideato e organizzato da Crad Fvg - Odv (Coordinamento regionale associazioni diabetici) in collaborazione con i professionisti della Rete diabetologica regionale e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per tre giorni alcune tra le più belle località naturalistiche e storiche della regione saranno festosamente invase da gruppi di ciclisti amatoriali e appassionati di tutte le età uniti per diffondere uno slogan importante: "Il diabete teme chi fa sport". Attività fisica, prevenzione e corrette abitudini alimentari sono le armi più efficaci per prevenire il diabete tipo 2 e ritardarne le complicanze.

Ciclisti coinvolti nell'evento

«In Friuli Venezia Giulia sono circa 100 mila i malati di diabete – afferma Riccardo Candido, professore associato di Endocrinologia all'Università di Trieste e presidente nazionale dell'Associazione medici diabetologi – e sono circa 30 mila le persone affette senza saperlo, perché spesso asintomatici. È urgente investire in programmi di prevenzione e cura, promuovendo sani stili di vita al primo posto. Lo sport è un "farmaco" che non ha controindicazioni e fa bene a tutte le età». —

Costume & società

UNIVERSITA'

Prete dell'accoglienza Un'aula dell'Ateneo porterà il nome di don Di Piazza

Martedì l'intitolazione alla Biblioteca scientifica e tecnologica
Alla cerimonia interviste a Massimo Cacciari e don Luigi Ciotti

Nel 2006, l'Università di Udine conferì a don Pierluigi Di Piazza la laurea honoris causa in Scienze economiche. Poi, nel 2011, Di Piazza ha fatto parte della commissione che ha scritto il Codice etico dell'ateneo. Ora, a quasi due anni dalla scomparsa del fondatore del Centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano, avvenuta il 15 maggio 2022, è la stessa Università a di Udine a decidere di ricordarne la memoria, intitolandogli l'aula studio (al piano terra) della Biblioteca scientifica e tecnologica, in via Fausto Schiavi 44. La cerimonia si terrà martedì 23 aprile, alle 11.

Dopo il taglio del nastro e l'inaugurazione del pannello che dedica l'aula al sacerdote, originario di Tualis di Comeglians, l'evento proseguirà nell'auditorium della Biblioteca con la proiezione di un breve estratto del film documentario del 2016 "I volti spirituali del Friuli. Pierluigi Di Piazza", con regia di Marco D'Agostini. Seguiranno i saluti e gli interventi del rettore, Roberto Pinton, della professoressa Marina Brollo, autrice della laudatio alla laurea honoris causa di don Di Piazza, e Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi. Seguirà un momento di approfondimento, durante il quale a riflettere sulla figura e l'opera di Pierluigi Di Piazza saranno il filosofo Massimo Cacciari, in dialogo con il vice direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e il presidente e fondatore dell'associazione "Libera", don Luigi Ciotti, del quale sarà proietta un'intervista a cura dello stesso Mosanghini.

In alto, don Pierluigi Di Piazza. Qui sopra, Massimo Cacciari e don Ciotti

Tra le tante eredità al mondo che restano di Di Piazza, spicca l'esortazione alla sensibilità, allo studio e alla generosità. «Mi permetto di esortarvi, perché ogni giorno esorto me stesso – scriveva Di Piazza "Nel cuore dell'umanità. Storia di un percorso di vita" –, a essere e diventare...sensibili, profondi e intelligenti; a liberarvi dalla logica dell'avere, dell'apparire, della superficialità e della futilità. A non essere fatalisti, conformisti, pigri. A impegnarvi nello studio e un domani nel lavoro; a scegliere di vivere relazioni profonde e significative; a non chiudervi in forme di egoismo, ma a essere disponibili e generosi; a non avere paura dei grandi ideali e neanche dell'apparente piccolezza di presenza, parole e gesti che sono invece importantissimi perché esprimono sensibilità, orientamento, collocazione, senso del vivere».

Nato a Tualis di Comeglians il 20 novembre del 1947, dopo gli studi al seminario di Udine, Pierluigi Di Piazza conseguì nel 1973 la licenza in Teologia all'Università San Tommaso d'Aquino a Roma, dove, arrivato l'anno prima, mentre preparava la tesi, operava allo stesso tempo come animatore all'Oratorio di San Filippo Neri, alla Garbatella. Rientrato in Friuli, è stato diacono nelle parrocchie di San Osvaldo e Colugna e ordinato sacerdote il 18 ottobre 1975 nella Chiesa di Tualis. È stato insegnante di religione per oltre trent'anni all'Istituto d'arte "Giovanni Sello" di Udine e per un breve periodo alle scuole medie di Paderno, dove è stato cappellano per cinque anni per poi diventare parroco di Zugliano dal 29 novembre 1981 fino alla sua scomparsa.

È il 1989 quando don Di Piazza fonda, sempre a Zugliano, il Centro di accoglienza per immigrati, profughi e rifugiati politici, poi rinominato, nel 1992, Centro di accoglienza e promozione culturale e intitolato a padre Ernesto Balducci. Da allora, fu lui stesso a dirigerlo, organizzando ogni anno un convegno internazionale con la partecipazione di testimoni, studiosi e intellettuali provenienti da tutto il mondo. Nel 1994, volle riprendere gli studi laureandosi in Teologia, sempre all'Università San Tommaso d'Aquino, con la tesi "Morire nella città secolare: riflessioni teologiche in prospettiva pastorale".

Nelle sue testimonianze e nei suoi libri ha più volte citato e ricordato i maestri e le figure che lo hanno maggiormente guidato e ispirato. Un lungo elenco che comprende, tra quelli più amati, don Lorenzo Milani, don Primo Mazzolari, padre Davide Maria Turoldo, padre Ernesto Balducci, don Tonino Bello, don Pino Puglisi e don Beppe Diana, ma anche laici come Giorgio La Pira, Aldo Moro, Enrico Berlinguer, Pier Paolo Pasolini, Alexander Langer. Nelle sue innumerevoli iniziative, ha incontrato intellettuali, scienziati, attivisti e gente comune di tutto il mondo e molti sono stati ospiti del Centro Balducci per il convegno annuale o altri incontri culturali. —

IN BREVE

In centro
Le "Donne in nero" contro le guerre

Manifestazione silenziosa delle Donne in nero di Udine ieri in centro, con striscioni e cartelli, per lanciare un appello al «cessate il fuoco» nella striscia di Gaza e in Ucraina e richiamare l'Unione europea, a «non continuare a tradire i suoi principi fondativi, che la impegnano a tutelare la pace». Nel volantino della manifestazione, le parole di Christa Wolf, scrittrice e attivista del movimento femminista-pacifista, scomparsa nel 2011: «Tra uccidere e morire c'è una terza via: vivere!». «Parole attuali – ha ricordato la portavoce delle Donne in nero di Udine, Annalisa Comuzzi – che ci spingono all'impegno quotidiano per denunciare la pericolosa normalizzazione della guerra nel discorso pubblico e le violazioni del diritto internazionale».

Unesco
Giornata mondiale della madre terra

In occasione della giornata internazionale della madre terra e della giornata mondiale della meteorologia, lunedì alle 17 a palazzo Antonini, in sala Gusmani, l'aula 3 dell'Università di Udine, l'Unesco organizza un incontro pubblico. Dopo l'introduzione del presidente dell'Unesco di Udine, Renata Capria D'Aronco interverranno Teresa Gualtieri, presidente della Ficlu e del Club per l'Unesco di Catanzaro che porterà il saluto istituzionale, Giuseppe Capoluongo, scrittore, geometra, poeta, Viviana Mattiussi, regista e conduttrice e autrice dei testi poetici, Adriana Ronco Villotta, giornalista, docente di storia dell'arte e anche il consigliere comunale del Pd Matteo Mansi in qualità di presidente del Circolo Mansi che interverrà sul tema "Un'altra Udine, a misura delle persone".

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma, 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma, 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno)Toso
via Ostermann,10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO,
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
Via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118

AMICI DEI MUSEI

Libro sui parchi Presentazione martedì

Martedì alle 18 nella sede della Fondazione Friuli (Palazzo Antonini-Stringher) in via Gemona 1, verrà presentato il volume "Natura aere perennius. Parchi della Rimembranza e luoghi della memoria", di Vincenzo Cazzato, docente universitario e presidente del comitato scientifico di Apgi.

Organizzato dall'Associazione udinese amici dei musei e dell'arte, in collaborazione con la sezione di Udine di Italia Nostra e con l'ordine degli architetti della Provincia di Udine, l'incontro prevede i saluti delle autorità e l'illustrazione dell'importante ricerca, frutto di un lavoro pluriennale su tutto il territorio nazionale. Relatori saranno Renato Bosa e Francesca Venuto, con l'intervento dell'autore e sarà affrontato il tema dei problemi di salvaguardia e tutela che questi monumenti verdi richiedono.

LE PASSEGGIATE

Alla scoperta della città con le visite Genius loci

Sono cominciate ieri, a Palazzo Antonini Stringher, nuova sede della Fondazione Friuli, le passeggiate "Genius loci" di Elena Commessatti, il fortunato format d'autore dedicato a Udine, che ha aperto le porte di palazzi, musei, cimiteri. Si chiama "Udine: storia sentimentale, allegra e un po' rock", è promosso da PromoTurismoFvg ed è dedicato simbolicamente alla memoria di Omar Monestier, il direttore del Messaggero Veneto, prematuramente scomparso nel 2022, con il quale le passeggiate erano iniziate nel 2016.

La visita sarà replicata il 25 maggio e il 22 giugno, alle 17. Unica data, invece, tempo permettendo, il 30 aprile, alle 16.30, alla Torretta di Arturo Malignani. Torna anche con le sue meraviglie Casa Cavazzini: il 26 aprile, il 3 maggio e l'8 giugno, sempre alle 16.30. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 20/4/2024

Ruota					
BARI	8	62	22	82	12
CAGLIARI	86	44	19	31	72
FIRENZE	38	70	31	33	26
GENOVA	84	71	65	55	75
MILANO	61	32	48	15	24
NAPOLI	24	55	49	12	37
PALERMO	87	14	52	18	43
ROMA	1	88	16	50	63
TORINO	15	70	52	62	55
VENEZIA	15	83	49	18	44
NAZIONALE	10	22	68	78	6

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	14	15	19
22	24	32	38	44
55	61	62	70	71
83	84	86	87	88

Numero Oro 8 — Doppio Oro 8-62

SuperEnalotto

26-34-40-53-60-68

Jolly 82 — Superstar 19

JACKPOT 93.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Ai 2	5+1	322.004,05€
Ai 7	5	29.723,45 €
Ai 491	4	430,74 €
Ai 18.926	3	33,68 €
Ai 306.633	2	6,46 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	43.074,00 €
Ai 158	3	3.368,00 €
Ai 2.057	2	100,00 €
Ai 15.720	1	10,00 €
Ai 42.496	0	5,00 €

La frana a Tolmezzo

Il masso caduto tra le auto l'altra notte nella parte superiore del parcheggio di via Forame. Nelle foto l'intervento dei vigili del fuoco ieri all'alba e, a destra, l'area di sosta transennata dopo l'ordinanza del sindaco

Smottamento sul colle Picotta: cade un masso, centrate tre auto

La roccia è piombata nel parcheggio di via Forame: nessuna persona è rimasta coinvolta

Christian Seu / TOLMEZZO

Primo pensiero: meno male che è successo di notte, quando normalmente il parcheggio di via Forame è popolato soltanto dalle auto posteggiate. Non c'era nessuno quando il grosso masso che si è staccato dal colle Picotta è piombato nell'area di sosta che si trova nella strada parallela a via Roma. La roccia, 70 centimetri di diametro, ha danneggiato tre auto: ad accorgersi dell'accaduto, ieri all'alba, un passante. Sono stati subito allertati i vigili del fuoco, che hanno provveduto a rimuovere la grossa pietra e i detriti dal piazzale. Che da ieri è off limits per pedoni e automobilisti: già in mattinata il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha firmato un'ordinanza «contingibile e urgente» che prevede la chiusura fino a data da destinarsi della parte superiore del parcheggio.

ROBERTO VICENTINI
È SINDACO DI TOLMEZZO DALL'ESTATE DEL 2022

Il primo cittadino ha firmato ieri un'ordinanza che vieta l'accesso nella parte superiore dell'area di sosta

I DANNI ALLE AUTO

Toccherà ai periti assicurativi delle auto colpite dal masso quantificare i danni provocati dallo smottamento. Le auto incidentate sono tre, tra cui una Polo Volkswagen e una Golf Plus: proprio quest'ultima ha riportato i danni più seri, centrata all'altezza della portiera posteriore sul lato del conducente. Non solo: nel punto in cui la pesante pietra ha colpito l'asfalto dopo essere rotolata giù dal pendio del colle della Picotta si è creata una frattura di parecchi centimetri, un vero e proprio buco che dovrà essere risanato già nei prossimi giorni dagli addetti incaricati dagli uffici comunali.

LE CAUSE

Anche in passato la zona del colle è stata interessata da piccoli smottamenti, che hanno provocato perlopiù colate di fango, lambendo anche un'abitazione ma sull'altro versante dell'altura. «Di certo non c'erano segnali che lasciassero presagire movimenti franosi di questo tipo: le forti piogge di inizio settimana e, forse, anche i movimenti tellurici delle scorse settimane, potrebbero aver contribuito a creare le condizioni per il movimento franoso. Sopra la torre Picotta c'è un rio che potrebbe aver causato delle infiltrazioni, che a loro volta potrebbero aver provocato i distacchi, soprattutto dopo le pesanti piogge di inizio settimana», ha spiegato ieri mattina il sindaco, informato già di buonora dell'accaduto dai carabinieri di Tolmezzo, che sono intervenuti assieme alla Polizia locale in supporto ai vigili del fuoco dopo la richiesta d'intervento arrivata

L'AREA TRANSENNATA

Proprio gli agenti del corpo municipale hanno provveduto a transennare la parte del parcheggio dove è caduto il masso, adoperandosi per sgomberare l'area dalle auto ancora in sosta. Che, come detto, da ieri non è più accessibile: l'ordinanza di Vicentini, trasmessa anche al prefetto Domenico Lione e alla Protezione civile regionale, prevede «la chiusura al pubblico transito veicolare e pedonale sull'area di parcheggio superiore».

IL SOPRALLUOGO

«Abbiamo provveduto a transennare l'area, in attesa degli accertamenti che dovranno essere effettuati nelle prossime ore. Da un primo sopralluogo –riferiva già ieri mattina il primo cittadino– sul colle non sembrano esserci altri segni di smottamento: è caduto, in pratica, un unico masso». Ed è curioso, come hanno fatto notare alcuni residenti, che ruzzolando verso valle e quindi verso via Forame, la pesante roccia non abbia danneggiato le staccionate che dividono i declivi del colle dal parcheggio, passando proprio in un varco tra due parti della recinzione. Già poco dopo mezzogiorno un tecnico della Protezione civile regionale ha effettuato un sopralluogo sul colle Picotta, percorrendo il pendio e individuando il percorso del masso e la zona da cui la roccia si è distaccata: secondo quanto accertato non sussiste al momento il rischio di ulteriori distacchi. Nelle prossime ore sarà compilata una relazione con la valutazione dei rischi, che sarà inoltrata per competenza anche al Comune. —

L'INTERVISTA

Zanella si ferma dopo 25 anni al servizio di Amaro «Paese in crescita»

Tre lustri da sindaca e due da vice: «È giusto lasciare» «L'area industriale è il fiore all'occhiello, ma s'è fatto molto»

Tanja Ariis / AMARO

«Lascio un paese in crescita demografica ed economica. Un paese vivace sotto diversi aspetti. Consolidare e incrementare i posti di lavoro è stato per me l'impegno più importante. La zona industriale è il fiore all'occhiello non soltanto di Amaro, ma dell'Alto Friuli».

La sindaca di Amaro, Laura Zanella, non si ricandida alla guida del primo paese della Carnia, di cui Amaro è la porta d'ingresso e l'area industriale più strategica. Zanella, di professione insegnante, nei suoi 15 anni da sindaco e 10 da vicesindaco, si è spesa parecchio e con grandi risultati per lo sviluppo di quella zona industriale, consapevole dell'ancora cruciale che rappresenta contro lo spopolamento montano. Nell'analizzare l'eredità che consegna a chi le succederà parla ancora della zona industriale: «Abbiamo peraltro di recente approvato un'ulteriore espansione di circa 80 mila metri quadrati. Ma anche scuole, servizi, sicurezza ed efficientamento energetico hanno avuto la massima attenzione con consistenti investimenti. È stata rifatta ex novo la scuola dell'infanzia e un consistente finanziamento garantirà presto la messa in sicurezza sismica della primaria. È stata rifatta del tutto la rete della pubblica illuminazione e tutti gli edifici pubblici sono stati oggetto di interventi di efficientamento energetico. Il paese è completamente controllato da telecamere. Il controllo del territorio, grazie all'ottimo rapporto con la vicina stazione Carabinieri, è quanto mai tempestivo e efficiente. E grazie a scelte di alcuni anni fa Amaro è uno dei pochi fortunati Comuni che dispongono di un proprio medico di base».

LAURA ZANELLA
SINDACA DI AMARO NEGLI ULTIMI 15 ANNI E PRIMA DIECI COME VICE

Una veduta aerea dell'area industriale di Amaro

Tra i progetti già finanziati ma da avviare Zanella indica la messa in sicurezza e il miglioramento dell'ingresso est di Amaro, il recupero della storica "Farie", il completamento dell'area sportiva e la creazione di un'area giochi/attrezzature sportive nella zona del rio Foscjit. Ovvio il cenno alla ciclabile Carnia-Tolmezzo sull'ex ferrovia: «Rappresenta l'opera – afferma – per la quale mi sono impegnata di più, vista la sua importanza per l'intera Carnia. Sappiamo quali sono stati gli assurdi e incredibili ostacoli. Però lascio un progetto già in parte finanziato che necessita di un ulteriore finanziamento, che sono certa si troverà, perché l'opera è fondamentale».

Zanella tiene molto pure all'alleanza strategica creata negli anni tra Comuni della Conca tolmezzina. Lei entrò in municipio a 26 anni, ora «dopo 15 anni da sindaco e, prima 10 da vicesindaco – analizza – è giusto lasciare. Venticinque anni rappresentano una buona parte della propria vita dedicata, a tempo pieno, a favore della propria comunità. Fare il sindaco di un piccolo comune è molto impegnativo. Sei a disposizione della comunità giorno e notte per le esigenze più varie. L'ho fatto assai volentieri e con impegno in questi 25 anni».

Zanella non si ricandiderà in alcun ruolo alle elezioni comunali di giugno ma sta aiutando a creare, ed è fiduciosa di farcela, «una compagine che metta assieme parte dell'attuale maggioranza con altre "anime" della vita "politico-amministrativa" del paese degli ultimi anni. Ritengo infatti assurdo e dannoso – dice – che in un piccolo comune si continui a dividerci. Sempre meno persone si vogliono dedicare alla Comunità e non ci sarebbero neppure i numeri per più liste». —

AMPEZZO

Anche Preone e Socchieve potranno portare i rifiuti al nuovo centro di raccolta

AMPEZZO

È stato aperto ieri da A&T 2000 in via Melar ad Ampezzo il nuovo centro intercomunale di raccolta rifiuti. Lo comunica da A&T 2000, che gestisce la piazzola ecologica e il servizio. La struttura sarà a disposizione anche per gli utenti di Preone e Socchieve. In questa stagione è operativo, con orario estivo, il martedì dalle 16 alle 19 (in inverno invece dalle 14 alle 17) e il sabato dalle 9 alle 12. Nel nuovo centro intercomunale di raccolta rifiuti di Ampezzo si possono conferire abiti usati e altri tessili (divisi tra "in buono stato" e "usurati"), carta e cartone, cartucce e toner esausti, ferro e metalli, imballaggi in plastica e lattine, ingombranti, lastre di vetro, legno, plastiche dure, rifiuti da apparecchiature elettriche elettroniche, vetro, verde e ramaglie. Soltanto le utenze domestiche possono portarvi anche batterie auto, bombolette spray, farmaci scaduti, imballaggi vuoti di sostanze pericolose, inerti derivanti da piccole demolizioni, oli minerali e vegetali, pile scariche e pneumatici fuori uso.

Il progetto del nuovo centro di raccolta intercomunale risaliva ancora a sette anni fa, su iniziativa dell'Uti della Carnia, oggi Comunità di montagna, che ne è proprietaria così come delle piazzole ecologiche intercomunali di Sutrio e Ovaro. Le strutture sono gestite da A&T 2000. La nuova piazzola è stata realizzata all'interno della zona industriale e artigianale di proprietà del Comune di Ampezzo ed è dotata di adeguati spazi per il posizionamento dei contenitori scaricabili per la raccolta dei rifiuti. —

T.A.

TOLMEZZO

Animazione e mercatini con "Fiori e sapori"

TOLMEZZO

Oggi entra nel vivo nel centro storico con "Fiori e sapori" la Festa di primavera, organizzata dalla Nuova Pro loco Tolmezzo. Ci saranno una decina di floricoltori del Fvg e del Veneto e una quarantina di bancarelle. Già da venerdì piazza XX Settembre dalle 9 alle 19.30 ospita il "Festival delle tradizioni italiane", mercatino di prodotti tipici, artigianato e tanto altro. Oggi dalle 9 nelle vie del centro si terrà "Fiori e sapori", mostra mercato floreale, piante, orto e giardino. Tante le iniziative per tutti i gusti ed età: si parte dalle 9 con l'animazione per bambini in Galleria Cooperativa e musica itinerante per le vie di Tolmezzo. Alle 10.30 via invece alla camminata coi bassotti "Quattro bassi a Tolmezzo", con ritrovo in via del Tintore, davanti al palazzo della Regione. La passeggiata si snoderà dal centro a Pra Castello per poi tornare in piazza XX Settembre. Questo appuntamento è curato da "Bassotti Fvg". In centro saranno operative le gastronomie delle associazioni Caneva e Gruppo Shanghai e le frittelle coi fiori degli Amici di Sant'Ilario. Dalle 11 alle 15 tutti in Piazza Centa negli spazi del mercato contadino per l'evento "Miele e dintorni" e dalle 14 alle 15 ad ascoltare l'esibizione del gruppo "Pandora Station Band". Dalle 15.30 alle 17 dimostrazione di ballo a cura della scuola Asd Dance-Fit Tolmezzo. Alle 18 in corte Cussigh aperitivo musicale in dialogo col pittore Renzo Marzona "La Scomparsa del Corpo-Dal segno grafico a quello sonoro". —

T.A.

BUJA

Piazza delle acque si rinnova Nuovo pavimento e più stalli

Lavori per 580 mila euro. Costi lievitati per l'aumento dei prezzi dei materiali
Previsto l'innalzamento della strada di attraversamento con due rampe

Letizia Treppo / BUJA

Piazza delle acque a San Floreano di Buja di rinnova. Il progetto, il cui investimento totale ammonta a circa 580 mila euro, è stato illustrato nei giorni scorsi alla cittadinanza dall'amministrazione comunale nel corso di un incontro pubblico, alla presenza dell'architetto Enrico Beltrame.

«Il progetto – ha commentato il sindaco Silvia Pezzetta – è stato possibile grazie alla richiesta di un finanziamento regionale di 453 mila euro tramite la concertazione e grazie all'interesse dell'assessore Elena Lizzi. All'importo si sono aggiunti inizialmente 97 mila euro di fondi comunali, diventati 127 mila a seguito dell'aumento dei prezzi dei materiali. L'innalzamento dei costi ci ha visti costretti a rivedere l'ambito e dei tre lotti inizialmente previsti, ne saranno realizzati due. In data 26 marzo, in consiglio comunale, è stata autorizzata l'acquisizione al patrimonio del terreno che sarà trasformato in parcheggio».

L'incontro pubblico, a Buja, durante il quale l'amministrazione ha presentato il progetto di Piazza delle acque

L'intervento prevede la sistemazione della pavimentazione dell'esistente piazza. L'asfalto presente sul piazzale verrà rimosso. In seguito, saranno posate lastre di porfido e pietra piasentina. Gli attuali 9 stalli adibiti a parcheggio saranno spostati nell'area situata tra il campo da calcio e la pesa, grazie alla realizzazione di un muro di contenimento. A questi se ne aggiungeranno ulteriori 4, per un totale di 13 posti auto. La piazza rimarrà alla quota attuale e, per darle continuità, verrà alzata la strada di attraversamento con la realizzazione di due rampe: una in ingresso e una in uscita. Saranno mantenute le alberature esistenti e le aiuole e non verrà intaccata neanche l'esistente fontana. Infine, nel nuovo parcheggio, al momento realizzato in ghiaia, verranno installati anche tre lampioni per garantire visibilità. L'intervento verrà attuato in due fasi per evitare di occupare tutta l'area e creare disagi ai residenti e alle attività commerciali della zona. In un primo momento sarà realizzato un muro di contenimento ed il conseguente parcheggio in ghiaia. A tal punto, le auto presenti sul suolo potranno parcheggiare nei nuovi stalli. In seconda battuta sarà pavimentata la piazza.

«È stato attualmente consegnato il progetto preliminare – ha concluso Pezzetta – ed è in fase di approvazione quello esecutivo poi si procederà con la gara per l'appalto dell'opera. Entro l'anno è previsto l'inizio dei lavori. In futuro è prevista la costruzione di una pista ciclabile che interesserà proprio quel tratto stradale e che, ipoteticamente, si collegherà a Gemona del Friuli, creando un importante anello cicloturistico. Non escludiamo anche di voler arredare l'ambiente con paniche, cartellonistica e perché no, postazioni di ricarica per le biciclette, per garantire a residenti e visitatori un ambiente migliore». —

GEMONA

Alessandro Marangoni

Gestione idrica Si cercano 30 famiglie per un progetto

Sara Palluello / GEMONA

La Comunità di Montagna del Gemonese ha approvato – e dato il via – a un bando rivolto a 20/30 famiglie per la manifestazione di disponibilità a installare un sistema integrato per la gestione idrica sostenibile che preveda la raccolta dell'acqua piovana, sistemi di irrigazione a goccia e il riutilizzo delle acque grigie. L'obiettivo dell'intervento – finanziato per 358.680 euro complessivi, 286.944 nell'ambito del Pnrr e 71.736 dalla Regione – è realizzare un intervento pilota sperimentale che consenta di valutare l'entità del beneficio connesso al risparmio idrico delle famiglie mediante serbatoi interrati per la raccolta di acqua piovana presso utenze domestiche nel territorio del Gemonese: 11 per Gemona, 3 per Artegna, 2 rispettivamente per Venzone, Montenars, Bordano e Trasaghis. L'intervento sarà completamente a carico della Comunità che attraverso apposita ditta specializzata provvederà all'esecuzione dei lavori. La realizzazione dell'impianto comporterà l'obbligo per il fruitore di condurre per sei anni consecutivi l'attività di orticoltura tradizionale, consentendo lo svolgimento di attività di monitoraggio periodiche per finalità statistiche. «Prende concretezza un progetto che fa parte degli interventi relativi alla green community che ci permette di attuare quanto già avevamo iniziato a progettare con l'istituto di ricerca Irtef e il sostegno della Regione – afferma il presidente della Comunità di Montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni –. Realizzare questi impianti è una grande opportunità con l'augurio che da progetto pilota diventi una progettualità presa in considerazione da utenti privati, pensando alla logica del risparmio delle risorse naturali e della riduzione dei consumi». Sul sito dell'ente ci sono tutti i requisiti tecnici per partecipare e i dettagli dell'intervento. La presentazione delle candidature (che dovranno essere trasmette a mezzo Pec all'indirizzo comunita. gemonese@certgov. fvg. it) è possibile fino alla mezzanotte del 10 maggio 2024. —

DIGNANO

Torna don Agostino Pitto: sarà parroco anche a Vidulis

Maristella Cescutti / DIGNANO

Oggi la pieve dei santi Pietro e Paolo di Dignano accoglierà alle 11 l'ingresso di don Agostino Pitto come nuovo parroco delle parrocchie di San Sebastiano Martire in Dignano e dei santi Angeli custodi in Vidulis.

A introdurre il nuovo pastore sarà monsignor Daniele Calligaris, vicario della Forania del Friuli Collinare. Le comunità di Dignano Bonzicco e Vidulis con vera gioia ed entusiasmo sono liete di accogliere don Agostino e a collaborare con lui con spirito di unità, umiltà e di servizio. Le due parrocchie fanno parte della collaborazione Pastorale di Coseano, di cui don Agostino è anche coordinatore.

Don Agostino Pitto torna a Dignano, stavolta da parroco

Nato a Udine, cresciuto a Branco di Tavagnacco, classe 1985, don Agostino è laureato in Filosofia etica a Padova. Ordinato sacerdote a Udine il 31 maggio 2015, dal settembre dello stesso anno è vicario parrocchiale di San Daniele e Ragogna. Ultimamente anche di Forgaria. Dalla fine del 2019 il presbitero presta servizio a Flaibano prima come amministratore e poi come parroco. Da un anno è inoltre subentrato a don Luciano Sguassero parroco di Rive d'Arcano, come coordinatore della Collaborazione pastorale. Inoltre don Agostino è docente di Filosofia morale all'Istituto superiore di Scienze religiose a Udine; in particolare è interessato all'etica delle virtù, che attraversa il pensiero di Aristotele, Tommaso D'Aquino e Alasdaire Macintyre.

Tra le passioni del parroco emergono quelle rivolte alla musica barocca con il suono dell'organo e del clavicembalo. Don Agostino vanta un'esperienza di tre anni di servizio già a Dignano tra la fine del 2015 e il 2018 quando il parroco di San Daniele don Marco Del Fabro era amministratore anche di Dignano e Vidulis. Don Agostino ha seguito in quegli anni la catechesi e i campi estivi con i ragazzi e i giovani. A questo proposito il nuovo parroco esprime «la speranza di riallacciare i bei rapporti che già iniziarono a intrecciarsi allora con i fedeli, i catechisti, e i collaboratori parrocchiali e, anche, con quelli che non conosco ancora. Sono certo che mi troverò bene a collaborare pure con l'amministrazione comunale, qualunque essa sarà. Durante l'estate immagineremo come sincronizzare e far camminare insieme le parrocchie di Flaibano, San Odorico, Dignano e Vidulis». —

CASSACCO

Pista ciclabile ultimata e aperta al pubblico

L'inaugurazione della pista ciclabile di Cassacco

CASSACCO

Il Comune di Cassacco ha completato i lavori della pista ciclabile lungo viale Udine fino ad arrivare ai confini comunali, alle porte di Tricesimo. Ora toccherà a questa seconda amministrazione comunale completare la tratta mancante. Il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti assicura che a breve partirà la progettazione del parte mancante, garantendo la sicurezza dei ciclisti che qui giungono sempre più numerosi.

L'intervento, promosso dal Comune di Cassacco, è stato realizzato grazie al contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. I lavori appena conclusi hanno riguardato il completamento della tratta di 317 metri; un'opera molto attesa che ha permesso di riutilizzare il vecchio ponte in pietra a doppia arcata in pietra, risalente al 1830, sul torrente Soima, a lato della ex strada provinciale 55. Prontamente restaurato è stato messo in sicurezza grazie a due parapetti di sicurezza.

Alla presenza dell'onorevole Graziano Pizzimenti, di Giorgio Baiutti sindaco di Tricesimo, Ornella Baiutti e Piermattia Baiutti rispettivamente sindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Cassacco, lunedì 8 aprile la pista ciclabile è stata aperta al pubblico. Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori per 214.601,31 euro oltre Iva, era stato Rti Impresa Polese Srl con sede a Sacile e Impresa Bemoter Sas Di Berra Cristina & C con sede a Nimis.

I progettisti incaricati e direttore lavori invece sono l'architetto Nicola De Odorico Nicola e il geometra Ivo Fachin, mentre il responsabile unico del procedimento è l'architetto Michele Tomaselli. —

VERSO IL VOTO A FAGAGNA

Chiarvesio e il terzo mandato «Continuità e rinnovamento»

Il sindaco ci riprova: «Il possibile passaggio della Sequals-Gemona è impattante» Ci sono progetti per oltre 4 milioni di euro, tra essi la scuola media e le ciclabili

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Daniele Chiarvesio, fagagnese, 61 anni, dipendente pubblico, punta al suo terzo mandato di sindaco carica che ricopre ininterrottamente da 2014 nelle file della lista civica "Insieme per Fagagna". La sua entrata in politica risale al 2009 come assessore ai Lavori pubblici e urbanistica.

Perché ha deciso di ricandidarsi nuovamente?

«Già da alcuni mesi avevamo avviato dei ragionamenti per dare continuità e rinnovamento al gruppo "Insieme per Fagagna" e individuata Anna Zannier nostro candidato sindaco. Poi dal 20 marzo è emersa la possibilità del terzo mandato e, sollecitato da diverse persone del paese, dopo alcune settimane di riflessione e sereno confronto con Anna in primis e con il gruppo uscente, ho deciso di ricandidarmi affiancato dalla sua presenza e collaborazione unita ad altri componenti del gruppo ed a nuove persone, che, come noi, hanno a cuore il nostro Comune e il suo futuro. Con questi presupposti ho accettato di rimettermi in gioco».

Come si chiamerà la lista?

«Sarà sempre "Insieme per Fagagna" che rappresenta l'essenza del voler fare le cose assieme, confermando il profilo di civica, non dovendo agire o rispondere a nessun partito».

Chi porterà con sè nella nuova squadra?

«Con me, per ora, ci saranno il 50% del gruppo uscente e altre 13 persone, slegate dai partiti, appartenenti a varie associazioni e con competenze diverse, con cui condividiamo valori fondamentali come la ricerca del bene comune e l'impegno per il sociale; tutte animate dal desiderio di portare il proprio contributo».

Come sarà Fagagna nei prossimi 5 anni?

«In queste settimane ci siamo confrontati con il nuovo gruppo sulle prospettive per Fagagna e abbiamo raccolto stimoli e idee importanti, non un libro dei sogni, per mantenere viva la coesione sociale, favorire lo sviluppo delle attività economiche, consapevoli che insieme si può fare molto».

Un progetto da realizzare subito?

«Progetti per oltre quattro milioni di euro già finanziati e in corso. In primis il 2° lotto per il miglioramento antisismico della scuola media, piazzetta Borgo Paludo, lavori a Cjase Cocel, le ciclabili con la Comunità collinare, l'ampliamento dei locali della Protezione civile, impianti fotovoltaici, impianti illuminazione polisportivo, sale mostre Municipio e centro visite dell'Oasi oltre a interventi minori; basti pensare che negli ultimi cinque anni sono stati completati e realizzati lavori per quasi 10 milioni di euro».

I rapporti con i Comuni contermini e la Comunità collinare?

«Direi che sono ottimi sia con i Comuni contermini che con quelli della Comunità collinare, in cui peraltro ricopro con orgoglio la figura di vicepresidente del Comitato esecutivo. Abbiamo sempre agito compatti a difesa del fiume Tagliamento, dell'Ospedale di San Daniele e del territorio. Mi auguro che la nostra unione venga mantenuta nel tempo».

> «Negli ultimi 5 anni sono stati completati e realizzati lavori per quasi 10 milioni»

Un desiderio per la Fagagna del futuro?

«In questo momento è di grande attualità la possibilità che sia realizzato un nuovo tracciato stradale per il collegamento Cimpello-Sequals-Gemona che impatta sul nostro territorio e su quello del Friuli Collinare e quindi il sogno mio e dei cittadini è che non vengano realizzate opere come questa che possano compromettere la qualità di vita del nostro paese. Dobbiamo consegnare e salvaguardare un ambiente naturale di assoluto pregio, per le future generazioni». —

Daniele Chiarvesio, 61 anni, sindaco di Fagagna: punta al terzo mandato

FORGARIA

Tre rari rapaci avvistati alla Riserva di Cornino Uno arriva dalla Bulgaria

Tewes, avvoltoio monaco liberato nel 2020 in Bulgaria

FORGARIA

Un'aquila di mare, un maestoso gipeto (specie molto rara in Friuli Venezia Giulia) e un avvoltoio monaco: tre recentissimi, importanti avvistamenti dimostrano come la Riserva naturale regionale del lago di Cornino stia diventando sempre più attrattiva per i grandi rapaci, grazie alla disponibilità di cibo e alla presenza dell'unica, ormai folta, colonia di grifoni dell'arco alpino, che funge in qualche modo da elemento catalizzatore.

Di particolare rilievo la comparsa del gipeto, che per la prima volta – documentano gli esperti del sito protetto – si sta trattenendo sulle Prealpi friulane, seguendo i grifoni nei loro spostamenti e utilizzando le stesse aree per la sosta e il riposo. Sono i frutti del Progetto Grifone, che sta appunto attirando pure altri veleggiatori del cielo nel comprensorio della Riserva, tappa strategica nei viaggi tra l'Europa occidentale e orientale e fra le Alpi e i Balcani: quest'ultimo corridoio è sempre più frequentato da aquile e avvoltoi, grazie ai processi di conservazione e reintroduzione delle specie in atto in vari Paesi, che stanno favorendo un intenso flusso di esemplari, per i quali la Riserva rappresenta un punto di riferimento fondamentale. Lo documenta anche la storia di Tewes, avvoltoio monaco di origini spagnole liberato nel 2020 in Bulgaria (dove è in corso un piano di reintroduzione della specie, che in pochi anni ha consentito di raggiungere una popolazione di 20 coppie nidificanti), già passato per Cornino lo scorso anno e ora ritornato, dopo aver girovagato parecchio tra i Balcani e l'Europa centrale: il 19 aprile è stato notato nello spazio di alimentazione, lasciandosi osservare a lungo nella sua imponenza.

«Sono presenze estremamente significative – commenta il vicesindaco di Forgaria, Luigino Ingrassi –, che consentono osservazioni di altissimo interesse per birdwatcher e fotografi, oltre a contribuire al successo delle progettualità di tutela delle specie in atto in Europa (quella di Cornino è sostenuta dalla Regione e dal Comune di Forgaria, ente gestore della Riserva) grazie al monitoraggio degli esemplari: nell'area di tutela presente sul nostro territorio è fondamentale, in tal senso, il lavoro di coordinamento svolto dalla Cooperativa Pavees e dal suo direttore scientifico, Fulvio Genero». —

SAN DANIELE

Progetto d'inclusione con dieci ragazzi che diventano chef

SAN DANIELE

Prosegue, grazie alla disponibilità della cooperativa sociale La Cjalderie Onlus e al fondamentale contributo della Fondazione Friuli, il progetto di inclusione "Io cucino... voi mangiate", che ha per protagonisti una decina di ragazzi provenienti da alcuni centri socio-riabilitativi del territorio. E se nel 2023 il minicorso di cucina aveva avuto come filo conduttore il mondo dei mulini e delle farine – prevedendo pure alcune tappe a tema in esterna, al Molino Persello di Caporiacco e al Mulino Nicli di Rive d'Arcano –, in questa edizione i giovani interagiscono con la realtà dei frutteti, in particolare con quelli che producono mele, ingrediente alla base di numerose pietanze.

«Lo scorso anno – raccontano le tutor de La Cjalderie, Angela ed Erica Fabris – avevamo colto un enorme entusiasmo per le attività organizzate negli antichi mulini: di qui la scelta di replicare momenti all'aria aperta, per stimolare ulteriormente la curiosità dei giovani corsisti e per invogliarli ancor più, così, a familiarizzare con alcune semplici mansioni casalinghe, quali la preparazione di una pietanza, di un dolce o di una semplice merenda. A questo ci dedichiamo tutti insieme, unendo le forze e facendo capire come il gioco di squadra e il sostegno reciproco possano rappresentare strumenti preziosi, aiutando a superare le difficoltà e a raggiungere risultati importanti, nel contempo divertendosi».

Una delle lezioni del corso della coop La Cjalderie Onlus

Compiaciuto degli esiti del progetto il presidente della Cooperativa, Pietro Valent: «Siamo molto gratificati – commenta – dai momenti di incontro e di condivisione con gli educatori e i familiari degli utenti: ne emergono l'apprezzamento e la riconoscenza per le esperienze che proponiamo ai giovani, in un percorso che continua e si rinnova negli anni. Essenziale – conclude – il sostegno che la Fondazione Friuli garantisce, attraverso il Bando Welfare, a progetti di inclusione come questo, realizzati dal mondo della cooperazione sociale e del volontariato e mirati ad offrire risposte ai bisogni dell'utenza fragile e delle rispettive famiglie». —

L.A.

FORGARIA

Sghiaiamento dei fiumi Molinaro scrive a Fedriga

FORGARIA

La fragilità del territorio collinare, «dato oggettivo» che si palesa con estrema evidenza «dopo ogni evento alluvionale», ha indotto il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro a inviare al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro e al direttore del Servizio regionale gestione risorse idriche, Katia Crovatto, una lettera con richiesta di urgente intervento di sghiaiamento dell'alveo dei fiumi. «È indispensabile – ammonisce il primo cittadino – fare prevenzione. Tante sono state le opere attuate nel corso degli anni, ma bisogna mantenere sempre alta la guardia. È per questo che richiamo l'attenzione su operazioni utili a mitigare il rischio dei danni da alluvione: mi riferisco, in particolare, allo sghiaiamento del letto del Tagliamento e dell'Arzino, nel tratto che confluisce nel Tagliamento stesso».

Pulizia dell'alveo e rimozione di ghiaia contribuirebbero ad alleggerire i problemi causati dall'accumulo dei detriti trasportati dalla corrente, agevolando il corretto deflusso delle acque e prevenendo esondazioni in caso di eventi atmosferici avversi; permetterebbero inoltre di offrire un'immagine migliore del contesto ambientale ai visitatori in un periodo, in primavera ed estate, in cui il comprensorio diventa meta di intensi flussi turistici. —

L.A.

NIMIS

Incendio in una casa: il rogo fa esplodere una bombola di gas

È successo a Nongruella: fiamme partite dalla canna fumaria
Due persone in ospedale per accertamenti: non sono gravi

Christian Seu / NIMIS

Le fiamme sono partite dalla canna fumaria. E da lì si sono propagate velocemente, incenerendo una legnaia e propagandosi al giardino, raggiungendo poi il punto in cui erano stipate tre bombole di gas: una di queste è esplosa quando a Nongruella, frazione di Nimis dove è scoppiato l'incendio, erano già arrivati i vigili del fuoco del Distaccamento di Gemona.

Tre le persone che si trovavano all'interno dell'abitazione, dichiarata inagibile, al momento del rogo, divampato poco dopo le 14: un uomo di 70 anni e la suocera, un'anziana disabile di 87 sono stati portati a scopo precauzionale in elicottero all'ospedale di Udine. Non sono state necessarie le cure per una terza donna, figlia dell'anziana, di 63 anni: è stata lei che, accortasi del fumo denso che iniziava a diffondersi nelle stanze della casa, ha lanciato l'allarme, aiutando la mamma e il marito a uscire dall'abitazione, un fabbricato a due piani che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile. Da una prima ricognizione l'edificio non ha riportato danni strutturali, ma il fumo ha annerito almeno due stanze, rendendole di fatto inservibili.

I pompieri hanno lavorato a lungo per domare le fiamme: per supportare i colleghi gemonesi in via Nongruella sono arrivate anche due squadre provenienti da Cividale e Udine, con un'autobotte e l'autoscala.

A occuparsi di coordinare le attività è stato il funzionario di guardia in turno, il vicecomandante provinciale dei vigili del fuoco, Sergio Benedetti. Per accertare le cause (che al momento appaiono di tipo accidentale) e l'esatta dinamica dell'accaduto, sono sopraggiunti anche i carabinieri del comando stazione di Tarcento.

Ingenti i danni provocati al fabbricato, anche nella parte esterna: la legnaia accostata all'abitazione è andata completamente distrutta ed è stato seriamente danneggiato anche il deposito coperto da lamiere dove erano accatastate le bombole di gpl. Lo scoppio di uno dei serbatoi e l'incendio stesso non hanno provocato danni alle case vicine. —

I vigili del fuoco in azione nell'abitazione di Nongruella

CIVIDALE

Flash mob: «Si rispettino i tempi d'attesa nella sanità»

CIVIDALE

Tappa cividalese, ieri, per la raccolta firme a sostegno della petizione popolare lanciata dal Comitato Io voglio l'ospedale di Cividale (primo firmatario il presidente dell'organismo, Franco Chiarandini) insieme alle altre organizzazioni che sul territorio si battono a tutela dei presidi sanitari minori. «Obiettivo – spiegano Chiarandini e la consigliera regionale Simona Liguori, presente al flash mob davanti all'ex nosocomio locale – è garantire il rispetto dei tempi d'attesa della sanità pubblica e assicurare nei fatti la disponibilità dei medici di medicina generale e della guardia medica a tutti gli abitanti del Fvg. Chiediamo inoltre alla Regione di attivarsi affinché le Aziende sanitarie applichino l'articolo 12 della legge regionale 7 del 2009, che prevede il pagamento diretto, da parte delle Aziende stesse, delle prestazioni effettuate dal cittadino presso altre strutture qualora non siano rispettate le tempistiche previste». —

L.A.

SAVORGNANO DI POVOLETTO

Il gruppo alpini compie 100 anni

Due giorni di festa per i cent'anni del Gruppo alpini di Savorgnano. Dopo il concerto di ieri, oggi alle 9.30 l'ammassamento nel parco "Te Tor"; alle 10 l'alzabandiera e la sfilata con la Fanfara di Vergnacco; poi la messa con il coro del Rojale; quindi la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti.

CIVIDALE

Spettacolo e solidarietà con Progetto Autismo Brigata Julia e Ana locale

CIVIDALE

Spettacolo e solidarietà: la Fanfara della Brigata Alpina Julia e la Fondazione Progetto Autismo Fvg, presieduta da Elena Bulfone, sono state protagoniste di un'intensa e toccante serata al teatro Ristori, a celebrazione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, del 75° anniversario della costituzione della Brigata e del centenario della sezione Ana della città ducale. L'evento era finalizzato anche ad una raccolta fondi a supporto di un'innovativa progettualità della Fondazione, un piano di cohousing (dedicato ad Enzo Cainero, fermo sostenitore di Progetto Autismo) per persone affette da autismo e per le rispettive famiglie, per consentire loro di vivere a stretto contatto, sostenendosi vicendevolmente: già 305 mila i fondi raccolti, in appena quattro mesi, «importo che ci ha permesso – ha reso noto Bulfone – di procedere all'acquisto del primo dei due terreni sui quali costruiremo il villaggio». E con la Fondazione, al cui impegno hanno plaudito sia il sindaco Daniela Bernardi che le altre autorità succedutesi sul palco – dal colonnello Ruggero Cucchini, Capo di Stato Maggiore della Brigata Julia e per inciso pronipote del fondatore della sezione Ana di Cividale, al colonnello Lorenzo Rivi, ai vertici dell'8° Reggimento alpini, fino al presidente dell'Ana locale, Antonio Ruocco –, la Julia è gemellata da tempo: di qui la decisione di unire le forze per un momento speciale, destinato a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire alle persone autistiche una vita piena e soddisfacente. In scena la Fanfara, come detto, nell'esecuzione della favola musicale di Angelo Sormani "Il piccolo principe", ispirata al celebre racconto di Antoine de Saint-Exupéry. E l'appuntamento, partecipatissimo, ha dunque aperto in via ufficiale i festeggiamenti per il secolo di vita della sezione cividalese dell'Ana, fondata nel 1924 dal capitano Eugenio Cucchini, in servizio nel Battaglione Cividale. —

Il concerto della Fanfara

L.A.

PULFERO

Progetto per valorizzare le maschere tradizionali delle Valli del Natisone

PULFERO

S'intitola "Blumari: maschere del Pust. Tradizione e contemporaneità sul confine orientale" un innovativo progetto – promosso dal Circolo Arci di Cervignano, finanziato dalla Regione Fvg e sostenuto dai Comuni di Pulfero e San Pietro al Natisone, dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre e da numerosi sponsor privati, oltre che dall'Università di Udine e dal museo Smo di San Pietro al Natisone – che si propone di valorizzare e far conoscere una delle tradizioni ataviche più suggestive delle Valli del Natisone, quella dei Blumari appunto, immacolate maschere che ad ogni carnevale corrono sui sentieri di Montefosca a Paceida, sulle alture di Pulfero, per risvegliare la natura dal sonno invernale picchiando il terreno con lunghi bastoni.

Curato da Eva Comuzzi e Orietta Masin e presentato ufficialmente nei giorni scorsi, allo Smo, questo percorso di salvaguardia della memoria sarà realizzato dall'artista cividalese Adriana Iaconig, che affiancherà all'uso di tecnologie contemporanee strumenti antichi quali il banco ottico, riprendendo il lavoro degli studi fotografici dei primi del Novecento, quando i fondali di scena giocavano un ruolo essenziale. I Blumari saranno raffigurati sullo sfondo di paesaggi delle Valli del Natisone, per rendere il territorio co-protagonista di un'operazione artistica originale e complessa, che coinvolgerà il paese di Montefosca anche in una sorta di censimento fotografico delle architetture abitative e dei residenti. Il lavoro richiederà mesi: i risultati saranno presentati ed esposti, nel periodo del carnevale 2025, allo Smo e al Museo etnografico di Pulfero; previste pure visite guidate e la stampa di un catalogo. —

La fotografa Adriana Iaconig

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Festeggiati due ultracentenari

Doppia festa alla casa di riposo Giuseppe Sirch, lunedì e ieri, per il compleanno di due ospiti ultracentenari. Si tratta di Egidia Iurman, che ha compiuto 103 anni, e di Bruno Mullig, che ha tagliato il traguardo dei 102. I due anziani sono stati attorniati dai loro parenti e dalle autorità delle Valli del Natisone.

Disco bratteato in lamina aurea, inizi del VII secolo, scavi 1821 della necropoli "Cella" (Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli)

Radici longobarde

Il grande omaggio di Cividale all'antica popolazione germanica: un convegno internazionale dal 24 al 28 aprile con 71 esperti provenienti da tutto il mondo

Radici longobarde

Particolare dell'Altare di Ratchis. Visitazione dei re Magi (foto archivio del Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale)

L'APPUNTAMENTO

Grimoaldo, da Cividale al regno

GABRIELE ARCHETTI*

Parlare di longobardi è tornato di moda. Specialmente dopo il riconoscimento Unesco del sito seriale "I longobardi in Italia: i luoghi del potere", istituito nel 2011. Farlo a Cividale, però, dove storia e monumenti continuano a evocare il popolo che ci ha fatti entrare nel medioevo, è più stimolante. Calcare i "luoghi" degli accadimenti, infatti, ha sempre un sapore intenso.

Per questo, dopo gli appuntamenti di Brescia, di Monza, Pavia, Benevento e Castelseprio, il quarto convegno internazionale del Centro studi longobardi giunge nella regione friulana in cui tutto ebbe inizio nella primavera del 568. L'attenzione è posta agli anni centrali del VII secolo, un periodo "oscuro", ma decisivo per il territorio italico e forogiuliese. A fare da cornice è il variegato scenario di popoli e vicende che, in prospettiva diacronica, ne ha caratterizzato gli sviluppi insieme al potente duca, e poi re dei longobardi, Grimoaldo.

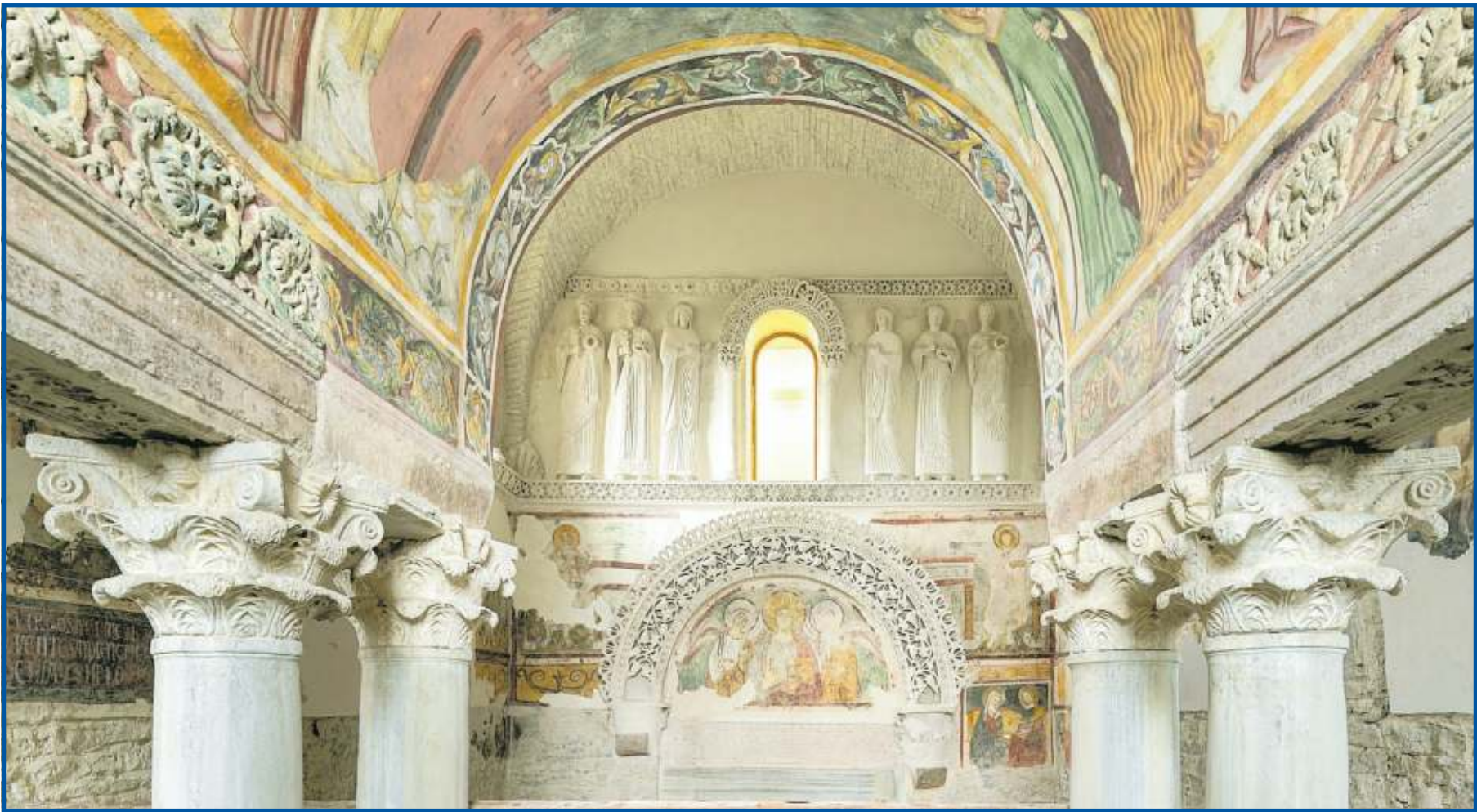
Figlio di Gisulfo II e Romilda, dopo un'infanzia in cui si distinse per l'intrepida audacia, trovò rifugio a Benevento per non sottostare al nuovo duca di Cividale. Asceso al vertice del ducato beneventano, fronteggiò le ambizioni bizantine e liberò il santuario micaelico del Gargano. Si inserì con destrezza, poi, nell'aspro conflitto per la successione al trono fino a conseguire la dignità regia. La narrazione dell'Historia Langobardorum fissa i momenti salienti della sua formidabile carriera e, non è un caso, se a farso sia proprio il suo conterraneo Paolo Diacono.

Con lui le terre longobarde, da nord a sud, furono riunite sotto un unico sovrano, abile nel governare le diverse regioni mediante una rete di uomini fedeli. Impegnato sulle questioni interne al regno longobardo e ai ducati, fu attivo sullo scacchiere internazionale e in campo religioso; su consiglio della seconda moglie, benché fosse ariano, mostrò grande tolleranza verso i cattolici, mentre l'attività legislativa – documentata da nove capitula emanati a integrazione dell'Editto di Rotari – ne attesta l'impegno regale. Grimoaldo morì nel 671 lasciando il trono al figlio minorenne che, però, venne deposto pochi mesi dopo.

Le strette relazioni tra Cividale e Benevento, tra il regno e i ducati danno una visione dinamica del contesto italico, nel quale i vincoli familiari e di potere, uniti alle formazioni ecclesiastiche e monastiche, anche in prospettiva imperiale, hanno permeato quei decenni cruciali. La memoria di tutto si è perpetuata nei secoli, superando il lungo medioevo e l'età moderna fino giungere a noi che, di quei guerrieri dalla "lunga barba intonsa", siamo eredi e custodi delli comuni identità.

L'impegno delle istituzioni pubbliche, accademiche e culturali, sapientemente unito dal lavoro della Fondazione de Claricini Dornpacher e della Deputazione di storia patria per il Friuli, trova una sintesi efficace tra ricerca scientifica e disseminazione territoriale dei risultati acquisiti. Durante i lavori saranno esaminati il contesto storico e i principali orientamenti storiografici, la figura del re e le strutture socioeconomiche dell'epoca con i lasciti culturali. Le elaborazioni artistiche, il persistere della memoria nei relitti linguistici e le tradizioni, insieme alla realtà friulana nel più ampio contesto della rete in cui Cividale del Friuli è l'epifenomeno del sito Unesco, completano i lavori congressuali. In essi la pluridisciplinarità e la proiezione di lungo periodo rappresentano non solo un tratto ormai caratteristico, peculiare e di assoluta rilevanza delle attività del Centro studi longobardi, ma anche innovativo nella ricostruzione del passato. In tempi in cui l'assedio proveniente da fuori sembra aver incendiato i resti della civilitas europea, il gesto intrepido del piccolo Grimoaldo è un lascito esemplare di come non tutto sia perduto e, «voltato il cavallo e ripresa la fuga, alla fine il fanciullo si riunì ai fratelli in fuga». E di certo, senza il suo coraggio, Paolo Diacono avrebbe raccontato un'altra storia e noi con lui.

**presidente Centro studi longobardi*

Radici longobarde

Il Tempietto Longobardo a Cividale, edificato verso la metà dell'VIII secolo come cappella del monastero dove un tempo sorgeva la gastaldia, si trattava di una cappella palatina (FOTO LUCA LAUREATI)

Cinque giorni di studi

LUCIA AVIANI

Con un convegno «decisamente innovativo, nella sua trasversalità tematica» – affidata a ben 71 luminari, provenienti da tutto il mondo – Cividale apre ufficialmente l'Anno dei Longobardi", l'eccezionale omaggio che la città insignita del titolo di patrimonio dell'umanità tributa all'antica popolazione germanica a 13 anni dall'ingresso nell'Unesco.

Frutto della fittissima rete di contatti e sinergie intessuta dalla Fondazione de Claricini Dornpacher, l'evento che dal 24 al 28 aprile offrirà una ribalta internazionale alla cittadina ducale e alla vicina villa de Claricini «coinvolgerà – spiega il presidente della Fondazione, Oldino Cernoia – i massimi esperti sui Longobardi di venticinque Università e istituti di cultura italiani e di quindici atenei stranieri, dall'Olanda alla Turchia, dal Texas alla Romania, fino a Michigan, Spagna, Portogallo, Slovenia, Croazia, Austria, Germania».

A loro il compito di raccontare l'epopea di "Grimoaldo, dal ducato friulano al regno", spaziando «dalla storia all'economia, dalla spiritualità – elenca Cernoia – alle espressioni artistiche, dalla medicina all'antropologia e agli aspetti linguistici, in un ventaglio d'analisi, dunque, estremamente composito».

E proprio in questo, come detto, sta la peculiarità del congresso, il cui rilievo è attestato dall'infinita e illustre lista dei patrocini, tra cui figurano – per citarne solo un paio – quelli del Parlamento europeo e di Go 2025!.

«La Fondazione – ancora Cernoia – si è fatta promotrice di questo appuntamento di assoluto spessore, insieme al Centro Studi Longobardi di Brescia e alla Deputazione di Storia Patria per il Friuli, all'Università Cattolica, all'ateneo di Udine e al Comune di Cividale, perché la sua mission è anche promuovere gli studi medievali.

Al convegno, i cui atti saranno presentati nella cornice di Gorizia capitale europea della cultura e che varrà sia come corso di formazione per i docenti, sia come credito per gli universitari, seguiranno nei prossimi mesi tante altre iniziative tematiche, fra cui un simposio internazionale d'arte con protagonisti 20 talenti della Mitteleuropa, manifestazioni di carattere rievocativo, documentari, camminate nei luoghi friulani citati da Paolo Diacono».

Sulle promettenti ricadute dell'evento in termini di visibilità per il territorio pone l'accento il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, che riveste anche il ruolo di vicepresidente della Fondazione de Claricini Dornpacher: «Il 2024 – conferma – sarà scandito da numerose e variegate proposte ispirate allo stesso filo conduttore, quello della storia del ducato e della straordinaria eredità trasmessaci dai Longobardi, che hanno impresso un segno fortissimo nella cultura locale. Cividale si ripropone dunque come "capitale" longobarda, nel desiderio di diffondere tra tutte le fasce d'età la conoscenza dei tesori artistici lasciatici dai nostri antenati. Ringrazio la Fondazione de Claricini per il forte rapporto di collaborazione instaurato con il Comune e per lo straordinario lavoro che sta svolgendo a favore di un comprensorio ampio, garantendo benefici in termini di notorietà e attrattività a tutto il circondario».

Fra le attività programmate rientrano anche conferenze e presentazioni alle scuole e alla comunità di libri dedicati ai Longobardi tra i quali la riedizione del libro a fumetti "Storie del Friuli: Longobardi" , di Alessandro D'Osualdo. —

Una veduta di villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco con lo splendido giardino all'italiana (FOTO PETRUSSI)

Inaugurazione mercoledì in San Francesco a Cividale

Il convegno internazionale Grimoaldo dal ducato friulano al regno inaugurerà mercoledì 24 alle 9.30 nella chiesa di San Francesco a Cividale, alla presenza delle istituzioni. I lavori si svolgeranno fino al 28 aprile fra la città ducale e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, sede della omonima Fondazione che ha promosso l'iniziativa assieme al Comune di Cividale, al Centro Studi Longobardi di Brescia e alla Deputazione di Storia Patria per il Friuli. Evento di avvicinamento a Go! 2025, Grimoaldo. dal ducato friulano al regno ha ottenuto il sostegno di Regione Autonoma Fvg, Regione Lombardia, Università degli Studi di Udine, Università Cattolica del Sacro Cuore, Comune di Cividale, Fondazione Friuli, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'alto Medioevo e l'alto patrocinio del Parlamento europeo, della Camera dei Deputati e del Ministero della Cultura e di altri 80 enti di livello nazionale e internazionale. Il programma al link www.fondazionedeclaricinidornpacher.org/grimoaldo. —

quarto convegno
internazionale
del centro studi longobardi ets

GRIMOALDO dal ducato friulano al regno

Cividale del Friuli
Bottenicco di Moimacco (Udine)
24-28 aprile 2024

informazioni
e programma

con il patrocinio e il sostegno

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Carabiniere travolto per evitare la rapina: fermati i due sospettati

Il brigadiere era stato investito nel parcheggio dell'Eurospin
I responsabili, scappati in auto, individuati a Gorizia

Il punto vendita dell'Eurospin a San Giovanni al Natisone sulla Sr56

Christian Seu / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Assieme a un complice - che lo aspettava in auto, nel parcheggio dell'Eurospin che s'affaccia sulla regionale 56 - ha tentato di fare la spesa senza pagare. Nello zaino aveva infilato prodotti di ogni genere, per un valore di 150 euro, ma è stato intercettato dal personale del discount, che ha mangiato la foglia notando i suoi movimenti sospetti. Bessem Ajimi, quarant'anni, si è imbattuto soprattutto in un brigadiere dei carabinieri fuori servizio: il senso del dovere del militare dell'Arma ha mandato di fatto a monte i piani del quarantenne tunisino e del suo complice, Reda Bahit, 33 anni, originario del Marocco. Perché il brigadiere ha inseguito Ajimi nel parcheggio e ha tentato di bloccare l'auto con Bahit al volante. Il carabiniere è riuscito a fare due cose, prima di essere investito e ferito a una gamba: ha recuperato lo zaino con la refurtiva e ha annotato la targa del mezzo.

Un elemento cruciale per dare una traiettoria precisa alle indagini: i due, filmati anche dalle telecamere installate dentro e fuori il supermercato, sono stati fermati a Gorizia in un'operazione che ha visto collaborare i reparti operativi dei comandi provinciali dell'Arma di Udine e Gorizia.

Accusati di rapina, i due hanno negato gli addebiti: Bahit, in particolare, ha spiegato agli investigatori che l'amico gli aveva chiesto di accompagnarlo al supermercato per fare la spesa. Il Tribunale di Gorizia ha convalidato l'arresto dei due, rinviando però al giudice per le indagini preliminari di Udine, competente per territorio, il fascicolo: toccherà ora al gip emettere la rinnovazione della misura cautelare a carico dei due stranieri, detenuti nel carcere del capoluogo isontino. —

PRADAMANO

Mano schiacciata mentre cuce: ferita una 49enne

Infortunio nel pomeriggio di venerdì in un negozio che vende capi d'abbigliamento e attrezzatura da lavoro a Pradamano. Una dipendente del punto vendita, che stava lavorando su una macchina da cucire, ha inavvertitamente messo la mano sul retro dell'impianto, subendo lo schiacciamento di un polso.

La donna, 49 anni, è stata portata in ospedale a Udine e trattenuta in osservazione: la lesione che ha riportato non è fortunatamente grave. Sul posto, oltre ai carabinieri della stazione di Pavia di Udine, anche del nucleo prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Psal) dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

MANZANO

L'assemblea degli Aviatori di Manzano con in piedi il presidente Bassi

Aviatori d'Italia: molte le iniziative per soci e studenti

Timothy Dissegna / MANZANO

Conta 75 soci effettivi l'Associazione Arma Aeronautica Aviatori d'Italia di Manzano, come relazionato dal presidente, primo luogotenente Moreno Bassi, nella recente assemblea annuale ordinaria. A questi, si aggiungono 41 aggregati e 15 aggregati nucleo-familiare.

Durante la relazione morale, Bassi ha voluto evidenziare che il suo primo anno del mandato è stato di transizione. In questo contesto ha trovato consiglieri, soci e simpatizzanti che con il loro spirito hanno dato una mano molto importante per portare a termine i programmi prefissati. Con il contributo straordinario dell'amministrazione comunale, è stato organizzato, con la presenza di tutte le classi della scuola media, una mattinata didattica sulla falconeria come arte venatoria nel medioevo: al seguito del falconiere, c'erano cinque rapaci che i ragazzi hanno potuto vedere e accarezzare. Per il 2024, è in programma la partecipazione alla tradizionale apertura della stagione delle Frecce Tricolori a Rivolto del primo maggio, mentre a giugno il gruppo sarà al cross di Loret con il trofeo dedicato al cavaliere Venturini. A fine giugno è in programma una gita con visita all'ex base missilistica Tuono a Passo Coe di Folgaria, e al museo Caproni di Trento. Tra settembre e ottobre ci sarà quindi la visita allo stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari. Al termine delle votazioni del bilancio, Bassi ha voluto elogiare pubblicamente tutti i soci che, in vario modo e in diverse circostanze, collaborano attivamente e con entusiasmo per il bene della sezione, prestandosi per la migliore riuscita degli eventi sociali. Collaboratori che senza la loro operosa disponibilità sarebbe arduo svolgere compiutamente il programma. A questo proposito ha voluto ricordare «che per mantenere alto il nostro livello di attività, è necessario rafforzare il gruppo dei soci che dedicano una parte del loro tempo libero per l'organizzazione e la riuscita. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli uomini e le donne di buona volontà iscritti al nostro sodalizio». —

MANZANO

Nelsa Nadalutti con il sindaco Furlani e il consigliere Tavagnacco

I cent'anni di Nelsa e la sua passione per l'arte del cucito

MANZANO

Nelsa Nadalutti ha festeggiato il suo secolo di vita a Manzano, attorniata dall'affetto dei parenti. Originaria di una famiglia di contadini della zona, Nadalutti ha vissuto tutta la vita nell'area dei Colli orientali, nascendo a Corno di Rosazzo per poi trasferirsi da giovane a Rosazzo con la famiglia e a Oleis, dove vive tutt'ora, dopo il matrimonio.

Contadina nell'azienda agricola di famiglia, una volta in pensione ha dato libero sfogo alla sua passione per l'arte del cucito. Con le sue abili mani, ha iniziato a creare una vasta gamma di abitini per le iconiche Barbie, ideandone circa un'ottantina nel corso degli anni. Alcuni sono ancora oggi esposti in una vetrina in casa, altri sono stati donati alle bambine per decorare le loro bambole. Rimasta vedova dell'amato Paolo Forte, ha trovato conforto anche nel creare grembiuli non solo per sé stessa, ma anche per i suoi nipoti e pronipoti. Con due figli, Ada e Ivano, quattro nipoti Francesca, Elisa, Luana e Serena rientrata dall'Australia appositamente per festeggiarla e tanti pronipoti, Nadalutti è stata al centro dell'affetto di tutta la comunità per soffiare sopra le cento candeline.

Penultima di dieci figli, sposa di Paolo Forte, sempre dedita alla famiglia ed impegnata nell'ambito agricolo. Oltre alla sua grande famiglia, a celebrarla c'era l'intera comunità di Oleis e Rosazzo alla presenza del sindaco Piero Furlani e del consigliere Leonardo Tavagnacco. «Una grande festa per Nelsa Nadalutti – sono le parole del primo cittadino – che ha raggiunto il bellissimo traguardo dei 100 anni. Penultima di dieci figli, sposa di Paolo Forte, sempre dedita alla famiglia ed impegnata nell'ambito agricolo. Due figli, Ada e Ivano, quattro nipoti Francesca, Elisa, Luana e Serena rientrata dall'Australia appositamente per festeggiarla e tanti pronipoti che ieri l'hanno attorniata con tanto affetto». —

T.D.

REANA DEL ROJALE

Scontro auto furgone: feriti due volontari Cri

REANA DEL ROJALE

Scontro tra due veicoli, nella mattinata di ieri, a Reana del Rojale, all'incrocio tra via Cornappo e via Chiararis. Siamo nella frazione di Qualso.

Due le persone che sono rimaste ferite e che poi sono state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Da quanto si è potuto apprendere, non sono in pericolo di vita. Si tratta di due volontari della Croce rossa italiana che stavano viaggiando su un veicolo privato.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto effettuata dai carabinieri del comando stazione di Udine Est, nell'incidente sono rimasti coinvolti un furgone Man e un'auto Kia.

Mentre il conducente del primo mezzo (un cinquantatreenne di Pocenia) è rimasto praticamente illeso, gli occupanti della Kia – i volontari Cri: un uomo di circa sessant'anni di Udine e una 54enne di Tavagnacco – sono rimasti feriti e sono stati raggiunti dal personale sanitario inviato dagli operatori della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria).

L'esatta dinamica e le cause sono da chiarire, gli accertamenti sono ancora in corso. E al momento non si esclude che, all'origine dello scontro, possa esserci stata una mancata precedenza. Al lavoro sul posto, per la pulizia della strada, anche una squadra di vigili del fuoco di Udine. I pompieri hanno posto rimedio a uno sversamento di olio. —

PASIAN DI PRATO

Nuovo polo inaugurato da Ceccarelli Group

PASIAN DI PRATO

È stato ufficialmente inaugurato ieri il nuovo polo di Ceccarelli Group, azienda leader nel settore della logistica e dei trasporti, con la sede storica a Santa Caterina, ma con sedi anche a Trieste, Prato, Milano, Padova oltre ai nuovi hub logistici realizzati a Pradamano e Tolmezzo. Ed è proprio guardando a questi ultimi due poli che c'è chi parla, con l'arrivo di Budoia, di un vero e proprio triangolo della logistica in Friuli Venezia Giulia.

Al taglio del nastro dei nuovi spazi (investimento di circa 5 milioni di euro), per altro già operativi, erano presenti oltre ai vertici di Ceccarelli Group, anche il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna Stefano Zannier, il direttore del Consorzio per il Nucleo della provincia di Pordenone (Nip) Saverio Maisto e il sindaco di Budoia Ivo Angelin. «Oggi – ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani– festeggiamo una scelta coraggiosa e di sviluppo. Inaugurare un magazzino così grande significa scommettere sul futuro e guardare avanti accettando le sfide della competizione globale, ma anche creare nuovi posti di lavoro e ricchezza per la comunità». Il nuovo polo logistico, già operativo da giugno e i cui spazi disponibili per lo stoccaggio sono ad oggi già al completo, si estende su 40 mila metri quadri con un ampio piazzale per la sosta e la movimentazione dei veicoli, e in futuro con aree per la ricarica elettrica del parco circolante. —

Mezzi all'opera nella piazza Tonda di villa Manin, in alto a destra il cantiere all'ingresso della dimora e, in basso, si lavora nel parcheggio verso Lonca

Opere terminate entro il 10 maggio poi si ripartirà a settembre
A Passariano per l'evento saranno adibiti a parcheggi dei terreni privati

Cantieri a Villa Manin «Sarà tutto pronto per Sapori Pro loco»

I LAVORI

VIVIANA ZAMARIAN

I mezzi da lavoro, nei cantieri di villa Manin, sono in movimento. Gli operai sono intenti a completare le opere come da programma. Opere che rientrano nel più ampio progetto di riqualificazione di Passariano, per il quale il Comune ha ricevuto un contributo Pnrr di 4.060.950 milioni. C'è una data da rispettare. Ed è il 10 maggio. Per fare in modo che Sapori Pro loco – la rassegna di tutte le Pro loco regionali che nella dimora dogale ha la sua vetrina per eccellenza – possa svolgersi regolarmente il 18, 19 e dal 24 al 26 maggio.

E così sarà, come assicura anche l'assessore ai Lavori pubblici di Codroipo Daniele Cordovado. Una soluzione, infatti, è stata trovata anche per i parcheggi, che serviranno eccome per accogliere i migliaia di visitatori attesi alla manifestazione. Grazie a un accordo con i privati, dal momento che saranno ancora in corso gli interventi per la nuova viabilità alternativa a quella del centro di Passariano (in occasione dei grandi eventi) e che l'attuale parcheggio in direzione Lonca sarà aperto solo in parte, per Sapori Pro loco verranno utilizzati dei terreni per posteggiare le auto nelle vicinanze di villa Manin (il parcheggio a ridosso dell'entrata da Codroipo dalla prossima settimana sarà invece utilizzabile).

Venerdì, intanto, è terminato l'intervento svolto dal Cafc - per una spesa di 90 mila euro - che ha previsto la sostituzione della rete idrica a Passariano e in questi giorni saranno completate tutte le asfaltature. I lavori di riqualificazione e di posizionamento di punti luce e acqua a servizio delle grandi manifestazioni – che sono attualmente in corso nella piazza Tonda della villa – saranno dunque terminati per il 10 maggio. «In accordo con la Regione e con gli organizzatori di Sapori Pro loco – fa sapere Cordovado – abbiamo stabilito che i cantieri debbano essere chiusi entro l'avvio della rassegna per poi ripartire dopo l'estate quando a settembre sarà avviato l'ultimo lotto dei lavori di riqualificazione proprio davanti alla villa con una nuova pavimentazione e illuminazione e al tempo stesso prenderanno il via anche i lavori di riqualificazione della piazza del borgo di Passariano. I cantieri saranno chiusi entro dicembre 2025». A maggio, invece, nelle strade di accesso alla frazione saranno realizzati dei "rallentatori" in particolare in entrata da Lonca e Rivolto. L'area della piazza dei Dogi a Passariano diventerà una zona 30 e sarà portata tutta a un unico livello (senza più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale) e verrà arricchita da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso alla villa. Pur intendendo alleggerire il traffico – specie quello pesante – che attraversa il complesso della villa, l'intervento non andrà a chiuderla ermeticamente, bensì verranno predisposte colonnine a scomparsa che potranno essere utilizzate per pedonalizzazioni temporanee durante le manifestazioni. «Ringrazio i cittadini di Passariano – conclude Cordovado – per la pazienza che hanno avuto durante i lavori e la loro grande collaborazione che ha aiutato nello svolgimento delle opere. Con l'avvio dei lavori a settembre cercheremo di limitare al minimo i disagi». —

SEDEGLIANO

Finto incidente e richiesta di soldi a una anziana Truffa sventata

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Tentativo di truffa telefonica di finti carabinieri andata male a un'anziana di Sedegliano.

La donna tra il perplesso e l'infastidito aveva passato la telefonata alla figlia che si trovava con lei, la quale è inizialmente caduta nel tranello: doveva recarsi alla stazione dei carabinieri di Udine di viale Trieste 28 per ritirare delle carte, non bene specificate, che la riguardavano. Il contenuto non poteva essere anticipato al telefono. Curiosa di sapere che cosa potesse essere successo, nonostante non volesse lasciare anche solo temporaneamente la madre da sola, dopo che la persona al telefono le aveva detto che avrebbe richiamato dopo 5 minuti per accertarsi che fosse partita, si è diretta in auto alla volta di Udine. Giunta al comando dei carabinieri di viale Trieste le è pervenuta un'altra telefonata (aveva fornito in precedenza ai falsi carabinieri telefonici il suo numero cellulare), nella quale l'autore, con voce imperiosa, dicendosi ufficiale dell'Arma ma senza specificare i suoi dati anagrafici le intimava di non chiudere la telefonata e di recarsi invece alla stazione dei carabinieri di viale Venezia. Sul fatto di non chiudere la telefonata la donna, che è giornalista, si è insospettita e ha chiamato il marito anch'esso giornalista, il quale le ha subito fatto aprire gli occhi: «È una truffa telefonica, chiama subito i carabinieri». La figlia dell'anziana ha chiesto al figlio che abita al piano di sopra della nonna di rimanere assieme a lei mentre lei si sarebbe recata a Udine dai carabinieri. Appena il nipote ha raggiunto la nonna, è risquillato il telefono: qualcuno o la stessa persona, una voce maschile, ha ritelefonato all'anziana, ma questa volta a rispondere è stato il nipote: il sedicente carabiniere gli ha notificato che il figlio dell'anziana aveva avuto un grave incidente, aveva investito una bimba, e che per sistemare le cose bisognava preparare 6 mila euro da consegnare per evitare che l'autore del falso sinistro andasse in carcere. La voce si era presentata come il comandante Domenico Primo, e aveva riferito che era stata investita una bimba di 6 anni, ed era ricoverata al pronto soccorso in condizioni gravissime in codice rosso. La contemporaneità delle circostanze, l'analogia delle telefonate, il fatto che i "carabinieri" avessero telefonato alla madre anziana e non alla moglie o ai figli maggiorenni dell'autore del falso incidente, la rivelazione del marito della donna che aveva avuto notizia di fatti del genere avvenuti in passato non nella zona, ma riportati anche dal Messaggero Veneto, hanno convinto la giornalista a ritornare sui suoi passi per confrontarsi con la madre anziana e suo figlio e comprende così il progetto del piano truffaldino.

Infatti, mentre lei era stata indotta ad allontanarsi quanto bastava da casa, i falsi carabinieri avevano raggiunto nuovamente l'anziana al telefono, preparando il terreno a dei/delle complici incaricati/e di ritirare la somma, o malloppo della truffa.

Truffa questa volta sventata per una serie di circostanze fortunate, e anche perché, l'anziana oggetto del sopruso, non era da sola. Il fatto sarà denunciato lunedì alla stazione dei carabinieri di Codroipo. —

TALMASSONS

Bandi per borse lavoro Quattro ragazze coinvolte nelle attività del Comune

TALMASSONS

Giovani sempre più protagonisti nella vita amministrativa del Comune di Talmassons. Grazie ai bandi promossi dall'amministrazione Pitton tre giovani del territorio avranno la possibilità di conoscere il lavoro svolto in municipio dal proprio interno e mettere le proprie capacità a servizio dell'intera comunità.

Sono stati aperti tre bandi per borse lavoro che hanno consentito di premiare altrettante ragazze del posto le quali, a partire dal 4 maggio, inizieranno il loro servizio – seguite da un tutor – nei settori culturale, ricreativo e nelle attività di segreteria. Grazie a un quarto bando per il servizio civile, invece, una giovane laureata potrà dare il proprio contributo nella promozione e organizzazione delle attività culturali. Insomma, in campo a sostegno delle iniziative che saranno organizzate in paese ma anche per conoscere da vicino il funzionamento della macchina amministrativa.

«Abbiamo aderito a due convenzioni con delle cooperative sociali – dichiara il sindaco Fabrizio Pitton – per poter integrare alcune persone del territorio a supporto delle attività del Comune. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere sempre di più le nuove generazioni e questo lo dimostra anche il consiglio comunale dei ragazzi nato da un progetto avviato assieme al comitato dei genitori e all'istituto comprensivo».

Attività, queste, rese possibile grazie alle donazioni del 5 per mille dei cittadini al Comune di Talmassons. «Ringrazio i nostri cittadini – ha concluso Pitton – che con la donazione del 5 per mille ci hanno permesso di realizzare questi progetti importanti per i ragazzi e le ragazze. Anche quest'anno la quota del 5 per mille sarà investita per dare continuità al progetto borse lavoro con finalità sociali a dimostrazione di quanto sia importante la collaborazione di tutti e di come si mettano poi in campo delle azioni concrete a favore della comunità». —

V.Z.

LESTIZZA

Martedì si riunisce il consiglio comunale

LESTIZZA

Martedì sera, alle 20 nella sede municipale, si riunirà il consiglio comunale in seduta straordinaria. Sono diversi i punti inseriti all'ordine del giorno della seduta.

Fra le altre cose, si discuterà in Aula di una variazione al bilancio 2024-2026 e degli obiettivi sulle spese di funzionamento e del personale della società in house A&T 2000 spa.

Nel corso della serata, inoltre, il consigliere comunale Renato Pagani (Lega Salvini) presenterà all'assemblea civica due interrogazioni.

La prima avente per oggetto: "Composter per uso domestico", mentre la seconda verterà sulla "Chiesetta del cimitero di Lestizza". —

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"

Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino … prezzo molto interessante.

UDINE - ZONA CENTRO STUDI

Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

IN AFFITTO

VIA GORIZIA: affascinante appartamento **bicamere** ristrutturato, completamente arredato, terrazza, aria condizionata, cantina, € 750 + € 280 spese condominiali.

ZONA VIA POSCOLLE: impeccabile appartamento all'ultimo piano con terrazza abitabile, **bicamere**, termoautonomo, € 1.000 + € 120 spese condominiali.

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VIALE DELLE FERRIERE: impeccabile ed ampio **bicamere** biservizi finemente arredato, € 850 mensili + € 180 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **bicamere** biservizi su due livelli, termoautonomo, libero da Giugno, € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

TRICAMERE CON VISTA

Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa villa indipendente con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

ATTICO TERRAZZATO, UDINE SUD

In recente condominio luminoso **bicamere** con grande terrazza abitabile ... splendida luce e viste, arredamento su misura, garage doppio. Opportunità rara!

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, PASIAN DI PRATO

In palazzina di fine anni '70, riservata ed immersa nel verde, ampio e luminoso appartamento **tricamere + studio**, con due bagni finestrati, tre terrazze, cantina e garage. Termoautonomo, da sistemare, € 137.000!

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 199.000

ATTICO RISTRUTTURATO A SAPPADA

Nel pieno centro storico di Sappada, meraviglioso e fiabesco appartamento mansardato con viste spettacolari, completamente ristrutturato e arredato con gusto … **tre camere**, due bagni, garage. Una chicca sulle Dolomiti!

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE

Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso bilocale al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE - INTERNI VIA CARDUCCI

In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage ... a due passi dal centro in zona molto servita!

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

Udine, in zona Planis, villa indipendente tricamere perfetta, con ampio giardino! Trattativa riservata, prezzo interessante.

+39 **335 8359050** ALFONSO

In via codroipo in bifamiliare ampio tricamere biservizi con piano semi interrato da destinare ai propri desideri, ampia terrazza, giardino, in fase di recupero edilizio. Personalizzabile.

+39 **335 8359050** ALFONSO

In posizione privilegiata a Moruzzo proponiamo questo lotto di terreno ad edificazione diretta di mq 681, in regalo terreno boschivo confinante che porta ad un ruscello.

+39 **335 8359050** ALFONSO

In zona via Cividale, interessante monolocale ottimo per investimento. Dotato di cantina e posto auto. Pronto per essere affittato!

+39 **340 1764287** VALENTINA

Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione unica!

+39 **340 1764287** VALENTINA

Poco distante dal centro, curata casa su due piani di 200 mq, bicamere, bagno, ampia terrazza, garage e locale per sviluppare i tuoi hobby di 45 mq, cortile comune, classe E.

+39 **348 6909906** ILARIA

Appartamento al primo piano con patio privato, bicamere, bagno con doccia, ampia veranda, termoautonomo, climatizzato, soffitta, cantina, garage, posto auto coperto, 132 mq.

+39 **348 6909906** ILARIA

Splendida casa friulana di testa di 190 mq con vista mozzafiato, due ampie camere, due bagni, terrazza, due posti auto, giardino di 1200 mq circa, classe energetica in fase di definizione.

+39 **348 6909906** ILARIA

Su strada di forte passaggio veicolare affittasi locale commerciale di 170 mq circa con antibagno, bagno e locale di deposito, termoautonomo, ampio parcheggio.

+39 **348 6909906** ILARIA

In centro meraviglioso attico tricamere in Classe B biservizi ampio salone e cucina, rivestimenti in legno pregiato, terrazza e veranda, ascensore, cantina e posti auto. Mq.270

+39 **348 3243574** ROSANNA

Ampia e luminosa casa indipendente con comoda zona giorno, tre camere, biservizi e lavanderia, ripostigli jolly e cantina, giardino ed area verde nel retro. Da scoprire. Mq.252

+39 **348 3243574** ROSANNA

Luminosa e arredata villetta ristrutturata nel 2018, tricamere biservizio, soggiorno sala, comoda ampia cucina, garage e deposito esterno, giardino e area verde nel retro. Mq.168

+39 **348 3243574** ROSANNA

Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Cinque unità e accesso indipendente.

+39 **348 5800513** MARCO

Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq

+39 **348 5800513** MARCO

Villa indipendente anni 80 di circa 235mq con grandi finestre che donano luminosità a tutti gli ambienti. Soggiorno, cucina, 3camere, 2bagni, garage, cantina 60mq, giardino 800mq

+39 **348 5800513** MARCO

Versatile casa con terrazzatissimo appartamento principale al primo piano e piano terra adatto ad essere un secondo appartamento, un ufficio o una grande taverna.

+39 **327 9031373** GABRIELE

Al primo piano di tranquillo contesto residenziale immerso nel verde luminoso e generoso appartamento tricamere biservizi super terrazzato e completo di cantina e garage.

+39 **327 9031373** GABRIELE

Affascinante Villa singola disposta su un unico livello abitativo immersa nel verde in tranquilla zona residenziale con salone, tre camere da letto e strepitosa taverna.

+39 **327 9031373** GABRIELE

In centro appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, ufficio, garage, 2 terrazze, locale commerciale al piano terra. Classe E

+39 **348 5800513** MARCO

Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere. Ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino di 1.500mq e garage di 45mq.

+39 **348 5800513** MARCO

Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.

+39 **348 5800513** MARCO

Luminosissimo tricamere al secondo piano. Ampia sala, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio e bagno con doccia. Garage e cantina. Recentemente ammodernato

+39 **340 1946162** SARA

In posizione privilegiata a Moruzzo proponiamo questo lotto di terreno ad edificazione diretta di mq 681, in regalo terreno boschivo confinante che porta ad un ruscello.

+39 **340 1946162** SARA

Lussuosa villa in zona residenziale: finiture MADE IN ITALY, arredo su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme e videosorveglianza e molto altro!

+39 **340 1946162** SARA

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

AQUILEIA

La terra celebrata dai ragazzi In 1.500 per scrivere "Earth"

Gli studenti comporranno domani mattina una grande scritta "vivente"
La manifestazione, che proseguirà martedì, prevede anche laboratori e stand

Francesca Artico / AQUILEIA

Con 1.500 studenti, 300 laboratori interattivi e 60 stand, a distanza di dieci anni, nella scenografica cornice dell'area archeologica di Aquileia, ritorna – domani e martedì – la celebrazione della Giornata della Terra (Gmt), evento organizzato dall'associazione Globe Italia assieme a scuole, enti e associazioni che ogni anno coinvolge migliaia di studenti, docenti, ricercatori, esperti, volontari e cittadini. Momento clou della due giorni sarà quello di domani mattina dalle 9.15 alle 9.45, quando i ragazzi delle scuole formeranno la parola "Earth" (terra). Nell'occasione verrà realizzato un grande pannello a rappresentare il Nodo di Salomone (simbolo mosaicale dell'arte paleocristiana di Aquileia), che raccoglierà tutti i messaggi dedicati alla terra delle varie classi coinvolte. Sono anche previsti collegamenti in diretta con alcune scuole della rete Generazione scuola in cammino con Globe. E ci sarà pure la partecipazione a distanza di ricercatori della Deakin University (Australia) e della Nasa (California).

Bambini a una passata edizione della giornata della terra

L'attività, che prevede ricerche scientifiche e ambientali, elaborati artistici, brevi video e giochi a carattere scientifico da fruire in modo partecipativo, è inserita nel progetto di divulgazione scientifica #Spes (scienza, patrimonio culturale, educazione, società), sostenuto dalla Regione Fvg per stimolare nei giovani e nei cittadini un approccio partecipativo, costruttivo e fiducioso nei confronti della scienza quale strumento cardine per affrontare le problematiche ambientali e climatiche in prospettiva locale e globale.

In un maxi-pannello saranno raccolte le frasi degli alunni dedicate al mondo

Il progetto intende valorizzare il patrimonio territoriale partendo dalle radici: la scienza nel sito Unesco di Aquileia, nelle aree protette lagunari e nelle terre di bonifica.

Tanti gli eventi previsti, tra cui il "plastic free", dove i partecipanti saranno invitati a non fare uso di bottiglie o altri materiali monouso in plastica.

Martedì la Gmt proseguirà con una seconda giornata di "spedizione scientifica" nelle vie d'acqua e di terra, da Aquileia alla laguna di Marano e Grado, per esplorare siti di interesse naturalistico e aree di bonifica. Studenti selezionati delle scuole partecipanti al progetto Generazione scuola in cammino con Globe e rappresentanze delle scuole del Fvg, soprattutto dell'Isis Bassa friulana, dell'Isis di Gradisca e dell'Iis-Ita di Sassari, oltre agli istituti comprensivi della provincia e della vicina Slovenia, effettueranno indagini su diverse tematiche di carattere ambientale, a fianco di ricercatori ed esperti del territorio.

Referenti per l'evento sono Lorella Rigonat, presidente dell'associazione Globe Italia, Fabio Rivolt, coordinatore logistica e Sandro Sutti, coordinatore scientifico.—

PALMANOVA

C'è il mercato di hobbistica e artigianato

Mercato straordinario oggi in piazza Grande nella città Unesco di Palmanova, aperto tutto il giorno in occasione della festa di Primavera. Per gli appassionati del genere, ci saranno il mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato creativo, sui tratti pedonali di borgo Aquileia, borgo Cividale e borgo Udine, organizzati da Omael planner, dal Fiva Confartigianato in collaborazione con il Comune di Palmanova.

FIUMICELLO

Iscrizioni al via per il campo estivo della Croce rossa

Al via le iscrizioni alla 18ma edizione del campo scuola Cr. ..Insieme 2024, organizzato dalla Croce rossa comitato di Palmanova per due settimane, che si svolgerà alla scuola Giuseppe Garibaldi di Fiumicello. La prima settimana, dal 19 al 25 agosto, sarà dedicata ai ragazzi dai 10 ai 14 anni e avrà come tema l'educazione alla pace. La seconda, dal 26 agosto al 1 settembre, sarà per i bambini 6-10 anni sul tema del primo soccorso.

VERSO IL VOTO A VISCO

La maggioranza si divide Il vicesindaco Ongaro sfida l'uscente Cecotti

VISCO

La maggioranza di Visco si sdoppia: l'attuale vicesindaco Mauro Ongaro scende in campo per le amministrative dell'8 e 9 giugno e sfida la sindaca uscente, Elena Cecotti, con lo slogan "piccolo è bello, ma isolati è impossibile".

Libero professionista di 57 anni, Ongaro ufficializza così la sua candidatura a sindaco di Visco, affermando che il paese (814 abitanti) «deve aprirsi al territorio per esaltare la sua identità».

Cosa l'ha spinta a candidarsi alla guida di Visco per i prossimi cinque anni?

«Ho scelto di intraprendere una strada autonoma da quella che mi ha visto parte dell'attuale maggioranza per due mandati, dal 2014 come assessore e dal 2019 come vice sindaco. Il mondo in questi anni è cambiato, non possiamo continuare a pensare di amministrare un paese piccolo, fortemente identitario e ricco di patrimonio utilizzando sempre lo stesso metodo. Soprattutto non possiamo più permetterci di confondere l'identità e l'autonomia con l'isolamento. I piccoli Comuni sono in forte difficoltà nel tenere aperti gli sportelli, nel garantire servizi essenziali ai cittadini, nel reperire ingenti risorse per poter portare avanti grandi progetti. Sono finiti i tempi dei programmi elettorali con pagine e pagine di "faremo" e "progetteremo" sapendo già a priori dell'impossibilità della loro realizzazione».

MAURO ONGARO
LIBERO PROFESSIONISTA, 57 ANNI
È IL VICESINDACO USCENTE DI VARMO

> «Non possiamo continuare ad amministrare nello stesso modo un piccolo paese come il nostro»

Quali i programmi per il suo paese?

«In questi anni ho lavorato molto per creare una rete di contatti, collaborazioni con comuni, amministratori, associazioni ed enti del territorio. Molte di queste relazioni hanno portato a progetti condivisi, apprezzati dalla Regione, che potranno avere ricadute concrete sul nostro territorio».

Quali i progetti?

«Il nostro Comune è una piccola realtà: essere piccoli sarà il nostro biglietto da visita per costruire opportunità di sviluppo, la nostra identità per accedere a risorse per progetti comunali e sovra comunali. Dopo la pandemia, i cittadini, soprattutto anziani e giovani, guardano con più attenzione alla qualità della vita: è in questa direzione che Visco può fare dei passi avanti, dare vita a qualcosa di innovativo e sostenibile. Dobbiamo investire su sociale, assistenza, cultura e ambiente».

Chi la accompagnerà nella sua candidatura?

«Ringrazio tutti i componenti, anzi gli amici, dell'attuale amministrazione comunale per la bella esperienza che assieme abbiamo condiviso. Con loro ho vissuto una crescita amministrativa ed anche per questo mi sento in dovere di rispondere alla richiesta pervenuta da molti cittadini di prendere le redini del paese e candidarmi a sindaco di Visco. A breve sarà presentata una squadra di persone entusiaste, radicate nel paese, con uno sguardo innovativo. Assieme raccoglieremo idee e proposte dai cittadini per inserire nel nostro programma le progettualità più interessanti e realizzabili. Ogni passaggio avverrà in piena condivisione e collaborazione con la comunità, con le associazioni, attraverso incontri pubblici e questionari informativi e di gradimento dei servizi, certi che viviamo un tempo in cui da soli non si va più da nessuna parte».—

F.A.

GONARS

Mensa scolastica terminati i lavori Sala da 160 posti

GONARS

È diventata realtà la realizzazione della nuova sala della mensa scolastica di Gonars a servizio della scuola primaria e secondaria del comune: da ieri il servizio è operativo. Un intervento da un milione di euro, che è stato finanziato completamente da contributi regionali, tenendo conto anche degli aumenti dei costi delle materie prime, pari a circa 250 mila euro. La gestione dei pasti è a cura della cooperativa Serenissima, che provvederà al trasporto delle pietanze con mezzi propri, mentre per riscaldarli utilizzerà l'attrezzatura messa a disposizione dal Comune nella nuova struttura che naturalmente rispetta le nuove direttive ministeriali.

La sala potrà ospitare 160 studenti e permetterà di risolvere il problema della doppia turnazione durante la pausa pranzo. È una struttura molto luminosa, inserita nel contesto del parco dei Tigli, e dagli elevati standard di sicurezza e qualità.

Così, mentre pranzeranno, i ragazzi potranno spaziare con lo sguardo sul parco mentre prima si ritrovavano a guardare il parcheggio.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco Ivan Boemo, perché «un altro punto importante del nostro programma ha preso forma».

La nuova costruzione avrà anche un utilizzo polivalente, in quanto potrà essere suddivisa in moduli e quindi utilizzata, grazie anche al proiettore donato tempo fa dal Rotary Club di Palmanova, per i corsi on line degli insegnanti. Non solo, potrà ospitare anche riunioni o serate culturali durante l'estate.

«Il tema della scuola, per la nostra amministrazione, è sempre stato prioritario – evidenzia ancora il primo cittadino –, non a caso stiamo realizzando grandi progetti e facendo grandi investimenti».

Ricordiamo che per i due anni scolastici condizionati dalla fase pandemica, l'amministrazione comunale gonarese, per rispettare le norme anticontagio previste nelle scuole, è dovuta intervenire nella vecchia sala mensa, acquistando nuovi tavoli per mantenere il distanziamento, mentre i pasti venivano serviti in due turni».—

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 27/23
Vendita del: 26/06/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
rag. Cojutti Maria Cristina

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 124,75 mq con cantina e garage.
UDINE, Piazzale Cella, 63
Prezzo base: € 43.000,00

Esec. Imm. n. 65/22
Vendita del: 26/06/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
Avv. Braidotti Cristian

Lotto n. 2
Terreno edificabile di 1910 mq a destinazione industriale/artigianale - Lottizzazione "La rotonda"
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Costantino Dardi
Prezzo base: € 42.511,00

Esec. Imm. n. 160/22
Vendita del: 26/06/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 106,05 mq con cantina e due box singoli, gravato dal diritto di abitazione a favore di terzo.
PASIAN DI PRATO, VIA S. CATERINA, 33
Prezzo base: € 36.000,00

Esec. Imm. n. 183/22
Vendita del: 26/06/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 1
TERRENI EDIFICABILI con una superficie complessiva di 720 mq E TERRENO AGRICOLO con una superficie di 816 mq.
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 53.000,00

Lotto n. 3
AUTORIMESSA con una superficie di 20 mq
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 8.000,00

Lotto n. 4
TERRENI EDIFICABILI con una superficie complessiva di 1518 mq e TERRENO AGRICOLO con una superficie di 912 mq.
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 130.000,00

Esec. Imm. n. 238/21
Vendita del: 26/06/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro

Lotto Unico
Porzione di bifamigliare - Diritto Abitazione cc.art.540 - della superficie commerciale di 318,17 mq oltre a terreno di pertinenza.
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via Acqua Bona, 3
Prezzo base: € 178.000,00

Esec. Imm. n. 253/22
Vendita del: 26/06/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa

Lotto n. 1
Villa bifamiliare della superficie commerciale di 157,58 mq.
UDINE, VIA MESTRE 9
Prezzo base: € 116.000,00

Esec. Imm. n. 269/22
Vendita del: 26/06/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca

Lotto n. 1
Appartamento con una superficie di 189,50 mq con autorimessa e cantina.
MANZANO, Via Europa, 7
Prezzo base: € 95.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 69/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno 13/06/2024, alle ore 14.30, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (**https://www.astetelematiche.it**) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:
Lotto unico: alloggio al quarto piano di Via Martiri della Libertà n.18, senza ascensore, di mq 92, composto da due camere, camerino, cucina, corridoio di disobbligo, cesso e ripostiglio.
P.T. 12234 C.C. di Trieste, alloggio con le congiunte 75/1000 p.i. della P.T. 1293 di Trieste
Prezzo base: € 100.000,00
Offerta minima ritenuta valida: € 75.000,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00
La richiesta per la visita del lotto in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il professionista delegato dott. Roberto Bussani ai recapiti di studio sopra indicati.
Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica, dovranno pervenire entro le ore 12 del 10/06/2024.
L' avviso integrale, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet
https://www.astegiudiziarie.it ,
www.astalegale.net ,
www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.
Trieste, 16/04/2024

Il Professionista Delegato
dott. Roberto Bussani

Professionista delegato e custode: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail **info@studiobussani.com**

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/2023

Alloggio con poggiolo al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggiolo tre stanze di cui una con poggiolo, locale bagno- w.c., e ripostiglio.

SECONDO esperimento di vendita senza incanto: **11.06.2024 ore 15:30**, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - **www.astalegale.net www.spazioaste.it.**
Prezzo base **€ 90.000,00 (novantamila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00)** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 05.06.2024

***

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail **pietro.dellarocca@studiokostoris.it**) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

CERVIGNANO

La festa del 25 aprile non ferma il mercato: le bancarelle dalle 9

Cerimonia per la Liberazione anticipata tra le 8 e le 8.45
Alla sperimentazione hanno già aderito 44 ambulanti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si farà il mercato settimanale di piazza Indipendenza a Cervignano del Friuli, nonostante la cerimonia per la ricorrenza del XXV Aprile, 79° anniversario della Liberazione in Italia. L'apertura verrà però posticipata per consentire lo svolgersi della cerimonia della deposizione della corona di alloro dinnanzi al monumento della piazza, che si farà alle 8 alle 8.45. Analoga cerimonia si svolgerà nel borgo di Strassoldo.

Come spiega il sindaco Andrea Balducci «l'amministrazione comunale di Cervignano, nell'accogliere le istanze degli esercenti l'attività di commercio su aree pubbliche, ha deciso di consentire, in via del tutto sperimentale, lo svolgimento del mercato settimanale nella giornata del XXV aprile 2024 in piazza Indipendenza. Tale iniziativa ha trovato il favorevole accoglimento anche degli esercenti di bar ed esercizi commerciali, che hanno deciso di tenere aperti i negozi al fine di dare un'accoglienza festosa ai cittadini e agli ospiti che, si auspica, frequenteranno in gran numero la città». La decisione fa seguito a diversi incontri tra l'amministrazione comunale e i dirigenti dell'Anpi cervignanese (associazione nazionale partigiani italiani) che inizialmente avevano chiesto la sospensione delle celebrazioni in piazza, ma poi, anche se con qualche mugugno, si è arrivati ad una soluzione che accontenta tutti (o quasi).

Il mercato settimanale del giovedì a Cervignano

Ricordiamo che nel mercato di piazza Indipendenza, uno dei più importanti della Bassa friulana, sono dislocati 62 posteggi riservati a commercianti e produttori agricoli dei quali, ben 44 ambulanti hanno già aderito a questo mercato "sperimentale", altri probabilmente se ne aggiungeranno. Trattandosi di una giornata festiva, i banchi verranno posizionati dalle 8.30 e il mercato inizierà alle 9, per poi svolgersi regolarmente.

Come spiega il comandante della polizia locale intercomunale, Federico Ferrazzo, «per il comando di polizia locale del Cervignanese sarà una giornata impegnativa, in quanto, oltre ad essere impiegato nella consueta attività di vigilanza commerciale presso il mercato, fornirà la collaborazione alla viabilità in occasione della Coppa Montes, che attraverserà strade di competenza comunale, nonché il servizio di scorta alla manifestazione "Tutti in bici" a Fiumicello".

Le iniziative per l'anniversario della Liberazione continueranno quindi il 29 aprile, alle 17, con la deposizione di una corona di alloro sulla lapide che ricorda le vittime di rappresaglie posta nei portici del palazzo comunale. —

MARANO

Controlli in due locali

Nell'ambito delle attività di prevenzione delle risse e dello spaccio di droga, i carabinieri di San Giorgio di Nogaro hanno effettuato venerdì sera una serie di controlli in due locali del centro storico di Marano. Sono state identificate 50 persone

BAGNARIA ARSA

Donne nella Resistenza Se ne parla mercoledì

BAGNARIA ARSA

"Io voglio andare a fare la partigiana, canzoni, voci e donne ribelli della Resistenza" è l'evento organizzato dal Comune di Bagnaria Arsa in occasione del 25 aprile, che si terrà mercoledì 24 alle 20.30 nella sala parrocchiale di via Vittorio Veneto 18 a Sevegliano.

Il progetto vuole approfondire e narrare la "Resistenza taciuta", ovvero il ruolo che le donne svolsero attivamente all'interno delle formazioni partigiane fino a giungere al loro ingresso in politica e in altri ambiti della società civile. Donne che raccontano tantissime vite e che diventano la voce di tante altre voci: madri, figlie, nipoti, nonne. Donne che hanno dato la vita per la Libertà, per la Resistenza.—

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Borgo Nadalin 21 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare, al piano terra si trovano: corridoio con caminetto, cucina con secchiaio e sottoscala, salotto e ripostiglio; primo piano composto da ripostiglio, 3 camere, bagno dotato di wc, doccia, bidet, lavandino; secondo piano adibito a soffitta/sottotetto. Piccola fascia di terreno ad uso esclusivo. Edificio su due livelli di antica costruzione ora adibito a ripostiglio. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 130.900,00**. Offerta minima Euro 98.175,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71Z0548412500CC0561001002 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2020**

Porcia (PN), Via della Centa 3 - Lotto UNICO: **Appartamento** al primo piano ed ha una superficie comm.le di 243 mq, composto la piano terra da portico, ingresso, disimpegno; al primo piano cucina, vano soggiorno pranzo, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno, altri due ripostigli ed una soffitta al piano secondo. **Garage** al piano terra. Occupato giusta contratto di locazione. Corte in parte destinata a parcheggio e in parte a spazio di manovra e in parte a terreno di mq 416. Occupato da terzi senza titolo. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 141.110,00**. Offerta minima Euro 105.833,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 140/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81Z0548412500000005000084 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 140/2022**

Portogruaro (VE), Via Benedetto Croce 1 - Lotto UNICO: **Fabbricato** su due piani fuori terra, al piano terra unità ad uso deposito e internamente composta da un locale con 2 piccoli accessori, ripostiglio e servizio igienico; unità residenziale al piano primo composta da ingresso, pranzo, cucin, soggiorno, corridoio notte, 3 camere e bagno con due portici/poggioli e accesso da scala esterna scoperta. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 101.250,00**. Offerta minima Euro 75.937,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 56/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11F0708412500000000976848 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 56/2022**

Pravisdomini (PN), Via C. B. Conte di Cavour 5 - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/4 ciascuno di civile **abitazione**, su tre piani fuori terra di cui uno adibito a soffitta. Annesso **deposito**. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 26/06/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08L0548412500CC0561001052 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 155/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Apicilia - Lotto 1: **Abitazione** unifamiliare, composta da ampio porticato e da vani accessori quali: centrale termica, bagno, studio, due uffici, taverna e magazzino; piano primo composto da ampio porticato, grande soggiorno, cucina, tre camere da letto e due bagni. Area scoperta di pertinenza. Terreno ricade parte in Sottozona B3 e in parte in Sottozona E2-Agricola produttiva. Occupate. **Prezzo base Euro 238.421,02**. Offerta minima Euro 178.816,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31F0306912504100000008309 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019**

San Stino di Livenza (VE), Via Daniele Manin snc - **Lotto UNICO**: **Abitazione** non locata, al piano terra composta da ingresso, bagno, ufficio con prospiciente un portico. Porzione di **abitazione** locata, al piano terra composta da ingresso, cucina, sala da pranzo, salotto e centrale termica con wc, terrazzo e zona notte composta da ripostiglio, camera, camera matrimoniale ed un bagno. Il **deposito** ha una porzione al grezzo e la parte prevalente è stata ristrutturata con finiture tipiche di un'abitazione ed è presente una cucina, soggiorno con zona letto, risulta in normale stato conservativo, tranne il ripostiglio al grezzo. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 233.000,00**. Offerta minima Euro 174.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 6/2022 + 28/2022 + 179/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60T0548412500CC0561001068 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 6/2022 + 28/2022 + 179/2023

BENI COMMERCIALI

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 44 - Lotto UNICO: Unità immobiliare su due piani: al piano terra il **negozio**, mentre al piano interrato adibito in parte a mostra e in parte a magazzino. Occupato. **Prezzo base Euro 171.049,50**. Offerta minima Euro 128.288,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT43F0708412500000000976466 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 66/2021**

San Michele al Tagliamento (VE), Piazzale Po - Lotto 3: **Unità abitativa** sita al piano primo e secondo del Condominio Ariete, **int. 19**, composta da: piano primo cucina-pranzo, camera, bagno, veranda e terrazzo; piano secondo: camera e bagno. **Posto auto** scoperto esclusivo nell'area condominiale. Spese condominiali scadute ed insolute. Libera. **Prezzo base Euro 74.970,00**. Offerta minima Euro 56.227,50. **San Michele al Tagliamento (VE), Piazzale Po 8 - Lotto 4**: **Unità abitativa** adibita a negozio open-space e a deposito suddiviso in due locali con accesso distinto site al piano terra del condominio Ariete. Difformità edilizie sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. Occupati sino alla vendita. **Prezzo base Euro 98.345,00**. Offerta minima Euro 73.759,00. **San Michele al Tagliamento (VE), via Orsa Maggiore - Lotto 5**: Unità adibita a **negozio**, al piano terra del condominio Ariete, comprende una reception, ufficio, ripostiglio e due bagni. Difformità edilizie sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. Occupato sino alla vendita. **Prezzo base Euro 95.240,00**. Offerta minima Euro 71.430,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/06/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 230/2019 + 113/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03B0533612500000042636534 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 230/2019 + 113/2022**

Messaggero Veneto 21 Aprile 2024

LATISANA

Sarà il Tar a decidere sul biogas Al parco il picnic di protesta

Il primo cittadino annuncia il trasferimento del procedimento alle 100 persone riunite nell'area verde

Sara Del Sal / LATISANA

Entro il 2024 potrebbe arrivare un primo pronunciamento riguardo alla trasformazione dell'attuale impianto biomassa in biogas attualmente in funzione a Pertegada. È stato il sindaco Lanfranco Sette a farlo sapere ieri alla cittadinanza presente al parco giochi della scuola dell'infanzia per un picnic organizzato dal comitato Vivi Pertegada in collaborazione con il gruppo genitori. Un centinaio di persone ha sfidato le temperature invernali ed è stato premiato da un raggio di sole che ha consentito a tutti di godersi un appuntamento speciale, con tanto di flash mob, all'aria aperta. Tanti i bambini che hanno passato il tempo dedicandosi ai loro giochi preferiti prima di impugnare i cartelli che invocavano uno stop a questo progetto. Poco distante, l'amministrazione comunale quasi al completo (i due consiglieri della civica Latus Annie erano assenti, ma rinnovano il loro supporto al comitato).

Due immagini del picnic di protesta contro l'impianto a biogas andato in scena ieri nell'area verde di Pertegada

A fare gli onori di casa il portavoce del comitato Giovanni Doretto, che ha accolto i presenti, mentre un gruppo di mamme esibiva i cartelli che ribadivano un "no" fermo all'arrivo del biogas.

Presente il consigliere regionale Maddalena Spagnolo. «Difendere cittadini e territorio è obiettivo comune e condiviso dalle istituzioni, in primis dalla Regione» ha affermato Spagnolo dichiarando inoltre di sostenere le istanze del territorio, ritenendo importante la tutela richiesta. «Attendiamo –ha concluso la consigliera – di conoscere gli esiti delle azioni giudiziarie promosse dal Comune e degli incontri del comitato con la proprietà».

Ancora una volta, presente anche il consigliere regionale Massimiliano Pozzo: «La politica ha tra i suoi compiti quello di informare il territorio e condividere con la popolazione. Purtroppo su questa opera non è stato fatto e i cittadini si sono lamentati di essere stati informati dopo che il progetto era già stato approvato dalla Regione. Siccome questa è una situazione che si sta ripetendo – ha sottolineato il consigliere di opposizione – sto insistendo in consiglio regionale per inserire a livello normativo l'obbligo sulle grandi opere con impatto ambientale di informare la popolazione e prevedere un dibattito pubblico».

Il sindaco Sette ha spiegato come «dal ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato a inizio marzo da un soggetto terzo, la società proponente ha optato per portare la procedura dinnanzi al Tar del Friuli Venezia Giulia. Entro un paio di settimane – ha fatto sapere ancora il sindaco – depositeremo una memoria di costituzione da parte del Comune, in piena condivisone rispetto al ricordo originario». Lo spostamento al Tar di fatto vedrà il Comune accollarsi l'elaborazione del merito del ricorso, sostenuto dal proprio legale assieme a quelli del comitato e dell'Ubf Calcio. Ancora Sette: « Si stanno susseguendo gli incontri finalizzati ad analizzare tutti gli aspetti di diritto. Questa procedura avrà un costo e reperiremo le risorse con una variazione di bilancio 10 mila euro, su una previsione complessiva di 40 mila euro di spesa, che andrà in consiglio il prossimo 30 aprile. A maggio ci sarà la definizione degli atti in cui vengono prese tutte le posizioni specifiche, c'è una richiesta di sospensiva e ci sarà probabilmente la fissazione dell'udienza relativamente a questa richiesta, secondo me, entro giugno». Secondo sette, a dispetto del fatto che i punti ancora da chiarire sono molti, «si potrebbe arrivare a un primo pronunciamento entro l'anno».

Felice della risposta delle istituzioni, il portavoce del comitato si è detto insoddisfatto perché ancora in attesa di un esito della problematica e ha annunciato che nuove iniziative per il futuro. —

VERSO IL VOTO A CARLINO

Il sindaco Bazzo ci riprova Con molti volti nuovi lo sosterranno due liste

Francesca Artico / CARLINO

Il sindaco uscente di Carlino, Loris Bazzo, ufficializza la sua discesa in campo, come annunciato già a gennaio, e presenta la squadra che lo sosterrà in questa tornata elettorale per riconquistare la cittadina. Infermiere professionale di 48 anni, Bazzo si ripresenta con rinnovato entusiasmo e determinazione.

Sindaco, cosa l'ha spinta a candidarsi per il secondo mandato?

«Sono convinto di aver gettato le basi, insieme alla maggioranza, per dare la vera svolta al nostro comune. Molti progetti sul fronte sociale hanno visto la luce e opere pubbliche per 9 milioni di euro sono state progettate e ora sono cantierabili. Fra queste, il nuovo auditorium comunale, la riqualificazione del campo da calcio e un intero edificio dedicato al social housing. Il senso di responsabilità che porto sulle spalle è sempre maggiore, anno dopo anno. Mi piacerebbe raccogliere i frutti di tanto impegno e dedizione. Prima ancora che sindaco e amministratore, sono il primo servitore della mia comunità».

La sua maggioranza si presenta unita alle elezioni, quali liste la sosterranno?

LORIS BAZZO
INFERMIERE PROFESSIONALE DI 48 ANNI È IL SINDACO USCENTE DI CARLINO

«Ho avuto la fortuna di avere validi collaboratori fra l'esecutivo e l'intero gruppo di maggioranza. Nonostante le mille difficoltà presenti nei piccoli comuni abbiamo governato con armonia e reciprocità. Continueranno ad essere presenti le due liste storiche, "Energie per Carlino" e "Carlino San Gervasio Maranutto Insieme", composte rispettivamente da 12 persone ciascuna. Sarò accompagnato anche da nuovi cittadini che hanno dato fiducia alla mia proposta e alla mia persona. Non è una cosa scontata e di questo sono loro grato.

Chi sono dunque?

«Mi ricandido per completare le molteplici opere pubbliche avviate, mai così tante nella nostra storia»

«Sono Francesco Aprè, Cindy Colussi, Renzo Comuzzi, Michele Dal Forno, Alex Dalla Bona, Mirco Flebus, Aurora Frausin, Damiano Giacomuzzi, Pamela Luci, Davide Mian, Giorgia Milan, Rino Moratti, Moira Moro, Daniele Nardo, Anna Maria Olivetto, Annibale Paiaro, Nicola Pinatto, Stefano Pevere, Paolo Ravidà, Dario Rocchetto, Monica Tell, Davide Versolatto, Veronica Vicentini e Valentina Zanutta».

Quali nuovi interventi metterete in campo per convincere nuovamente i carlinesi a votarvi?

«Risulta necessario completare il lavoro delle molteplici opere pubbliche avviate, mai così tante nella storia di Carlino. Continueremo ad impegnarci affinché questo comune rimanga una realtà a misura d'uomo e di famiglia. Garantiremo i servizi legati alla fascia d'età 1-18, con un nuovo progetto per i bambini fino all'anno di vita. Abbiamo ridotto notevolmente il debito pubblico con l'estinzione di alcuni mutui, non aumentando le imposte locali. La nostra comunità è composta non solo da carlinesi, ma anche da maranesi residenti a Carlino. Ricordo ancora con emozione quando ho sentito la vicinanza e la solidarietà di tutti i cittadini durante l'emergenza pandemica. Da solo, senza il loro conforto, ben poco avrei fatto in quel particolare periodo dove Carlino è stata colpita duramente. Dunque, non mi sento di voler convincere nessuno. Penso solo ad impegnarmi a fare il meglio possibile con i miei umani limiti, insieme a un gruppo entusiasta, motivato e rinnovato». —

PRECENICCO

Forzano una finestra: rubati gioielli e denaro

PRECENICCO

Hanno forzato una finestra e, dopo aver messo a soqquadro le stanze, hanno individuato il luogo in cui la proprietaria di casa nascondeva i gioielli e il contante, circa 350 euro. Topi d'appartamento in azione nella tarda mattinata di venerdì a Precenicco: i malviventi hanno colpito in un'abitazione e hanno portato via i contenti e i monili in oro giallo che la padrona di casa, una donna straniera di quarantuno anni, teneva nel suo alloggio. La donna ha sporto denuncia ai carabinieri di Palazzolo dello Stella, che ora indagano sull'accaduto. Si tratta dell'ennesimo furto messo a segno nel territorio della Bassa Friulana: lunedì scorso i malviventi avevano colpito in un'abitazione di Gonars, riuscendo a portare via monili in oro per un valore stimato in 12 mila euro. Anche in quel caso i proprietari avevano sporto denuncia ai carabinieri. —

Serenamente ci ha lasciati

SERGIO ZANITTI
(IV3JAY)
di 77 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, i figli Diego, Francesco con Elena Zoe e Lea e Michele.
I funerali avranno luogo martedì 23 aprile alle ore 14:00 nella chiesa di Laipacco, partendo dal cimitero urbano di San Vito.

Udine, 21 aprile 2024

O.F: ARDENS Udine
Via Colugna 109
tel. 0432471227
Messaggi di Cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:
- Fam. Nazzi

Serenamente ha lasciato questa Terra per ricongiungersi al suo amato Concetto

PALMIRA ANTONINI ved. SQUADRITO
di 100 anni

Lo annunciano le figlie Mariaconcetta con Corrado, Manuela con Silvano e gli adorati nipoti Filippo, Gregorio, Irene e Marta.
Il funerale sarà celebrato lunedì 22 aprile alle ore 17,00 presso la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario verrà recitato oggi alle ore 16,30 presso la medesima Chiesa.

Udine, 21 aprile 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IDELMA ROSSI ved. ZILLI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mariateresa con Andrea, Mauro con Michela, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 22 aprile alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dalla propria abitazione alle ore 14:45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore alla signora Nadia.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 21 aprile 2024

O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO
Grati e commossi per la sentita partecipazione al nostro dolore quale segno di stima e affetto per il nostro caro

RENATO

Roberta, Laura con Alex, Monica con Alex, ringraziano.

Villalta di Fagagna, 21 aprile 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ROSINA BAU' in FRAZIANO

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 aprile alle ore 15:00 nella chiesa di Basaldella, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villa Primavera, 21 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via calvario 101
tel.0432481481
O. F. Mansutti Udine e Bressa di Campoformido
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA ANTONIUTTI in GIAIOTTO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Manlio, i figli Marco e Giovanni, il nipote Michele con Francesca e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 21 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

SERGIO MAZZERO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, la nipotina, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile alle ore 15 nella chiesa di Castello di Porpetto, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.
Non fiori, ma offerte a favore del CRO di Aviano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castello di Porpetto, 21 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FIORENZA TURCO in TINAPPO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il nipote Manuel, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.
Un ringraziamento particolare alle infermiere di Comunità Maria Grazia e Laura ed al medico curante dottor Paduano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 21 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Amministratori e dipendenti della Caselli Group partecipano con affetto al dolore di Nicola e Cristian per la scomparsa della cara mamma

FIORENZA

San Giovanni al Natisone, 21 aprile 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LE IDEE

STATI CONDANNATI SE NON TUTELANO AMBIENTE E CLIMA

ARRIGO DE PAULI

Si comincia a fare sul serio, molto sul serio. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (non il Giudice di Pace di Paperopoli) qualche giorno fa ha condannato lo Stato svizzero, dando ragione ad un'associazione di gentili signore in età, per non essersi impegnato ad arginare la "febbre" della terra. La sentenza ha ritenuto poche, scarse, lacunose ed insoddisfacenti le misure adottate per affrontare il cambiamento climatico, ed ha accertato il vistoso pregiudizio che l'inerzia provoca al diritto delle persone al rispetto della propria vita privata e familiare. Inoltre (e non è da poco) ha riconosciuto alle duemilacinquecento nonne (settantatre anni l'età media) la legittimazione ad agire davanti alla Corte perché accertasse la violazione. Insomma, il caldo fa male agli anziani, gli Stati sono responsabili se non arginano il fenomeno che lo rende insopportabile e sono tenuti a darsi da fare per mitigarlo.

La sentenza segna un passo importantissimo nello sviluppo della giustizia climatica: la questione ambientale transita ufficialmente nell'ambito delle scelte politiche a quello degli inviolabili diritti della persona, che vanno tutelati. Il messaggio è chiaro: la salvaguardia dell'ambiente, il contrasto al cambiamento climatico, l'eliminazione delle emissioni nocive – con particolare riferimento a quelle dei combustibili fossili e ai gas serra, colpevoli di causare il riscaldamento globale – sono misure necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti della persona alla vita privata e familiare, anche indipendentemente da una effettiva lesione della salute.

Il contrasto al cambiamento climatico risulta quindi sottratto alla discrezionalità politica degli Stati, la cui condotta potrà invece essere censurata, se considerata lesiva dei diritti soggettivi. Il giudizio negativo sull'operato degli Stati, se ritenuti inerti, pigri, inadeguati, porta direttamente all'attribuzione di una responsabilità da cui derivano obblighi positivi ed obblighi risarcitori. I primi riguardano le misure che devono essere adottate per eliminare il pregiudizio, libere quanto a modalità, vincolate quando a risultato; le seconde possono creare crediti di natura economica a favore dei soggetti privati danneggiati.

Si tratta di un cambio di rotta vistosissimo, ma del resto inevitabile, dato l'indubbio pregiudizio causato alle condizioni della biosfera, che rendono possibile lo sviluppo della vita, e che appaiono avviate, se si fa finta di niente, ad un punto di non ritorno.

Il nostro ordinamento si era già perfettamente adeguato a questa sterzata, con la recente introduzione dell'ambiente assieme a cultura, ricerca, paesaggio, patrimonio storico ed artistico, beni primari tutelati dall'articolo 9 della Costituzione. Con l'intervento a gamba tesa della Corte Europea dei Diritti Umani si sancisce l'obbligo legale degli Stati di proteggere i cittadini dai cambiamenti climatici.

Si dirà che si tratta di una sentenza, anche se particolarmente autorevole ed egregia, ma pur sempre destinata a produrre effetti nei soli confronti delle parti del processo da essa definito. Si deve rispondere di no. Le sentenze CEDU, allorché affrontano e risolvono problemi di portata generale, hanno una vocazione espansionistica che va al di là del caso singolo. È in buona sostanza equiparabile ad una legge e costituisce un precedente non solo per i giudici degli Stati dell'Unione chiamati in seguito ad affrontare lo stesso tema, ma anche per gli Stati tenuti a conformarsi, riducendo le emissioni a tutela dei diritti umani.

Domanda. E se gli Stati non si conformano? A parte la raffica di ricorsi che devono per forza attendersi, esistono specifiche Raccomandazioni del Comitato dei Ministri dell'UE che invitano gli Stati a dare seguito alle modifiche strutturali necessarie per raggiungere i risultati voluti. Senza contare che un'ostinata resistenza o una colpevole inerzia saranno valutate come violazioni, commesse dagli Stati aderenti, della Convenzione internazionale sui Diritti umani cui hanno aderito!

Conseguenze sulla sostenibilità? Notevolissime. Il rispetto per l'ambiente richiede risorse economiche imponenti, da sottrarre ovviamente ad altri settori. Cambierà inesorabilmente la qualità di vita, al consumismo parossistico indotto dalla globalizzazione si sostituirà una quotidianità molto meno scintillante. Non solo abbattimento del superfluo, ma retrocessione della gente a stili di vita forzatamente modesti, frugali, costretti ad una ormai dimenticata sobrietà.

Il sacrificio, per duro che sia, appare tuttavia ampiamente giustificato: è la sopravvivenza in un ambiente vivibile la condizione necessaria che ci consentire di godere di qualsiasi altra ogni possibilità che la vita ci offra. —

LE LETTERE

Il medico di famiglia

Siamo fortunati ad avere il dottor Musso

Gentile direttore,
siamo una coppia anziana, con gravi problemi di salute, residente a Pasian di Prato. Abbiamo la fortuna di essere seguiti dal dottor Paolo Musso, medico di famiglia afferente alla locale "Associazione Medica", che si sta prendendo cura di noi consentendoci di rimanere a casa, tra le nostre cose e i nostri affetti. Sempre gentile, non ti fa mai sentire un peso, oltre che bravo professionalmente. Vorremmo dedicargli queste righe perché si sappia che esistono ancora Medici con la M maiuscola e che, nel male, averne uno a fianco è una fortuna. Grazie dottor Musso.

Maria Gregoris e Angelo Zavagno Pasian di Prato

La casa albergo a Udine

I Faggi: secondario il fattore umano

Egregio direttore
la lettera a firma delle ultime cinque residenti della Casa Albergo "I Faggi" di via Micesio 31 comparsa sul Messaggero Veneto rivela qualche significativo retroscena di una vicenda che è stata oggetto di un acceso dibattito, avvenuto a più riprese nella commissione comunale Affari sociali e seguito in diretta dal sottoscritto e da altri cittadini udinesi, dibattito oggetto anche di numerosi articoli sulla stampa locale e che ha mostrato i limiti di una politica amministrativa che vede come elemento decisivo quello finanziario e come del tutto secondario il fattore umano. Chi ha il compito primario di fare le scelte nel caso de "I Faggi" è a quanto pare il consiglio di amministrazione de "La Quiete" e la scelta esplicita pare di capire che è stata quella di chiudere la struttura.
Serve a poco continuare a rimpallarsi le responsabilità della scelta di questa triste, inevitabile ma non casuale prospettiva: quello che conta è il dato di fatto che cinque donne anziane vengono sottoposte a continui controlli (a norma di legge e/o di regolamento?) per verificare se sono o se continuano o meno a essere "autosufficienti".
Questi tipi di controllo peraltro immagino siano avvenuti anche in passato, con relativi passaggi di alcuni ospiti de "I Faggi" a "La Quiete" o ad altre residenze per non autosufficienti. Ma lo stato d'animo di chi deve subire questi continui monitoraggi è comprensibile mentre è incomprensibile il fatto che non vengano più erogati certi servizi che comparivano nel contratto firmato a suo tempo dalle cinque ospiti, servizi come portineria, presenza quotidiana di una infermiera e animazione.
Solo le 18 famiglie di profughi ucraini con i loro bambini oggi animano una struttura che, si dice, richiederebbe corposi investimenti per essere utilizzabile a norma e al meglio.
Dimore per anziani autosufficienti mi risulta che a Udine abbiano lunghe liste d'attesa per cui non si capisce perché questa ex bella e confortevole Casa Albergo non possa essere rilanciata, trovando adeguati finanziamenti a livello regionale e nazionale.
È inevitabile che gli ospiti de "I Faggi" possano divenire in prospettiva ospiti de "La Quiete" ma proprio per questo si può realizzare un rapporto vantaggioso sia per l'ente gestore che per i residenti nelle due strutture, sia sul piano economico che assistenziale e sanitario, a tutto vantaggio della borsa degli utenti e delle finanze degli enti preposti.

Carlo Tincani. Udine

Tra ricordi e nostalgia

La vita come un sogno voltandosi dalla Subida

Egregio direttore,
la vita come un sogno. Uno dei piaceri più genuini di mio padre consisteva nel cercare l'etimo, il significato delle parole con cui il nostro dialetto friulano indica gli oggetti, i luoghi, le cose della vita.
Un esempio è la parola "Subida". Ovvero qualcosa che si subisce. La "Subida" era ed è tuttora un piccolo declivio, un sentiero da niente a ridosso del paese. Ma se andiamo a ritroso nel tempo e immaginiamo i nostri padri che ritornavano da una giornata di duro, faticoso lavoro, da luoghi distanti (anche due ore di cammino), carichi degli attrezzi e nella gerla fasci di legna o di fieno stanchi quasi sfiniti, allora ecco che quel piccolo declivio si mutava in un piccolo calvario da subire prima di giungere finalmente a casa e sgravarsi del fardello e godere il tanto sospirato riposo e ristoro.
Questo pensavo giorni fa tornando da un lungo percorso attraverso i posti e i luoghi della mia infanzia, della giovinezza, della mia vita. E dopo aver toccato lungo questo mio excursus il "Plan das pupas" (la valle delle bambine), dove si dice che un orso abbia ucciso due bambine, e poi Rio Orteglass, ruscello dell'orto del ghiaccio, e ancora "Pra da Creta", Prato della roccia, infine mi ritrovai ai piedi della Subida.
Certo io non giungevo da una giornata di duro lavoro e non avevo attrezzi o fasci di legna da trasportare. Eppure il fardello del mio cuore era molto, molto più pesante. Ricordi, nostalgia, rimpianto, la caducità della vita, la fuga del tempo senza ritorno. E quando poi in cima alla Subida mi sono voltato a guardare non ero io che guardavo, ma era mio padre, mia nonna, la zia Catin, il Toni, la Olga, la Nardina. Era tutta la mia gente che guardava o meglio contemplava la propria via, il proprio sogno perché non dimentichiamolo mai. La vità è un sogno, un sogno nel sogno.
Non dimenticherò mai la zia Catin, curva sulla sua gerla in preghiera. La sua piccola figura giganteggiava nel cielo che scuriva. Potevo vedere le sue labbra muoversi piano, gli occhi riempirsi di lacrime. C'era silenzio intorno, un'aura di magia la circondava. Zia Catin è morta povera, di stenti, ma io non dimenticherò mai la sua piccola figura. Com'era grande nel cielo della sera, molto molto più grande del dolore che la uccideva.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Francesco Cossiga con Stefano Peres, durante l'incontro di ieri a palazzo Belgrado, mentre osserva la foto che li ritrae assieme (la vediamo a destra) all'ospedale di Udine. L'allora ministro dell'interno confortò il ragazzo che era in attesa d'una operazione. (Foto Mv)

Quando Cossiga mi venne a trovare in ospedale dopo il terremoto

Il nostro lettore Stefano Peres, di Treppo Grande, artista, inventore della parola "balzeccare" (azzeccare al balzo) citata anche dall'Enciclopedia Treccani, invia foto (tratte dal Messaggero Veneto di allora) e un commento in relazione a un episodio vissuto nel 1976, in occasione del terremoto. «Vi racconto cosa mi è successo. Avevo quasi 11 anni. Il presidente Cossiga, che allora, nel 1976, era Ministro degli Interni, è venuto all'ospedale di Udine. Quando c'è stato il sisma in Friuli, io sono rimasto sotto le macerie di casa mia, a Colloredo di Monte Albano. In ospedale sono arrivati in visita Francesco Cossiga e Aldo Moro. I chirurghi dovevano amputarmi il piede, poi sono riusciti a salvarlo, perché hanno capito che la causa era un pezzo di stoffa, lasciata per sbaglio nella ferita. L'allora ministro, prima dell'intervento, sarà rimasto a confortarmi per più di un'ora e mezza, cercando di convincermi che l'intervento non mi avrebbe fatto male, dandomi spiegazioni su come i medici avrebbero agito. Finché io gli chiesi: "Mi operi tu?". Lì per lì mi rispose: "Chiedimi qualsiasi cosa, ma quello non è nelle mie competenze". Però otto anni dopo ha voluto rincontrarmi, per dirmi che a lui quella volta gli ho fatto provare il limite invalicabile delle sue possibilità. Lui si è reso conto che in quel momento i medici erano indispensabili. Lui si sentiva importante e voleva aiutare con tutta la sua buona volontà, non potendo farlo, ha balzeccato che tutti sono importanti e duttili, ognuno nel suo mestiere. Da lì hanno sviluppato l'idea della protezione civile. Prima, c'erano solo gli alpini».

Allievi, maestre e assistente del collegio insieme dopo oltre 50 anni

I compagni di scuola della quinta elementare del collegio di Piani di Luzza (Forni Avoltri) dell' anno scolastico 1969/70 si sono ritrovati dopo oltre 50 anni assieme alle maestre e all'assistente del convitto. Giovanni Forgarini, che ha inviato la foto al Messaggero Veneto, ha anche sottolineato che «è stato un incontro memorabile vedersi dopo oltre mezzo secolo».

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LA SCUOLA E I VOTI IN CONDOTTA

Apprendiamo costernati che i numeri sono sempre la scorciatoia più economica per migliorare la condotta a scuola. Il ministro Valditara, con il suo recente ddl, ha il merito di affrontare una questione cruciale, la disciplina degli studenti. Tuttavia lo fa partendo dal tetto della casa, non dalle fondamenta. Quando la cosa è complessa si risolve col metodo più sbrigativo, i voti. Possiamo capire il voto se l'obiettivo è la deterrenza. Possiamo capirlo sul piano del consenso politico, per l'effetto propagandistico. Non lo comprendiamo su quello pedagogico, e su quello pratico della effettualità.

Ciò in particolare, se riferito al requisito minimo del 9 in condotta, per conservare il punteggio del credito scolastico che incide sull'esame di maturità. Almeno così, dalle prime notizie diffuse. Orbene, è assai raro oggi trovare una classe con almeno il 50% dei 9 in condotta. Avremmo in base agli standard odierni almeno la metà dei promossi senza crediti. La regola, se applicata alla lettera agli scrutini, sarà fonte di panico fra i docenti. Chi se la sente di azzerare crediti allo studente capace ma per temperamento un po' contrastivo o agitato? Magari è un genio in matematica col 9 o il 10, e potrebbe accedere alla Normale di Pisa col punteggio massimo, tuttavia escluso poiché penalizzato dal voto di condotta. È un caso estremo? No, poiché genio e sregolatezza è un classico della letteratura scolastica, oltre che del senso comune.

A questo punto che succede? Si attivano i famosi aggiustamenti. Ovvero, il Consiglio di classe coscienzioso, al limite con voto a maggioranza (sempre il voto!, un circolo vizioso di numeri) aggiusterà il tiro, e si esprimerà con voto in eccesso per favorire lo studente. Per esempio, costa nulla passare dall'8 al 9. Se il fine giustifica i mezzi, in un'ottica pedagogica e nell'interesse del nostro genio in matematica, l'arrotondamento sarà d'obbligo per ogni docente.

Se questo è vero, se l'argomento regge, l'impalcatura del ministro, cioè la stretta disciplinare con i voti, cade nel suo impianto di principio, e scarica la responsabilità sui docenti. Non dal tetto, ma dalle fondamenta, si obietta, come detto sopra, si parte per educare i giovani al rispetto della istituzione. Ovvero, lavorare sin dall'infanzia con docenti preparati sul piano psicologico, con genitori collaborativi che stimano lo Stato almeno attraverso la Scuola, che non viziano i figli concedendo tutto, a partire da tutte le possibili fonti di dipendenze tecnologiche in età precoce, con servizi assistenziali efficienti nel cogliere ab origine il disagio degli adolescenti. Si tratta di una rivoluzione culturale e sociale impensabile (anti-consumistica, anti-permissivista, anti-edonistica, anti-narcisistica, anti-burocratica, insomma "anti" e basta) per un Paese abituato al senso opposto, che per l'educazione investe per esempio una minima parte del Pil rispetto a tutti i Paesi d'Europa, che ai docenti riserva uno stipendio da fame, e che non ha risorse per uno psicologo fisso a scuola. Insomma, per parafrasare la nota massima del filosofo Eraclito, «il tempo (della Scuola) è un bambino che gioca, che muove le pedine qua e là».

Livio Braida

***

Caro Livio,
credo che la valutazione generale dei docenti durante un consiglio d'istituto, come scrive pure lei, tenga conto di tutto, dalle capacità allo studio, dall'impegno al comportamento. Il ddl del ministro Valditara vorrebbe essere proprio un deterrente a quegli studenti che in classe si comportano con troppa disinvoltura. Le chiacchiere con il compagno di banco, il foglietto, il suggerimento sono parti nella commedia di un'età vivace; lanciare oggetti, rendersi protagonisti di scherzi, ridicolizzare l'insegnante, mancare di rispetto non è accettabile, perché credo che la scuola debba dare anche regole per la vita, come quella di stare insieme con gli altri.

Il meccanismo complesso delle valutazioni non lo conosco, anzi credo sia una responsabilità che incide anche sui ragazzi: gli anni della scuola li ricordiamo tutti, con il sorriso o con angoscia, dipende molto anche dai docenti che abbiamo incontrato.

Anche io chiudo con una citazione, una frase pronunciata da Albert Einstein nel 1936: «A me sembra che dal punto di vista metodologico la cosa peggiore per una scuola sia far leva soprattutto sulla paura, sulla costrizione e sull'autorità artificiosa. Tale impostazione distrugge i sentimenti sani, la sincerità e la fiducia in se stessi degli alunni, producendo soggetti passivi. È relativamente semplice mettere al riparo la scuola da questo che è il peggiore di tutti i mali. Basta dotare gli insegnanti del minor numero possibile di strumenti coercitivi, in modo che per essi l'unica fonte di rispetto da parte dell'alunno siano le loro qualità umane e intellettive».

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

"IL" BUON PASTORE, "UNA" BUONA CHIESA

Giovanni 10,11-18

***

«Io sono il buon pastore… E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare". "Il" buon Pastore evoca "una" buona Chiesa. Il modello Chiesa non è standard per tutte le stagioni della storia. Ad ogni epoca il suo modello. Oggi, per lo meno qui da noi, stiamo vivendo, ed è solo un mio parere, il trapasso dalla "Chiesa post tridentina" alla Chiesa popolo in cammino ridotto a pochi fedeli, che chiamo per comodità "Chiesa 3.0". Ora, c'è chi si attarda a rimettere in sesto le macerie della Chiesa post tridentina. C'è chi accetta l'idea di una Chiesa 3.0. Le gerarchie locali in tutte le declinazioni, almeno fino ad oggi, si agitano per il primo modello. Frange del popolo di Dio lavorano per il secondo modello. Tra i due modelli ci sono differenze di stile, a proposito del quale oso proporre alcuni esempi tratti dalla realtà fattuale e non dalla mia fantasia.

La Chiesa post tridentina monitora quanti bimbi nascono e quanti vengono battezzati, per poi andare (suppongo) alla conquista dei refrattari, spulciando i registri comunali. La Chiesa 3.0, minoranza serenamente consapevole, accoglie chiunque scelga il battesimo senza l'ossessione per numeri e percentuali… La Chiesa post tridentina celebra il battesimo di bimbi nati in famiglie regolari durante la Celebrazione eucaristica e quello di bimbi nati in famiglie irregolari subito dopo la stessa, quasi vergognosamente di nascosto. La Chiesa 3.0 accoglie con la stessa modalità… La Chiesa post tridentina in una parrocchia numerosa spacchetta la Celebrazione di prima comunione, separando in gruppi bimbi di famiglie regolari e non! La Chiesa 3.0, nella fattispecie, divide per ordine alfabetico o per territorio, senza distinzioni moralistiche ributtanti… La Chiesa post tridentina fa celebrare l'Eucarestia domenicale sempre e comunque, imbarcando preti occasionali avulsi dalla realtà locale. La Chiesa 3.0 lascia spazio ai laici per la Liturgia della Parola in attesa della Liturgia del Pane… La Chiesa post tridentina è ripiegata sulla riorganizzazione: vedi la bolla delle Collaborazioni Pastorali, la cui narrazione ufficiale corre sui binari della irrealtà e della affabulazione. La Chiesa 3.0 alimenta le relazioni a tutti i livelli, specie tra vertici e base… La Chiesa post tridentina vive il fallimento (umano) abitando la tristezza lamentevole. La Chiesa 3.0 vive in serenità il fallimento (umano) come opportunità di grazia purificatrice.

Dal 5 maggio prossimo soffierà il vento pesante del passato o la brezza leggera del futuro? Comunque sia, al vescovo Riccardo va tutto il sostegno, a prescindere, stante la situazione ereditata.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SOREPLUI

(s.m.) Alc parsore di ce che al è normâl

Teme: l'ûs de lenghe furlane tai uficis publics. Tancj furlans lu considerin un soreplui. Altris dome une concuiste formâl, e po vonde. Altris ancjemò lu ritegnin une blesteme ("Qui siamo in Italia e si parla italiano", come che al diseve chel dal vueli di riç). Al bastarès, invezit, lei un cualsisei manuâl su lis lenghis par capî che cheste ativitât e je fondamentâl par jessi "lenghe" pardabon. Ma si à di metile in pratiche. Un cantin che al cognosseve ben il prof. Samo Pahor, sloven di Triest, che nus à lassâts cheste setemane. Cu lis sôs bataiis pal ûs public de lenghe, al à rivât a fâsi dâ reson fintremai de Cort costituzionâl, pal ben di dutis lis minorancis. Hvala, profesor Pahor!

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

«QUELLA È LA PORTA, IL MONDO TI ASPETTA»

C'è questa pubblicità di un'università telematica che gira da un po': in venti secondi riesce a descrivere perfettamente perché, questo paese, non è e non sarà mai un paese per giovani. Ve lo racconto in due parole: si vede una ragazza con le valigie passare davanti ai genitori alle prese con tasse e bollette. Voce fuori campo: «Perché spendere tanto per farli studiare fuori casa, quando è difficile studiare bene come a casa?». Il tutto mentre si vede la stessa ragazza sconsolata, in cucina, che tenta inutilmente di prepararsi per un esame con i suoi coinquilini intorno a lei che cucinano e fanno confusione. Dopodiché, ecco la soluzione: l'università telematica appunto, che ti permette di studiare da casa, tranquilla e serena. E infine, il tocco di genio: nella scena finale, la mamma porta un piattino con la merenda alla figlia, finalmente felice davanti al computer. Statistici, sociologi e psicologi stanno cercando di dircelo da anni, ma alla fine è uno spot a consegnarci la fotografia definitiva del perché siamo il paese con uno dei più spaventosi numeri riguardo ai Neet (acronimo che sta, in pratica, per "Che non studia né lavora insomma che è a casa senza far niente"). Siamo noi che non li vogliamo fuori di casa. Siamo noi che li reclamiamo in cameretta reclusi fino a quarant'anni. Siamo noi che diamo di matto al solo pensarli in una città lontana, ad arrangiarsi e a cavarsela, finalmente, da soli.

Non dimenticherò mai di quella volta in cui, in uno dei miei viaggi in solitaria in bicicletta, finii in un ostello irlandese in stanza con due sedicenni svedesi, le quali mi dissero con grande tranquillità che i loro genitori le avevano letteralmente messe su un treno dicendo: «Andate, state via due mesi, ogni tanto fatevi sentire». Sarebbe possibile da noi una cosa del genere? Purtroppo solo in pochi, fortunatissimi casi: i quali fra l'altro rischiano di passare per genitori degenere.

Ma magari questo spot di un'università può essere una lezione per quella facoltà difficilissima che è essere padri ed essere madri: e cioè che il miglior genitore non è quello che porta la merenda in cameretta, ma quello che a un certo punto sa anche dire: «Vai, quella è la porta, il mondo ti aspetta!». —

Zaino in spalla, fuori di casa

LE IDEE

COSÌ LA BIENNALE PUÒ DARE CENTRALITÀ AL NORDEST

GIULIO BUCIUNI

La 60ª edizione della Biennale di Venezia è un evento centrale nella vita culturale e artistica di Venezia e del Nord Est e catalizzatore di turisti, professionisti e artisti che per i prossimi sei mesi popoleranno il capoluogo veneto.

La rassegna, curata da Adriano Pedrosa, propone in questa edizione opere provenienti da artisti di 88 diversi Paesi, celebrando in questo modo una Venezia aperta e plurale in un contesto globale sempre più incerto e multiforme. Venezia, dunque, si veste da gala e, come già durante la breve finestra annuale del Festival del Cinema, ritorna ad essere quello che a lungo è stata durante l'epoca della Serenissima Repubblica: un luogo centrale e rilevante, dove si incrociano persone e pensieri provenienti da tutto il mondo.

Una grande occasione quindi per provare a tratteggiare un'idea di Venezia diversa da quella che stiamo conoscendo negli ultimi anni, sempre più svuotata della sua anima veneziana e della sua cultura "produttiva" e offesa da un turismo di massa fuori controllo. Sono proprio eventi come questo che possono contribuire a ridisegnare il futuro sociale ed economico di un luogo che sembra aver abdicato al suo ruolo di capitale culturale, artistica e creativa del Nord Est, svuotando di valore non soltanto la città lagunare ma anche le città dell'entroterra che a lungo si sono legate al destino di Venezia.

Proprio in virtù di queste considerazioni, non convince in pieno la decisione di inaugurare l'Esposizione Internazionale d'Arte nel weekend di chiusura del Salone del Mobile di Milano. Non è una sovrapposizione che preoccupa per il mancato afflusso di turisti e visitatori a Venezia – avranno modo di recarsi in Laguna fino a novembre – quanto per la difficile presenza di designer e imprese in uscita da una settimana di lavoro a Milano. Se è vero che l'esibizione durerà fino a novembre, rimane indiscutibile come sia il momento dell'apertura ad avere un peso maggiore, sia simbolicamente che mediaticamente.

Aldilà dei problemi di calendario, rimane di grande rilievo il ruolo che la Biennale può giocare a supporto del design a Nord Est. Non soltanto la Biennale di Architettura, che si organizza negli anni dispari, ma anche e principalmente la Biennale d'Arte, vero fiore all'occhiello della scena artistica e culturale veneziana.

La 60ª edizione della Biennale porterà a Venezia migliaia di persone nei prossimi sei mesi

L'esposizione può aiutare a ridurre la distanza tra questo territorio e i nuovi centri del mondo

Vale la pena in questo senso ricordare come l'industria dell'arredamento che si distribuisce da Vicenza a Padova e da Treviso a Pordenone arrivando fino a Gorizia rappresenti uno degli ambiti industriali più importanti a Nord Est tanto per storia industriale quanto per rilevanza e peso nell'economia attuale. È, soprattutto, un settore industriale che si è evoluto rapidamente negli ultimi anni dividendosi in due macro-filiere: quella della componentistica per i grandi gruppi mondiali come Ikea e quella dei produttori locali con brand proprio che producono design ancor prima che fabbricare mobili.

Sono proprio imprese come Moroso, Magis, Lago, Arper, Valcucine, Arc Linea e diverse altre che potrebbero trovare nella Biennale di Venezia una sponda ideale per il proprio modello di business, oggi sempre più legato a collaborazioni con artisti, creativi e designer mondiali. Sono imprese che in larga parte hanno partecipano al Salone del Mobile di Milano e che hanno arricchito l'ormai più ambito Fuorisalone con installazioni, eventi e workshop, contribuendo a rafforzare quel paradigma economico che fa del "produzione in Veneto, design e marketing a Milano" uno dei suoi tratti peculiari più preoccupanti.

La Biennale non è certamente il Salone del Mobile e non si chiede di piegare la sua anima artistica ai fini economici delle imprese. Tuttavia, una maggiore integrazione tra il tangibile e l'intangibile a Nord Est è auspicabile. È impossibile, infatti, non notare come questo grande evento artistico e culturale sia solo marginalmente integrato in un contesto economico e sociale che ha fame di rilevanza e di centralità e che si nutre di flussi di professionisti, artisti e creativi mondiali. E proprio per questo li cerca a Milano, Londra, Parigi e New York. La Biennale è una grande occasione per ridisegnare il posizionamento di Venezia e per ridare centralità a tutto il Nord Est, accorciando quella distanza che oggi si sta creando tra questo territorio e i nuovi centri del mondo. —

I PROGRAMMI PRIMA DEI SOLDI IL FVG E LA REGIONE NORD ADRIATICA

LODOVICO SONEGO

Il presidente Enrico Letta ha appena presentato il rapporto che la Commissione europea gli aveva commissionato per imprimere una accelerazione al mercato unico, ciò che convenzionalmente chiamiamo libera circolazione di persone, servizi, merci e capitali.

Letta enfatizza la necessità di allargare il mercato unico agli ambiti esclusi, la finanza ad esempio, ma più in generale, con il motto "Mercato unico per tutti", indica l'urgenza che i benefici dell'unicità dello stesso possano arrivare anche alle piccole imprese e alle persone più deboli: indicativo il bisogno di una politica europea del farmaco che permetta a tutti i trattamenti più innovativi e costosi. Ma qui, in particolare e avendo in mente la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, preme riferire di come Letta registri che l'insufficiente cooperazione transfrontaliera ostacoli frequentemente il diffuso godimento dei vantaggi del mercato unico.

Come testimonianza opposta, il rapporto racconta l'esperienza della Grande Regione che sin dal 1969 struttura la cooperazione delle aree a cavallo dei confini di Francia, Belgio, Germania e Lussemburgo offrendo un esempio di collaborazione crossborder pubblica e privata. Letta indica poi i temi su cui collaborare oltre i confini: trasporto ferroviario, stradale, aereo e marittimo, tutela della salute, mercato del lavoro, energia, telecomunicazioni, digitalizzazione, formazione, rispetto di Schengen.

L'alleanza con Carinzia, Stiria, Slovenia e Croazia godrebbe di inedite opportunità di crescita per tutti

Quei solleciti generali sono una benefica sferzata per le inerzie che minimizzano il dividendo della collaborazione transfrontaliera nella regione Nord Adriatica. Si tratta allora, come fanno altri, di allestire la struttura istituzionale di una collaborazione rinforzata e permanente tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Stiria, Slovenia Occidentale, Croazia Adriatica e proporre alla Commissione e ai Governi di assumere ufficialmente la Regione Nord Adriatica come il contesto di cooperazione che realizza le politiche crossborder mancanti. Sarebbe il passaggio dall'antica e visionaria esperienza, tutta politica e di principio, di Alpe Adria a una parimenti visionaria, ma avveniristica, attività transfrontaliera di governo. Non sfugge che così facendo la Regione Autonoma finirebbe per svolgere una reale funzione internazionale e godrebbe di inedite opportunità di crescita.

La prospettiva è rilevante ma implica tre condizioni: il programma delle politiche che il Friuli Venezia Giulia desidera per fare in modo che la collaborazione transfrontaliera possa tradursi in crescita della propria comunità; un pacchetto di misure con cui lo Stato assegna alla Regione la funzione – e le risorse – di realizzare politiche che costituiscono una necessità regionale ma anche aspetti rilevanti della politica estera italiana; misure della Commissione che, condividendone i programmi, sostiene la Regione NordAdriatica dal punto di vista politico e finanziario. Richiamo il fatto che la prima delle tre condizioni è essenziale: le idee, i programmi, per una Regione internazionalizzata ci sono? Ci sono idee per il trasporto ferroviario, l'energia, le telecomunicazioni, la digitalizzazione e i servizi? È da lì che si comincia per intavolare qualsiasi discussione. Le idee vengono prima dei soldi. —

IL COMMENTO

L'AMBIVALENZA DEI PARTITI SULL'ABORTO

FABIO BORDIGNON

Non siamo il Brasile, gli Usa e neppure la Polonia. Ma anche in Italia i temi "eticamente sensibili" lacerano la società e la politica. Tra questi, è tornato in primo piano l'aborto.

Ufficialmente, nessuno tra i partiti maggiori propone di mettere mano alla Legge 194. Neppure FdI, partito di Giorgia Meloni, ed Eugenia Roccella, Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità.

Eppure, il nodo delle politiche che possono limitarne l'accesso si ripropone periodicamente. In riferimento soprattutto alle misure introdotte da alcune amministrazioni regionali (a guida centro-destra).

Nei giorni scorsi, ha fatto rumore – anche in Europa – un emendamento al decreto Pnrr che favorisce il coinvolgimento nei consultori di "soggetti del terzo settore che abbiano una qualificata esperienza nel sostegno alla maternità". Tradotto, associazioni anti-abortiste, o pro-vita, a seconda delle sensibilità, spesso vicine al centro-destra, o almeno a "pezzi" della maggioranza.

La questione torna così a incendiare il dibattito.

Ma qual è il peso delle diverse posizioni in campo? Una recente indagine del Pew Research Center rivela che il 79% degli italiani pensa che l'aborto dovrebbe essere legale in "tutti o nella maggior parte dei casi".

Quasi una persona su cinque (19%) sostiene la posizione opposta.

L'orientamento anti-abortista è più esteso in Italia rispetto ad altre realtà europee. Su scala continentale, cresce spostandosi verso Sud (24% in Spagna) e verso Est (36% in Polonia). A livello globale i picchi più elevati si osservano in America latina (70% in Brasile), in Africa (89% in Kenia, 92% in Nigeria), in Indonesia (83%). Ma è significativo sottolineare il 36% degli Stati Uniti: il paese dove pesano di più le divisioni religiose e ideologiche.

Tale polarizzazione si osserva anche in Italia, dove contano le posizioni della Chiesa e le persone tendono a dividersi, su questi temi, in base alla pratica religiosa. Ma è più contenuta, soprattutto sul piano politico. Tra chi vota per il centro-destra, infatti, le posizioni anti-abortiste, sebbene più elevate, risultano comunque minoritarie.

Anche in questo modo si spiega la cautela – se preferite: l'ambivalenza – dei partiti nel maneggiare questa materia. I distinguo interni alla maggioranza (che nell'ultima settimana hanno riguardato in particolare la Lega). Perché sull'aborto come su altri temi eticamente sensibili, più in generale sul fronte dei diritti, la società italiana predilige un orientamento alle libertà individuali.

Persiste una componente non trascurabile che guarda in direzione diversa: una persona su cinque, nel caso dell'aborto, e il centro-destra non può e non intende mostrarsi "insensibile".

Se si spingesse oltre, tuttavia, rischierebbe di entrare in collisione con le altre quattro. —

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

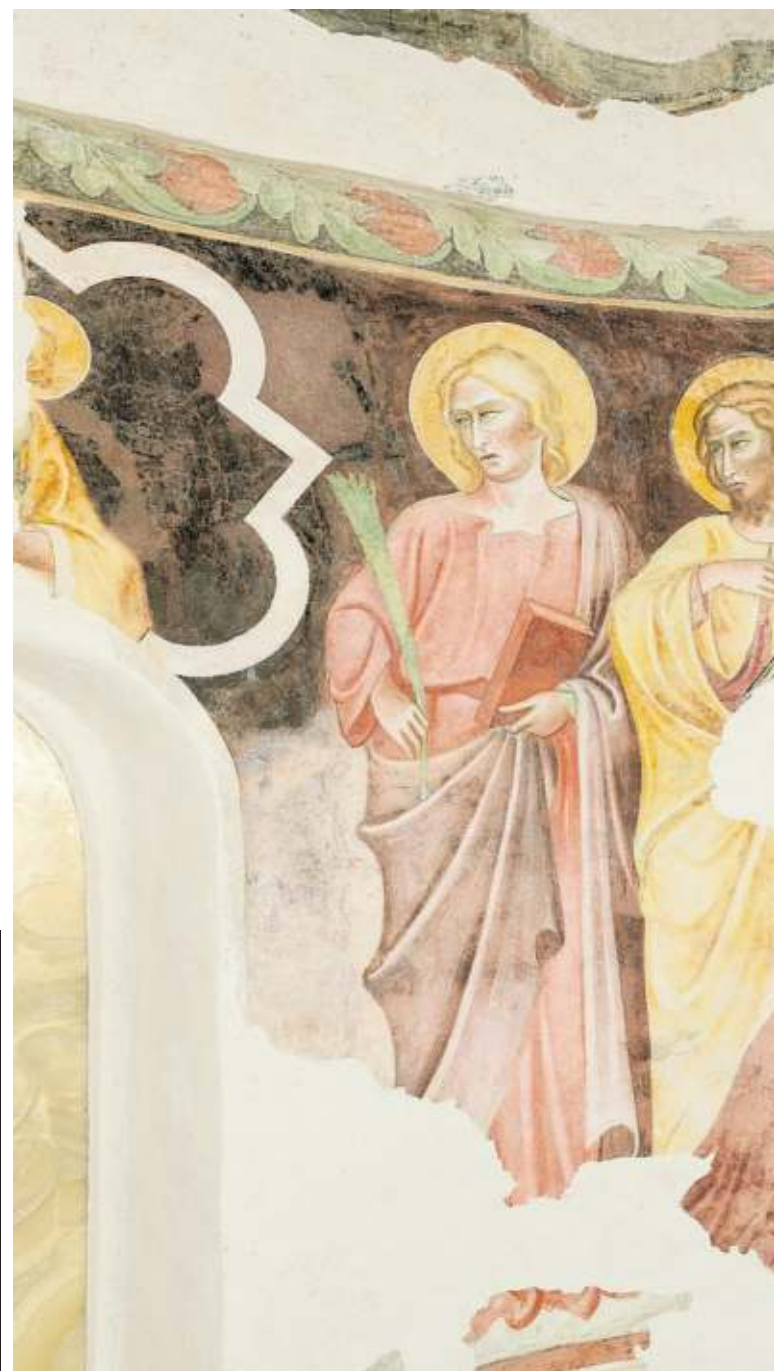
Gli affreschi ritrovati nella pieve

Riemerso con il restauro di Tracanelli il ciclo figurativo in Santa Maria di Castello
Esempio della pittura di scuola giottesca alterata nel tempo dalle integrazioni

L'INTERVENTO

ISABELLA REALE

L'impegnativo restauro che da anni interessa la chiesa di Santa Maria di Castello, pieve matrice delle chiese udinesi, ha raggiunto un importante traguardo: a fare il punto sullo stato dell'opera un sopralluogo promosso dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato e dall'arciprete monsignor Luciano Nobile per una valutazione dei risultati e per ringraziare enti e privati che hanno permesso col loro contributo il recupero degli affreschi dell'abside maggiore e della facciata, Regione, Fondazione Friuli, Solari spa, GLP intellectual property e Fondazione Gruppo Pittini. L'intervento ha visto all'opera i restauratori Stefano Tracanelli per gli interni e la ditta Esedra in facciata, con la direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, nel passaggio di consegne tra Simonetta Bonomi e Andrea Pessina, e il coordinamento dei funzionari Elisabetta Francescutti e Annamaria Nicastro, il tutto nel quadro di un più ampio progetto curato da Maria Beatrice Bertone, responsabile del Museo del duomo, e dal progettista Stefano Forte, ai fini della valorizzazione storico- museale dell'antica chiesa.

Complesso e delicato l'intervento nell'abside maggiore che ha anche evidenziato criticità strutturali ora consolidate affrontando problematiche legate a restauri risalenti alla fine degli anni Venti quando del recupero del compendio del castello si occupò Ferdinando Forlati, all'epoca Soprintendente alle opere di antichità e d'arte per il Friuli Venezia Giulia. Come riferisce Maria Beatrice Bertone, a fronte di evidenti alterazioni e integrazioni incoerenti, si è proceduto dopo attenti studi e indagini a restituire per quanto possibile alla sua originale stesura questa importante testimonianza della pittura di scuola giottesca in Friuli, un vero palinsesto di tre strati: il recente restauro ha interessato nel registro inferiore la Dormitio Virginis e in quello mediano la teoria degli Apostoli, sormontata da un lacerto più tardo raffigurante un'Epifania. Tale composizione, eseguita prima del terremoto del 1348, risultava poco coerente a causa di scene prive di continuità narrativa che non permettevano la lettura del tema dell'ascensione, con l'animula di Maria culminante nell'Incoronazione della Vergine nella lunetta. Le pesanti integrazioni dovute al restauro novecentesco, di ispirazione goticheggiante, conferivano un aspetto figurativo disordinato dal punto di vista stilistico. Il restauro di Tracanelli, qui attivo dal 2017 nel recupero del complesso decorativo, ha fatto riemergere, una volta liberato lo strato originale dalle alterazioni moderne e dai rifacimenti, ogni singolo raffinatissimo dettaglio anatomico restituendo la delicata ma ricca policromia originale, come mostriamo in anteprima attraverso la campagna fotografica condotta da Luca Laureati.

SANTA MARIA DI CASTELLO
LA FACCIATA HA RITROVATO IL NITORE CINQUECENTESCO

Non sarà possibile per il momento visitare l'interno dell'edificio Gli interventi si protrarranno per tutto l'anno

Ma se ancora non sarà possibile visitare l'interno della chiesa causa la necessità di ulteriori interventi di messa in sicurezza prima dell'apertura al pubblico che di certo si protrarranno per tutto l'anno, ora il compendio del castello, che vede una sempre più intensa frequentazione di turisti favorita dall'utilizzo dell'ascensore, ora si completa con il ritrovato nitore cinquecentesco della facciata di Santa Maria. Eretta a partire dal 1526, e scandita dall'elegante portale opera di Bernardino da Morcote (1530), la facciata costituisce un esempio della misura e dell'abilità dei lapicidi lombardi portatori delle nuove istan-

L'INCONTRO A VENZONE

Il lascito della Chiesa di Aquileia e il tema della risurrezione

GABRIELE PELIZZARI

Un'occasione per esplorare un altro pilastro di quella tradizione nella quale vide la luce il primo nucleo del proprium ideale dell'identità friulana.

È quanto verrà proposto oggi, domenica 21, in sala consiliare a Venzone, dove a partire dalle 15.30, è in programma il secondo dei tre incontri dedicati ai caratteri peculiari del Credo dell'antica Chiesa di Aquileia.

Questa volta sarà Irene Barbotti, del Trinity College di Dublino, a presentare le origini, il significato ma soprattutto il futuro di un frammento di quell'antico lascito ideale, presentando la singolare affermazione aquileiese circa la risurrezione dei corpi: «La risurrezione di questa carne" (Rufino, Spiegazione del Credo 41,2). Corpi santi: la salvezza "di questa carne" come matrice religiosa. Il corpo come identità».

Il tema interseca in modo peculiare la nostra attualità e sembra pensato oggi, per trovare una risposta alle domande che ne animano quella che giustamente è stata definita la "rivoluzione antropologica": cos'è il corpo di un essere umano? L'involucro della sua verità? Il guscio della sua anima (della sua vita)? La "macchina" del suo esistere? Un limite? Un abito? Una fisionomia? E in che rapporto sta il corpo con l'identità dell'individuo? E con il suo destino?

Una veduta del duomo di Venzone ricostruito dopo il sisma del 1976

Si tratta di domande che, a ben vedere, attraversano il tempo, giungendo sino alla filigrana delle ultime pagine delle nostre cronache, echeggiando nelle parole dei dibattiti che oggi disputiamo, intersecando le esperienze delle nostre vite e dialogando spontaneamente con le rivendicazioni e le proteste di molta parte delle generazioni più giovani.

Ed è sorprendente notare

EVENTI IN FRIULI

Parchi e luoghi della memoria nel volume di Cazzato

Sarà presentato martedì 23 alle 18 nella sede della Fondazione Friuli (Palazzo Antonini-Stringher) in via Gemona Udine il volume "Natura aere perennius. Parchi della Rimembranza e luoghi della memoria" di Vincenzo Cazzato, docente universitario e presidente del Comitato Scientifico di Apgi. Organizzato dall'Associazione udinese Amici dei musei e dell'arte, in collaborazione con la sezione di Udine di Italia nostra e con l'Ordine degli architetti della Provincia di Udine, l'incontro prevede i saluti delle Autorità e l'illustrazione dell'importante ricerca, frutto di un lavoro pluriennale sul territorio nazionale. Relatori saranno Renato Bosa e Francesca Venuto, con l'intervento dell'Autore che ha affrontato un tema importante che ha originato, nei cent'anni della sua storia, esemplari sparsi lungo tutta la penisola instaurando una tradizione chiamata oggi a confrontarsi con i problemi di salvaguardia e tutela che questi monumenti verdi richiedono.

Particolari degli affreschi dell'abside centrale della chiesa di Santa Maria di Castello dopo l'intervento di restauro in anteprima assoluta nella foto di Luca Laureati

ze rinascimentali. Sono stati recuperati gli elementi lapidei nel rispetto dei materiali, delle patine del tempo e dei molteplici interventi manutentivi che si sono sovrapposti. La pulitura è stata condotta utilizzando metodologie diversificate a seconda delle situazioni, dopo aver consolidato la struttura interessata da infiltrazioni che compromettevano oltre agli esterni anche gli interni dell'edificio. Il restauro ha esaltato le varianti dei calcari che sappiamo forniti a Bernardino per la costruzione della facciata da quel "Zuan da Faedis", figlio di Giovanni di Bergamo noto anche come scalpellino e sodale della fitta compagine dei lombardi specializzati nella lavorazione della pietra attivi in Friuli tra Quattro e Cinquecento. La gradualità dell'azione di pulitura ha permesso di conservare le labili tracce di un intervento decorativo in corrispondenza dell'architrave del portale, dove la stesura di un filetto di contorno che continua nel rosone centrale con la testa del cherubino, segnala la base per l'applicazione di una foglia d'oro, a testimoniare che anche in quest'opera lapidea l'aggiunta del colore insieme alla scelta di calcari ricchi di rudiste, e dei materiali provenienti dalle Alpi Carniche, denota la sensibilità per gli accostamenti cromatici. —

che nell'antica Aquileia non si discutesse "del corpo" ma "di questo corpo", cioè del corpo di ciascuno, per come la sua propria storia l'ha connotato; e forse è ancor più sorprendente osservare che null'altro si diceva in quel Credo circa la risurrezione di ciascuno se non: «Credo la risurrezione di questa carne».

Una carne capace di dire, da sola, il destino di tutto l'individuo.

Il compito che Glesie Furlane ha affidato a Irene Barbotti (e alla Schola Aquileiensis che "dialogherà" con la relatrice) in questa occasione è insieme arduo e stimolante e punta a ricondurre alle radici per ritrovare le risorse ideali con le quali definire il significato e il futuro dell'identità friulana oggi, in questo tempo; fare della conoscenza di ieri il pilastro della coscienza con cui affrontiamo le sfide di domani.

E mi permetto un'ultima riflessione: questo ritorno alle radici (che è radicalità e insieme ingiunge radicalità) non è solo l'occasione per imparare, per conoscere, per riflettere in maniera approfondita, ma può diventare anche un impegno da assumersi di fronte alla storia.

Troppe volte si dice e si pensa – spesso in modo non del tutto peregrino – che la sproporzione tra le dinamiche di questa attualità globalizzata e le concrete possibilità del singolo di incidere è talmente ampia da rendere ciascuno impotente di fronte al tempo e al tragitto che esso ha intrapreso.

Ebbene: essere a Venzone domenica sarà anche un atto di militanza: un'azione concreta per "contare", in senso etimologico.

Un'occasione, inoltre, per ripetere che l'identità friulana è ancora capace di aggregare una comunità; un'occasione per ripetere che il lascito di Aquileia è innanzi tutto pegno e premessa di futuro; un'occasione per chiedere che questa eredità non venga dispersa e, nel contempo, un'occasione per imparare a custodirla meglio. —

L'APERTURA AL PUBBLICO A VENEZIA

Biennale dell'inclusione I Leoni d'Oro agli artisti aborigeni e maori

Premiati l'Australia e il collettivo neozelandese Mataaho Prima menzione a una trans, per la carriera l'italiana Maiolino

I Leoni d'Oro: il collettivo di artiste maori Mataaho e Archie Moore per l'Australia FOTO TONIOLO

I PROTAGONISTI

ENRICO TANTUCCI

Ha vinto l'Oceania. "Stranieri Ovunque" – la Biennale Arte di Venezia dedicata agli artisti indigeni, queer, migranti e outsider del sud del mondo, secondo precisa volontà del suo curatore, il brasiliano Adriano Pedrosa, aperta al pubblico fino al 24 novembre – ha assegnato ieri, nel primo giorno di apertura, i suoi riconoscimenti, a cominciare dai Leoni d'Oro, alla presenza del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. E i Leoni, su indicazione della giuria presieduta dalla curatrice statunitense Julia Bryan-Wilson, hanno premiato primi fra tutti artisti aborigeni dell'Australia e della Nuova Zelanda, in linea dunque con gli intendimenti di Pedrosa, che ha scelto per circa il 90 per cento artisti – viventi e no – che non hanno mai esposto prima alla Biennale, con una presenza minima di artisti occidentali.

Il Leone d'Oro per la miglior Partecipazione Nazionale è andato infatti all'Australia con l'artista aborigeno Archie Moore e il suo monumentale albero genealogico dipinto col gesso su una delle pareti del Padiglione, che "mappa" 65 mila anni di storia dell'etnìa natale australiana, con le sue lacune – dovute a massacri legati anche alla colonizzazione – mentre in una grande vasca scura colma d'acqua galleggiano come ninfee i documenti ufficiali statali che dal 1991 registrano la popolazione aborigena, con i suoi alti tassi di incarcerazione.

Il Leone d'Oro per il miglior artista dell'Esposizione Internazionale è stato assegnato al Collettivo Maori Mataaho, neozelandese, che all'ingresso delle Corderie dell'Arsenale ha creato nella penombra la grande installazione fatta da una struttura intrecciata di cinghie, che sembrano raggi luminosi e attraversano poeticamente lo spazio espositivo, facendo riferimento alle antiche tradizioni matrilineari dei tessuti.

Proprio l'arte tessile – insieme alla coloratissima pittura – è uno dei marchi di fabbrica della Biennale di Pedrosa. Menzione speciale tra in Padiglioni nazionali anche al Kosovo per la potente installazione di Doruntina Kastrati, che fa riferimento all'usura del corpo delle donne lavoratrici. Il Leone d'Argento per la giovane artista più promettente della Mostra si è invece posato sull'Africa per premiare l'emozionatissima e quasi incredula Karimah Ashadu, di origine nigeriana, per il suo video Machine Boys e la relativa scultura in ottone, Wreath, dedicati ai giovani uomini provenienti dal nord agrario della Nigeria, emigrati a Lagos e finiti a bordo di mototaxi illegali.

Ma c'è stato spazio anche per la politica e la guerra, che hanno attraversato come un filo rosso tutta questa settimana. Con l'anziana pittrice minimalista palestinese Santa Halaby, 87 anni – intervenuta solo in video – che ha dedicato la menzione speciale assegnatale dalla giuria «ai giornalisti presenti nella striscia di Gaza che vengono uccisi per documentare ciò che sta accadendo in questo momento in Palestina».

Unico sprazzo di italianità in questo palmares veneziano, il Leone d'Oro alla carriera assegnato a Anna Maria Maiolino, 82 anni, calabrese di Scalea che ha trascorso quasi tutta la sua vita in Brasile, dove si è affermata. Maiolino – che non ha mai esposto prima alla Mostra nonostante la sua dimensione internazionale di performer e scultrice, tra le altre forme espressive – ha richiamato la definizione iniziale del presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, «l'arte è un'avventura dell'anima», e la sua condizione di emigrante, lanciando dal palco della sede della Biennale di Ca' Giustinian, un nuovo appello alla pace. L'altro Leone d'Oro alla Carriera è stato attribuito all'artista turca (residente a Parigi) Nil Yalter, anch'essa una pioniera – come ha ricordato Pedrosa – del movimento artistico femminista mondiale, ma esordiente alla Biennale, a 86 anni. Menzione speciale all'argentina La Chola Poblete, la prima artista queer premiata alla Biennale, con le sue storie di rappresentazione coloniale. Con acquarelli, tessuti, fotografie da una prospettiva trans indigena. —

UDINE

Alla rassegna Off Label la danza d'autore ritorna protagonista

Giovani danzatori protagonisti alla rassegna Off Label

Sarà un pomeriggio interamente dedicato alla danza, quello con il quale si chiuderà oggi, domenica 21 aprile, nella sede della Compagnia Arearea (via Fabio di Maniago 15, Udine), la quattordicesima edizione di Off Label - rassegna per una nuova danza: prima l'ormai tradizionale confronto sullo stato dell'arte della coreutica, con Focus On Dance. Poi è prevista la messa in scena dei lavori degli allievi e allieve del corso di Alta Formazione, sostenuto dalla Fondazione Friuli, e giunto quest'anno alla sua quinta edizione.

Un appuntamento quello di "Dance out_la danza fuori", che prenderà il via alle 18.30. È consigliata la prenotazione per la quale è possibile inviare un messaggio al 345.7680258.

Nell'occasione, le tre creazioni proposte dai giovani danzatori saranno selezionate dai partner di "Giacimenti - rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti" ed entreranno a far parte del programma di Hangarfest di Pesaro, del Menhir/Le Danzatrici en plein air di Ruvo di Puglia e di Conformazioni festival di Palermo.

In questo modo i giovani danzatori e le giovani danzatrici potranno entrare in un circuito di distribuzione in cui rodare la propria opera, prima di proporla ad altri operatori o a circuiti per la giovane danza d'autore.

Ma come detto, ad anticipare l'evento ci sarà l'annuale appuntamento con "Focus on dance": si tratta di un incontro di approfondimento (destinato agli addetti ai lavori) incentrato sulla danza in Friuli Venezia Giulia che ha l'obiettivo di analizzare lo stato di salute della danza regionale nell'ambito di un dialogo che coinvolge gli stakeholder locali, ma anche quelli nazionali.

Si comincerà alle 15 con un intervento di benvenuto e la presentazione da parte dei direttori artistici di Arearea.

Prenderà il via quindi la tavola rotonda che farà innanzitutto il punto sull'attività della rete Giacimenti. Per l'occasione interverranno assieme a Marta Bevilacqua, Paolo Paggi (HangartFest, Pesaro), Erika Guastamacchia (Festival Le Danzatrici en plein air, Ruvo di Puglia) e Laura Gullotta (Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza). Il tema dell'incontro è: "La trasmissione della danza: modalità, luoghi e dispositivi per testimoniare e raccontare progetti". —

MOIMACCO

Nasuto in concerto a Bottenicco

Nuovo atteso appuntamento musicale a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, in programma oggi alle 19.30: ad esibirsi al pianoforte sarà Angelo Nasuto in un concerto realizzato dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in collaborazione con Piano City Pordenone. Dopo gli studi di pianoforte al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, dove si è laureato con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale, Angelo Nasuto si è perfezionato con pianisti di fama internazionale. Avvincente il programma della serata, che spazierà dalla Sonata in do minore op 111 di Ludwig van Beethoven alla suite in quattro movimenti V mlhác (Nella nebbia) del moravo Leoš Janáček (1912) In chiusura, una delle opere pianistiche di maggior successo di Cajkovskij, Dumka in do minore, travolgente partitura di ispirazione popolare slava. Angelo Nasuto si è esibito con diverse orchestre in veste di solista. All'intensa attività concertistica, Angelo Nasuto affianca quella discografica. È attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. Per ulteriori Informazioni e prenotazioni contattare: visit.declaricini.it oppure telefonare a 0432 733234.

UDINE

L'arte di Kiefer nel film di Wenders

Arriva nelle sale in anteprima Anselm di Wim Wenders, che porta sul grande schermo una biografia della monumentale arte di Kiefer che resta a misura d'uomo, amichevole e intima. Un nuovo ritratto d'artista dopo il lavoro fatto su Sebastião Salgado ne Il sale della Terra, Pina Bausch in Pina e Buena vista social club. Il film è in programma al Visionario di Udine lunedì 22 aprile alle 19.30 e a Cinemazero di Pordenone martedì 23 aprile alle 21 (in lingua originale con sottotitoli in italiano). Girato in 3D e risoluzione 6K, il film racconta il percorso di vita del pittore e scultore tedesco, la sua visione, il suo stile rivoluzionario e il suo immenso lavoro di esplorazione dell'esistenza umana e della natura ciclica della storia. Wenders realizza un'esperienza cinematografica unica, che mette in luce il linguaggio di Kiefer, influenzato dalla poesia, la letteratura, la filosofia, la scienza, la mitologia e la religione. Girato tra Francia, Germania e Italia il film ripercorre l'attività del pittore sovversivo che attraverso le sue opere ha saputo raccontare la condizione della Germania del Dopoguerra, esplorando il linguaggio artistico, i luoghi e i momenti che caratterizzano la sua produzione: non si tratta di una mera biografia, ma di un viaggio dietro le quinte della sua arte.

IL FESTIVAL

Dimore storiche e tesori d'arte Quattro giornate di iniziative

Apertura straordinaria di 21 residenze
Il via giovedì con visite e presentazione di libri

ALESSANDRA CESCHIA

Quattro giornate per conoscere la storia del Friuli Venezia Giulia, visitando e vivendo il ricco patrimonio artistico e architettonico della regione, spesso nascosto dietro siepi e cancelli. È quanto propone la seconda edizione del Festival delle dimore storiche, organizzato da Adsi Fvg.

L'appuntamento è in programma da giovedì 25 a domenica 28 aprile con l'apertura straordinaria delle dimore e dei parchi e un ricco pro-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Un mondo a parte	15.50-20.20
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00
Il teorema di Margherita	18.05

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Gloria!	15.50-17.55-20.00
Back To Black	15.40-18.05
Back To Black V.O.	20.30 (sott. it.)
E la festa continua!	15.40
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	17.55
E la festa continua! V.O.	20.00 (sott. it.)
I misteri del Bar Étoile	15.55
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00
La zona d'interesse V.O.	20.15 (sott. it.)
Civil War	16.00-18.15
Civil War V.O.	20.30 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Vita da gatto	16.00
Priscilla	18.00
La canzone della Terra	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Civil War	11.00-12.05-13.30-14.50-16.00-16.50-17.40-18.40-19.40-20.30-21.30-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00-13.15
Vita da gatto	11.15-14.00-15.30-17.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.05-12.10-13.20-14.30-15.00-16.20-19.20-20.20-21.20-22.20
Kung Fu Panda 4	11.10-13.30-14.20-15.50-17.20-19.50
Back To Black	11.05-12.00-14.00-15.00-16.00-17.00-18.00-18.20-19.00-20.00-21.00-22.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.35-17.10-22.10
Cattiverie a domicilio	14.30-20.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.35
Un mondo a parte	11.30-17.50-20.40
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.35

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Il mio amico robot	16.00
Priscilla	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Back To Black	15.30-17.15-18.15-21.00
Coincidenze d'amore	20.45
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Gloria!	18.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.15-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.30
Soul: quando un'anima si perde	15.00-17.45
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.45
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00
Un mondo a parte	17.30-20.30
Vita da gatto	16.00-18.00
Cattiverie a domicilio	15.15-17.45-20.30
Civil War	15.30-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00
Back To Black	18.00-20.40
Civil War	16.30-18.30-21.00
Gloria!	15.45-17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Back To Black	15.30-17.40-21.20
Civil War	16.00-18.00-21.10
Cattiverie a domicilio	15.30-17.15-21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.40-17.45-20.45
Vita da gatto	15.30-17.15-19.00
E la festa continua!	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Soul: quando un'anima si perde	15.10
Gloria!	17.10
Back To Black	15.00-18.00-20.30
Civil War	15.30-18.10-21.10
Ghostbusters - Minaccia glaciale	14.50-17.40-20.00-21.00
Vita da gatto	14.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.50-20.40
Kung Fu Panda 4	15.20-17.45-20.20
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.50
Un mondo a parte	14.30-18.05

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Cattiverie a domicilio	14.30-16.30-20.30
Gloria!	16.45-18.30-21.00
Civil War	14.15-16.30-18.45-21.00
Un mondo a parte	14.30-18.45
Flaminia	14.45-21.15
E la festa continua!	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Vita da gatto	14.15-16.30
Civil War V.O.	19.30
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.25
Civil War	16.40-19.10-21.40-22.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	14.00-15.30-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00-17.20
Dune - Parte 2	19.00
Back To Black	14.10-17.10-19.20-20.00-22.20
Soul: quando un'anima si perde	14.05
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.50-22.00
Kung Fu Panda 4	14.30-17.00-17.45-20.10
Monkey Man	22.35
Maidan	14.00
Un mondo a parte	17.30-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.00

La Brunelde, Casaforte d'Arcano a Fagagna
Sotto, villa Garzoni in via Pastrengo a Udine

gramma di eventi organizzati grazie all'iniziativa dei proprietari che prevede degustazioni, concerti, presentazioni di libri e show cooking.

Sono 21 le dimore private, ancora oggi abitate, che apriranno le porte: saranno i proprietari a diventare ciceroni per raccontarne non solo storia e caratteristiche architettoniche, ma anche aneddoti e curiosità dei luoghi che si tramandano da generazioni. Il programma prevede oltre 40 eventi che comprendono aperitivi in villa e degustazioni, cene, presentazioni di libri, mostre d'arte e fotografiche, concerti, conferenze, spettacoli teatrali.

Per la visita guidata alle dimore viene richiesta un'offerta minima di 10 euro a persona: il ricavato servirà a sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio culturale privato Adsi Fvg e del territorio circostante. Bambini e ragazzi fino a 17 anni entrano gratis.

Quanto ai piccoli gioielli architettonici che si potranno visitare, sono 16 quelli dislocati in provincia di Udine: partendo dalla Carnia con Palazzo De Gleria (Comeglians), scendendo con Casa Asquini (Fagagna), La Brunelde Casaforte d'Arcano (Fagagna), Villa del Torso Paulone (Brazzacco di Moruzzo), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Villa Schubert (Marsure), passando per il centro di Udine con Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni, fino ad arrivare a sud con Casa Foffani (Clauiano), il Folador di Villa Rubini (Trivignano), Villa Iachia (Ruda), Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Pace (Campolongo Tapogliano), Villa Ritter de Zahony (Monastero di Aquileia), Villa Vitas (Strassoldo di Cervignano).

Tre dimore aprono nel Goriziano, Villa Attems Cernozza di Postcastro (Lucinico), Villa del Torre (Romans d'Isonzo) e Villa Marchese de Fabris (San Canzian d'Isonzo), e due nel Pordenonese, il Palazzo d'Attimis Maniago (Maniago) e Palazzo Scolari (Polcenigo). Fiero delle proposte presentate il presidente di Adsi Fvg Raffaele Perrotta: «È una grande soddisfazione poter organizzare il secondo Festival dopo la sfida della prima edizione: il nostro obiettivo era renderlo un appuntamento annuale; stiamo lavorando da mesi per costruire un programma ricco in modo da attrarre sia chi vive sul territorio sia chi arriva da fuori regione e da oltre confine. Si tratta di un'occasione unica per far conoscere un patrimonio unico in Europa per storia, per valore culturale ed artistico». Info: https://bit.ly/3VryIWM. —

ZOPPOLA

La potenza delle note al buio

Si intitola "Dark room" l'evento speciale atteso oggi a Zoppola, nell'auditorium comunale, alle 21: un "concerto al buio" per vivere un'esperienza sensoriale con la musica senza il condizionamento visivo. Organizzato dall'associazione L'arte della musica, per la rassegna Note sconfinate, «è un'esperienza sensoriale unica – spiegano Nicola Milan e Francesca Ziroldo, che conduco il progetto – in cui la musica si fonde con il buio, permettendo al pubblico di immergersi nei suoni senza distrazioni visive. La mancanza di luce accentua l'intimità dell'esperienza, permettendo a chi assiste di connettersi con la musica e di lasciarsi trasportare dalle emozioni che suscita. Un'opportunità per esplorare la musica in un modo nuovo». L'ingresso al concerto è gratuito ed è possibile partecipare in due turni: alle 18 e alle 19 (prenotazione obbligatoria scrivendo a info@lartedellamusica.it). Oltre all'appuntamento "al buio", domani, alle 17.30, L'arte della musica porterà, sempre nell'auditorium di Zoppola, il Concerto per la terra: l'educazione ambientale raccontata ai bambini attraverso la musica della pianista Anna Zanforlini e le letture espressive delle lettrici di Nati per leggere. Info: www.lartedellamusica.it.

C.S.

POFFABRO

La Regola di San Benedetto

Ultimo appuntamento, oggi, nel monastero benedettino Santa Maria di Poffabro per il corso, aperto a tutti e in particolare a imprenditori e manager, che ruota attorno alla Regola di San Benedetto, uno dei testi più celebri del Medioevo. E dopo aver illuminato la vita dei monaci per più di 1.500 anni, diventa ora strumento ricco di insegnamenti utili per chi lavora insieme, mettendo al centro di un'organizzazione aziendale la persona e dunque le relazioni. Strutturato in quattro incontri, il corso è stato proposto dalle monache del monastero, benedettine (che vivono seguendo la regola del loro fondatore e il motto "ora et labora"), insieme al parroco di Poffabro don Andrea Vena ed è stato condotto da Massimo Folador, attento conoscitore della storia e della cultura del movimento benedettino che ha lavorato per anni come dirigente in importanti aziende, ha scritto sette libri, è docente universitario e in quindici anni ha portato nei monasteri almeno quattromila persone, dai dirigenti di alto livello ai piccoli imprenditori. La lezione di oggi, in programma dalle 15 alle 18, si intitola "il tempo: opportunità e responsabilità" e sarà seguita dal canto dei Vespri.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Maestri della musica in primo piano nelle foto di Indrigo

Una delle foto di Indrigo in mostra che ritrae Accardo

CRISTINA SAVI

Domenica all'insegna della musica, quella di oggi, nella Destra Tagliamento, con una mostra fotografica in primo piano, legata proprio alla musica e ai musicisti. A Sacile, nell'ambito del Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia, si inaugura alle 17, nella chiesa di San Gregorio, dove resterà aperta fino al 5 maggio, "Andante…con foto", esposizione curata da Chiara Mutton, attraverso la quale il fotografo Daniele Indrigo ripercorre alcuni dei più significativi eventi musicali di Piano Fvg fin dal 2009. 45 immagini (fra le quali quelle di grandi maestri come Accardo, Scimone, Lya De Barberis) che non sono un reportage ma offrono una diversa "visione" degli eventi e "che, mentre la musica scorre, raccolgono la concentrazione di musicisti e spettatori, traducendola in una sorta di "estetica delle emozioni". Introdurrà la mostra Eddi De Nadai (anche ritratto in mostra) ed è previsto un momento di musica dal vivo, con il violoncellista Mario Roveda.

Nel duomo di Porcia, alle 20.45, l'Orchestra dell'Accademia Naonis, i Cori Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Ensemble Armonia di Cordenons e Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, diretti da Alberto Pollesel, eseguiranno, di Karl Jenkins, "The Armed Man" ovvero "A Mass for Peace", che fu dedicata alle vittime del conflitto in Kosovo ed è ancora attuale nel denunciare gli orrori di tutte le guerre.

Quattro le occasioni musicali a Pordenone. Alle 15.30, nell'auditorium Concordia, primo appuntamento con la X edizione della Segovia Guitar Week, festival chitarristico internazionale: il concerto finale dello stage "La città delle mille corde", che ha coinvolto 80 studenti tra Italia e Austria. Sempre a Pordenone, alle 18, nel convento San Francesco, la pianista Arianna Castellani sarà ospite dell'associazione Il Circolo e della rassegna Gemme con un concerto fra Chopin, Beethoven, Debussy, Respighi e Ravel; sempre alle 18, nella chiesa del seminario diocesano, la Messe par furlan di Valter Poles a cura del Pordenone Vocal Ensemble e Gabriel Fauré Consort diretti dal maestro Emanuele Lachin. Ancora alle 18, nella sala prove Tune music lab, concerto degli olandesi Antillectual hc con Fanteria di prima linea e in apertura Mistura fritta. Infine, a Pordenone, alle 17, nella sede della scuola di musica Farandola, per i bambini, lettura con musica dal vivo de "Il flauto magico". —

L'ESPOSIZIONE

Elio Ciol e i grandi artisti in dialogo Inaugurata la mostra a Casarsa

Inaugurata nello spazio espositivo dell'ex municipio di Casarsa, che a fatica conteneva le centinaia di persone intervenute, la grande mostra intitolata "In dialogo con l'arte. Elio Ciol e i grandi artisti, da Giotto a Chagall, organizzata dal Comune con il sostegno della Regione per festeggiare i 95 anni di uno fra i più autorevoli maestri della fotografia, che a Casarsa è nato e tuttora vive. Fino al 30 giugno, 76 opere di grande formato e dall'emozionante impatto visivo offriranno un'immersione in un patrimonio artistico che spazia fra differenti categorie di opere: dall'antica scultura italica in terracotta alle statue e rilievi Donatello; dagli affreschi di Giotto a quelli del Pordenone e di Giambattista Tiepolo; dai mosaici paleocristiani di Aquileia a quelli della Basilica di San Marco a Venezia, fino alle vetrate di Marc Chagall per la Cattedrale di Metz: con un affascinante gioco di rimandi che offre al pubblico la visione delle opere immortalate dallo "sguardo complice" del fotografo.

La mostra è stata inaugurata dal sindaco di Casarsa Claudio Colussi. «Fra Casarsa e Ciol – ha dichiarato – c'è un connubio inscindibile: anche quando con le sue opere ha raggiunto il mondo, qui affondano le radici del suo percorso artistico fecondo e prestigioso». Il curatore della mostra e del catalogo Fulvio Dell'Agnese (che ha lavorato con la preziosa collaborazione del figlio di Elio, Stefano Ciol) ha sottolineato come le fotografie esposte, «che attraversano secoli di storia, dall'archeologia all'arte contemporanea, oltre ad essere qualitativamente straordinarie, hanno la caratteristica di suscitare un vero e proprio dialogo con l'opera d'arte ritratta", Dagli Stati Uniti è arrivato il saluto del governatore regionale Fedriga, mentre in sala è intervenuto il consigliere regionale Markus Maurmair, che ha fra l'altro reso noto l'interesse della Regione a una possibile acquisizione e valorizzazione di parte dell'immenso patrimonio fotografico di Ciol, affinché "possa diventare patrimonio di tutti".

L'inaugurazione della mostra di Elio Ciol a Casarsa

Dopo l'intervento del presidente di Confartigianato Pordenone Silvano Pascolo, ha chiuso il cerimoniale Elio Ciol, grato alla sua città per l'imponente esposizione realizzata, e, nel testo letto da una delle sue figlie, suor Chiara, ha augurato, testimoniando ancora una volta la sua profonda fede e spiritualità, "a ciascuno di poter contemplare la bellezza che ci circonda e che rimanda ad Altro». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Solito crollo sul traguardo

L'Udinese a Verona perde lo scontro diretto per salvezza subendo ancora gol al 92'
Oggi con una vittoria di Frosinone e Sassuolo può ritrovarsi in zona retrocessione

Pietro Oleotto
/ INVIATO A VERONA

Adesso sono guai. L'Udinese crolla di nuovo come Dorando Pietri, con il traguardo all'orizzonte, prende gol dal Verona in pieno recupero, al 92', anche nella gara di ritorno e perde uno scontro diretto per la salvezza in modo sanguinoso.

La tattica non ha avuto un ruolo marginale nel quadro di novanta minuti bollenti, a dispetto dell'aria frizzante che tirava ieri sullo stadio Bentegodi, non soltanto in senso meteorologico, vista l'affluenza all'impianto veronese, con oltre 26 mila biglietti venduti, di cui 1.400 dal Friuli per una gara di fondamentale importanza. Un'importanza accresciuta dal risultato piombato sulle due squadre a meno di un'ora dal calcio d'inizio: la vittoria dell'Empoli sul Napoli, una delle tre squadre a quota 28 prima di questa giornata assieme a Verona e Udinese. Praticamente una condanna emessa nei confronti della squadra che sarebbe uscita perdente in terra scaligera. Lasciare tutti i tre punti all'avversaria di diretta avrebbe creato un "buco" – da 28 a 31 – prima degli impegni odierni di Sassuolo (col Lecce) e del Frosinone (a Torino). D'accordo, l'Udinese ha ancora da giocarsi il "jolly" dei 19 minuti (più recupero) contro la Roma, giovedì sera, partendo dall'1-1, ma non si tratta comunque di una garanzia per muovere la classifica, vista la competitività romanista.

Davanti a questo quadro Cioffi ha scelto comunque di non rinunciare al doppio trequartista, schierando Samardzic accanto a Pereyra alle spalle del centravanti per un 3-4-2-1 retto a centrocampo da due mediani, Walace e Payero. Una scelta che paga decisamente fin dall'avvio, grazie alla vivacità d Lucca che ha sfruttato l'assenza dell'ultimo minuto in casa gialloblù, quella del polacco Dawidowicz, roccioso centrale destinato a prendersi cura del "duemetri" bianconero. Al suo posto Coppola che fa una fatica del diavolo, tanto Lucca ha l'occasione più ghiotta: gira verso la porta di Montipò come un giocatore di calcetto, di prima intenzione, trovando pronto il portiere veronese, felino nella respinta.

Nel primo tempo, insomma, c'è più Udinese: le statistiche (5 tiri contro 3), non dicono tutto, anche se raccontano dell'aggressività (11 falli contro 6) con la quale la squadra di Baroni riesce a tenere la gara in equilibrio per poi mettere fuori la testa con il palo di Noslin. Ma dopo l'intervallo i bianconeri si esibiscono in almeno tre "impennate" che avrebbero meritato almeno il gol del vantaggio. Un tiro di Lucca alto su colpo di tacco smarcante di Samardzic, un "liscio" di Ehizibue e un colpo di testa di Bijol che, su calcio d'angolo, mette sul fondo a portiere battuto.

Il pallino è nelle mani dell'Udinese. Per rubarle l'inerzia Baroni inserisce Bonazzoli al posto di Dani Silva. Il suo 4-2-3-1 diventa più offensivo: prima corre il rischio di andare sotto (ma il gol di Pereyra su lancio di Samardzic è in fuorigioco), ma poi si guadagna il possibile colpo da ko sul piede di Cabal.

La partita è "rotta", pagano soprattutto gli strappi e Ehizibue diventa protagonista. Taglia in diagonale per bruciarla, ma viene pescato in fuorigioco. Riceve un traverso dalla sinistra e conclude d destro, trovando Coppola a fare da schermo alla porta veronese. Quindi resta a terra in preda ai crampi e Cioffi effettua a sua volta al primo cambio: dentro Joao Ferreira. E il finale è ancora un volta per cuori forti. I battiti salgono a dismisura sulla punizione del neo-entrato Duda che pesca la testa di Folorunsho: traversa.

Entra Success. Mossa inutile. Utile solo per il Verona che calcia il corner della disperazione senza i due metri di Lucca in mezzo all'area, lì trova il placido nigeriano che neppure salta per schermare la traiettoria che beffa Bijol e finisce una testa di Coppola per il gol della vittoria. Potrebbe essere quello della salvezza e della retrocessione dell'Udinese. —

VERONA	1
UDINESE	0

VERONA (4-2-3-1) Montipò; Centonze, Coppola, Magnani, Cabal (37' st Suslov); Serdar (37' st Duda), Dani Silva (13' st Bonazzoli); Mitrovic (13' st Swiderski), Folorunsho, Lazovic (31' st Vinagre); Noslin. All. Baroni.

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizbue (35' st Ferreira), Walace, Payero, Kamara; Pereyra, Samardzic; Lucca (46' st Success). All. Cioffi.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Coppola.

Note Ammoniti: Serdar, Cabal, Wallace, Samardzic per gioco falloso. Angoli 10-6 per il Verona. Recupero 0' e 3'. Spettatori: 25.000.

IL CALENDARIO

Giovedì la Roma poi domenica alle 15 a Bologna

Ripartirà da Bologna la caccia alla salvezza dell'Udinese, nella trasferta in Emilia che ieri la Lega Serie A ha calendarizzato ufficialmente per domenica pomeriggio, alle 15. L'Udinese, però, scenderà in campo al DallAra dopo i 19 minuti di recupero contro la Roma che dovrà portare a termine giovedì sera, alle 20, ai Rizzi. Alla ripresa si ripartirà dall'1-1 maturato prima del malore occorso a Evan Ndicka al 26' e 30 secondi della ripresa, che ha determinato la sospensione della partita giocata domenica scorsa. L'Udinese, che oggi è attesa al Bruseschi in mattinata per l'allenamento, si presenterà alla Roma senza squalificati e gli infortunati Sandi Lovric e Florian Thauvin. —

S.M

IL FILM

STEFANO MARTORANO

AL MINUTO 87 TRAVERSA DI FOLORUNSHO

26' Occasione
Samardzic tiene bassa la palla sul corner da sinistra, Walace fa velo e favorisce Lucca che non si aspetta il pallone a centro area. Il centravanti sceglie l'esterno destro, ma calcia debolmente mangiandosi il gol.

33' Punizione
Samardzic si guadagna e calcia una punizione dai 25 metri, cercando il primo palo. L'idea è buona, meno la precisione, e la palla esce.

44' Palo
Tameze gira di testa in area piccola sul corner e colpisce il palo che nega il vantaggio al Verona.

50' Liscio
Kamara mette al centro dove Ehizibue liscia clamorosamente davanti alla porta.

51' Fuori di poco
Sul corner da sinistra svetta Bijol che indirizza sul primo palo, senza trovare il gol per pochi centimetri.

64' Annullato
Pereyra va in gol dribblando Montipo', ma è in fuorigioco sul lancio di Samardzic.

72' Respinta
Kamara per Samardzic che va al tiro respinto. Ehizibue ci prova da ottima posizione e trova la respinta.

73' Fuori.
Sugli sviluppi del corner svetta Bijol che non trova la porta.

87' Traversa
Sull'evitabile fallo commesso da Walace stacca Folorunsho che coglie la traversa di testa.

93' Gol
Il Verona trova il gol all'ultimo assalto. Sul corner da destra Kristensen non la prende, Coppola si e supera Okoye facendo esplodere il Verona. (1-0)

La delusione di Bijol al fischio finale dell'arbitro Guida. Qui sopra, Coppola salta più in alto di tutti e trova l'incrocio dei pali della porta di Okoye per la disperazione di Perez e Walace FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Serie B: Como e Venezia vincono in trasferta

In serie B vittorie importanti nell'alta classifica per Como e Venezia. I Lombardi si sono imposti 5-2 sul neutro di Piacenza contro la Feralpisalò mentre i veneti hannn vinto in rimonta (1-2) a Lecco. Lo scontro diretto per la zona promozione tra Catanzaro e Cremonese è finita 0-0, stesso punteggio per Spezia-Samp.

FA Cup: il Manchester City conquista la finale

Il Manchester City dimentica la delusione dell'eliminazione dalla Champions League a opera del Real Madrid, battendo a Wembley per 1-0 il Chelsea nella semifinale della Coppa d'Inghilterra, la FA Cup. Autore del gol decisivo Bernardo Silva. Oggi è in programma l'altra semifinale tra Manchester United e Coventry.

GLI ALLENATORI

Cioffi: «Perdere così fa male È un paradosso finire ko dopo questa prestazione»

VERONA

Non una vittoria con le dirette concorrenti, punti persi a raffica nei finali. **Gabriele Cioffi** a fine partita è scuro in volto. Ma inizia parlando bene della gara dei suoi.

«È un paradosso venire a parlare di una sconfitta dopo una prestazione del genere – ha detto – con almeno 7 palle gol create. Fa male perdere così io non ho visto sofferenza negli attacchi del Verona. Un episodio ci ha condannato: non ho nulla da dire ai ragazzi. Ora ci vuole coraggio, determinazione per venirne fuori». Coraggio, ribadisce il mister toscano. «È un'annata difficilissima, ci vuole coraggio per ripartire da quando domani (oggi *ndr*) tonereemo in campo. Bisognava fare gol, faccio fatica a spiegare una sconfitta dopo una prestazione così». Gli fanno notare che all'82' l'Udinese avrebbe 44 punti invece ne ha persi 16.

Ovunque una condanna per un allenatore. Non misteriosamente a Udine. «Non è un caso tutto questo – dice – è una malattia che avevamo curato a gennaio perdendo l'ultima partita così col Milan. Poi con l'Inter eravamo in 10 con uno zoppo». «Non è una malattia – ribadisce – Qui ci siamo presi un gol che dovevamo evitare, ma non può essere frutto di una malattia».

I gol pesi su calcio piazzato? «Vero, ma anche noi abbiamo rischiato con Bijol di segnare». Magari se tenevi Lucca in campo... Le assenze di qualità? «Non parlo degli assenti, i presenti hanno battuto un colpo, loro hanno cercato di vincere».

E **Marco Baroni**, allenatore dell'Hellas? «Sono punti pesanti, la squadra ha c orso, ha saputo soffrire». Beato lui. Sinceramente. Canta col tormentone la rossa. —

A.S.

In alto, l'incredulità di Cioffi e la delusione di Kamara FOTOPETRUSSI

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

I NUMERI SPIEGANO QUESTO BARATRO

Lucca a un metro dalla porta, Ehizibue pure, due volte, Bijol con la porta spalancata di testa: non hai l' attacco eppure ce la fai a creare almeno quattro nitide occasioni da rete, giocando anche un discreto calcio nello scontro salvezza col Verona al Bentegodi. E non vinci. Non pareggi. Perdi, ancora una volta. E finisci nel precipizio, stavolta davvero, con la serie B che si avvicina sempre più a passo rapido. E anche gli astri dicono inevitabile.

Oggi il Frosinone e il Sassuolo potrebbero mandare l'Udinese all'inferno. Finora i bianconeri hanno vinto la miseria di 4 partite e mai con le dirette concorrenti. Hanno perso valangate di punti nei finali di partita. Quattro partite, il 21 aprile, a 5 gare e 20 minuti dalla fine. Perché dovrebbero vincerne altrettante per salvarsi proprio ora? Senza attacco, senza una squadra che ci creda davvero? Intanto, subito, i Pozzo, se gli è rimasto un briciolo di lucidità in questa annata piena zeppa di errori (non basterebbero queste righe per elencarli, lo faremo), dovrebbero cacciare finalmente il presuntuoso Cioffi (che mette Success facendo un assist ai rivali e perchè se perdi tutto questi punti nel finale dovevi andare a casa mesi fa) sperando in un sussulto. La fine sta arrivando. E sarebbe una retrocessione cercata, vedi mercato, allenatori low cost, presunzione tipica londinese che tanto tre squadre peggio le trovi. Numeri alla mano meritata. E non avremmo voluto mai scriverlo. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 33

Cagliari - Juventus	2-2
Empoli - Napoli	1-0
Genoa - Lazio	0-1
Hellas Verona - Udinese	1-0
Sassuolo - Lecce	OGGI ORE 12.30
Torino - Frosinone	OGGI ORE 15
Salernitana - Fiorentina	OGGI ORE 18
Monza - Atalanta	OGGI ORE 20.45
Roma - Bologna	LUN. ORE 18.30
Milan - Inter	LUN. ORE 20.45

Prossimo turno: 28/04/2024

Atalanta - Empoli
Bologna - Udinese
Fiorentina - Sassuolo
Frosinone - Salernitana
Genoa - Cagliari
Inter - Torino
Juventus - Milan
Lazio - Hellas Verona
Lecce - Monza
Napoli - Roma

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
16 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
13 RETI: Giroud O. (Milan,4), Osimhen V. (Napoli,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	83	32	26	5	1	77	17	60
02.	MILAN	69	32	21	6	5	63	37	26
03.	JUVENTUS	64	33	18	10	5	47	26	21
04.	BOLOGNA	59	32	16	11	5	45	25	20
05.	ROMA	55	31	16	7	8	56	35	21
06.	LAZIO	52	33	16	4	13	42	35	7
07.	ATALANTA	51	31	15	6	10	57	36	21
08.	NAPOLI	49	33	13	10	10	50	41	9
09.	TORINO	45	32	11	12	9	31	29	2
10.	FIORENTINA	44	31	12	8	11	43	36	7
11.	MONZA	43	32	11	10	11	34	41	-7
12.	GENOA	39	33	9	12	12	35	40	-5
13.	CAGLIARI	32	33	7	11	15	36	56	-20
14.	LECCE	32	32	7	11	14	27	48	-21
15.	HELLAS VERONA	31	33	7	10	16	31	44	-13
16.	EMPOLI	31	33	8	7	18	26	48	-22
17.	UDINESE	28	32	4	16	12	30	48	-18
18.	FROSINONE	27	32	6	9	17	40	63	-23
19.	SASSUOLO	26	32	6	8	18	39	62	-23
20.	SALERNITANA	15	32	2	9	21	26	68	-42

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Samardzic ispira, Lucca spreca

Il serbo gioca una buona partita, l'attaccante fallisce due occasioni come anche Ehizibue

6 OKOYE
Mai impegnato in tutto il primo tempo, Noslin colpisce il palo di testa ma lui sembrava sulla traiettoria. Nella ripresa si ritrova tra le braccia il tiro di Cabal.

5.5 PEREZ
Il Verona nei primi 45' non entra mai dalla sua parte. A inizio secondo tempo prezioso un suo salvataggio di testa. È lui che non contrasta adeguatamente Folorunsho quando di testa centra la traversa.

5.5 BIJOL
Noslin è un attaccante che potrebbe metterlo in difficoltà con la sua velocità. Lui lo contiene e si rende anche pericoloso in avanti su palla inattiva: soprattutto sulla prima poteva fare qualcosa di più. Sull'ultimo calcio d'angolo, però, perde il duello decisivo con Coppola.

5.5 KRISTENSEN
Con la testa dentro la partita bada soprattutto al sodo vincendo i corpo a corpo con i rispettivi avversari. Anche lui salta a vuoto sull'ultimo calcio d'angolo condanna l'Udinese all'ennesima sconfitta nei minuti finali.

5 EHIZIBUE
Nel primo tempo non mette mai il naso fuori dalla sua metà campo. Preziosa la diagonale su Noslin con la quale riesce a sventare un pericolo. Nella ripresa cicca clamorosamente il cross di Kamara (errore gravissimo), poi un altro suo destro viene murato. Non all'altezza della serie A.

Il migliore

6.5 SAMARDZIC
Batte il calcio d'angolo da cui nasce l'occasione di Lucca, poi una sua punizione finisce a lato. Nella ripresa è decisamente il più intraprendente, splendido l'assist di tacco non sfruttato da Lucca, aveva mandato in porta anche Pereyra con un tracciante.

L'arbitro

6 GUIDA
Decide di ammonire subito per tenere sotto controllo la partita e ci sta vista la posta in palio, ma poi si contraddice tenendo in tasca il cartellino giallo quando Centonze placca Pereyra. Giusto annullare il gol di Pereyra per fuorigioco.

6 WALACE
Nel finale del primo tempo si fa tagliare fuori da Lazovic e il Verona si rende pericoloso. È l'unica indecisione di una prestazione valida anche dal punto di vista agonistico. Rispetto al solito fa scorrere anche di più il gioco.

5 PAYERO
Alla fine viene preferito a Zarraga. Passaggi sempre troppo "pigri" mai deciso anche quando dovrebbe tentare l'affondo. Tenta la conclusione da lontano senza fortuna. In una partita dove serviva tanta garra ci si aspettava qualcosa di più da lui. Il problema è che Lovric starà fuori ancora per un po'. Domanda: ma dov'è finito il giocatore straripante visto all'opera nella gara d'andata contro il Bologna?

6 KAMARA
Lui per caratteristiche è portato a spingere un po' di più rispetto a Ehizibue. Mette in mezzo un solo pallone pericoloso. Nel secondo tempo partecipa alla costruzione delle occasioni più limpide dell'Udinese.

5.5 PEREYRA
All'inizio i compagni faticano a trovarlo e lui è costretto a venire a prendere palla nella sua metà campo. Nella ripresa sbaglia un cross semplice per uno come lui a favore di Lucca in mezzo all'area. Segna scartando Montipò ma è in fuorigioco. Non al meglio fisicamente. L'Udinese avrebbe bisogno di un "Tucu" al top per salvarsi.

5 LUCCA
Ha sul destro l'occasione più importante del primo tempo ma non riesce a superare Montipò. Doveva essere lui a contrastare Noslin quando colpisce il palo. Anche a inizio ripresa fallisce un gol da buona posizione. Però è un errore toglierlo nel recupero perché è utile sulle palle inattive. Guarda caso l'Udinese prende gol.

SV JOAO FERREIRA
Viene gettato nella mischia solo quando Ehizibue ha bisogno delle bombole a ossigeno per respirare.

SV SUCCESS
Appena entrato arriva la rete del Verona. Poi tocca solamente un pallone. Domanda: ma doveva proprio entrare in campo?

ZONA SALVEZZA

L'Empoli fa il colpo col Napoli E oggi c'è Sassuolo-Lecce

La corsa per la salvezza entra sempre più nella zona calda. Ieri oltre a Verona e Udinese, ha giocato l'Empoli che ha piazzato un colpo da tre punti con il Napoli salendo a quota 31. Oggi faccia a faccia tra Sassuolo e Lecce mentre il Frosinone sarà di scena sul campo del Torino.

DECIDE CERRI

All'Empoli basta un gol dopo 4' di Cerri dopo quattro minuti per avere ragione di un Napoli che raramente si è davvero reso pericoloso. Per i campioni d'Italia è la decima sconfitta in campionato. L'Empoli di Nicola, invece, infila la seconda vittoria consecutiva in casa dopo quella con il Torino. Sbloccato il risultato, i padroni di casa nel primo tempo hanno sfiorato il colpo del ko, mentre il Napoli non si è praticamente mai visto dalle parti di Caprile. Qualcosa di più la squadra di Calzona ha fatto nella ripresa, ma non abbastanza per meritarsi il pareggio. L'Empoli sono negli ultimi venti minuti si è chiuso a riccio nella sua metà campo rinunciando a ripartire. A fine partita il capitano del Napoli Di Lorenzo è stato convocato dai tifosi partenopei sotto la curva che ha contestato di fatto per tutta la partita la squadra. Sotto il Vesuvio l'aria è pesante.

VIETATO SBAGLIARE

Oggi altre due gare fondamentali in zona retrocessione. A ora di pranzo scontro diretto tra Sassuolo e Lecce: emiliani obbligati a vincere, ai salentini potrebbe bastare anche il pareggio. «Si tratta di una gara che riserva risposte più o meno simili rispetto a quella disputata contro l'Empoli. Non penso agli avversari ma al tipo di gara che dobbiamo fare noi: è una partita importante ed è necessario stare sul pezzo», la presentazione fatta della sfida dal tecnico giallorosso Luca Gotti che dovrà fare a meno dello squalificato Almqvist e degli infortunato Banda e Ramadami. Alle 15 il Frosinone sarà ospite del Torino. «Contro il Toro sarà decisivo vincere i duelli individuali», le parole di Eusebio Di Francesco tecnico dei gialloblù. In casa granata Juric, in scadenza di contratto ha voluto puntualizzare: «Io non voglio interrompere nulla, io e il mio staff siamo carichi per provare a ottenere un obiettivo che sarebbe fantastico». —

M.M.

EMPOLI	1
NAPOLI	0

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6; Bereszynski 6.5, Walukiewicz 6, Luperto 6.5; Gyasi 6.5, Grassi 6 (37' st Bastoni sv), Maleh 6, Pezzella 6 (37' st Cacace sv); Fazzini 6.5 (25' st Zurkowski 6), Cambiaghi 6 (25' st Cancellieri 6); Cerri 7 (20' pt Niang 6). All. Nicola.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 5.5, Ostigard 5.5, Jesus 5, Natan 5 (1' st Mazzocchi 6); Anguissa 5.5 (44' st Simeone sv), Lobotka 6, Zielinski 5; Politano 6 (27' st Ngonge 5.5), Osimhen 5.5, Kvaratskhelia 5.5 (27' st Raspadori 5.5). All. Calzona.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatore Al 4' Cerri.

Il match winner Cerri

VERSO IL DERBY

Il Milan punta sull'orgoglio l'Inter su Lautaro e Thuram

MILANO

È un derby a due facce quello che si gioca domani sera a Milano. Da una parte l'Inter che cerca di vincerlo in casa dei cugini, dall'altra il Milan con un allenatore già con la valigia in mano che cerca con un pari di interrompere la serie di cinque sconfitte di fila nella stracittadina.

QUI INTER

In casa nerazzurra la notizia del giorno è che sarebbe in chiusura l'accordo con il fondo Pimco che con un finanziamento di 400 milioni in tre anni permetterebbe al presidente Steven Zhang di tenersi l'Inter. Vincere lo scudetto nel derby è un evento storico già sfiorato dall'"Inter nel '07/'08, quando però a prevalere nel derby furono i rossoneri, rimandando la festa interista solo all'ultima giornata nel testa a testa allora contro la Roma. Serve una vittoria ai nerazzurri e per centrarla Inzaghi punterà soprattutto sui suoi due attaccanti, Thuram e Lautaro Martinez. Entrambi sanno come si fa male al Milan. All'andata Thuram fece capire che tipo di giocatore fosse, con un gol da favola e una prestazione da incorniciare, mentre Lautaro non è entrato nel tabellino ma ha avuto impatto con due assist. Per l'argentino, il Milan è la terza vittima italiana preferita (dopo Salernitana e Cagliari), con otto gol in quindici stracittadine, mettendo la firma tra gli altri nel derby di Champions dell'anno scorso e pure in quello di campionato.

QUI MILAN

Un derby per la reputazione, un derby per regalare un sorriso e la piccola consolazione di far rimandare la festa scudetto ai cugini nerazzurri, un derby comunque importante per Stefano Pioli vicino ai saluti finali al Milan. I rossoneri cercano di ricomporre i pezzi dopo un'eliminazione che brucia, dopo aver detto addio all'ultimo obiettivo stagionale. Ieri la squadra ha ricevuto la visita della dirigenza rossonera a Milanello, presenti Zlatan Ibrahimovic e Giorgio Furlani come accade spesso durante la preparazione delle partite. Pioli, dicevamo, è ai saluti finali. Il favorito per prendere il suo posto è lo spagnolo è Lopetegui, ex ct della nazionale con esperienza peraltro negative sulle panchine di Porto e Real Madrid. —

Thuram andò a segno nel derby d'andata con un gol fantastico

Serie A

E adesso onorateli

Cuore, batticuore, urlo del gol strozzato e poi un'altra beffa
E alla fine dai 1.400 bianconeri insulti a squadra e società

Viviana Zamarian
/ INVIATO A VERONA

Ci hanno creduto, lassù, nella curva ospiti del Bentegodi. Ci hanno creduto i tifosi bianconeri alla vittoria. Fino alla fine. Fino a quel maledetto gol, fino alla delusione più cocente. Fino al grido del Bentegodi "Hellas!" che sembra non finire mai. E nonostante questo, loro, non hanno smesso di cantare. Ci aveva creduto **Renata Rossi** dell'Udinese club di Spilimbergo. Lei che alle 12.30 ci aveva risposto al telefono mentre stava preparando il caffè per il resto della comitiva. 63 in tutto, una corriera e una macchina al seguito. Tifosa lo è da 50 anni. «Per me l'Udinese è più che una passione, è la mia vita. Ora finisco di preparare il termos, a dopo» ci dice. Mancano pochi minuti al match quando sul nostro telefonino ci arriva la sua foto dalla curva. Sciarpa, sorriso, pronta a cantare. «Noi ci siamo». E ad esserci al Bentegodi c'erano 1.400 bianconeri. "Dobbiamo vincere" cantano i nostri. Le tifoserie non si amano, è risaputo. Vecchie ruggini, scontri passati, aggressioni fuori dagli stadi. Ed è un attimo che gli animi si infiammano. Le tensioni non sono mancate nemmeno ieri sera. Lancio di petardi all'arrivo delle corriere dei friulani, qualche scaramuccia qua e là, cori contro, insulti. «La partita la sentiamo molto qui in curva – dice **Dimitri Quaglia** dell'Udinese club 33038 di San Daniele –, speriamo che anche per i ragazzi in campo sia lo stesso e che ci mettano il cuore». "Udine! Udine!" risuona il grido dei friulani al Bentegodi. Tra di loro c'è anche **Renato Tondon** dell'Udinese club aderente ai club autonomi. Alle 15 stava preparando con altri cinque amici cento panini per il resto della "truppa". «Siamo in 48, pronti a tifare fino alla fine». Già, pronti a far sentire la loro voce, a farla risuonare nello stadio gialloblù. C'è **Giuseppe Marcon** in curva, presidente dell'Auc. Sei corriere arrivate dal Friuli. Eccoli i tifosi uniti dalla passione di chi, accanto alla sua squadra, ci resta nonostante tutto.

Inizia il secondo tempo. Vogliono la vittoria i supporter bianconeri e lo gridano incitando Pereyra e compagni. Poi quel maledetto gol. Il triplice fischio. Il Bentegodi che esplode. Eppure le bandiere bianconere sventolano ancora. Nonostante tutto, nonostante la delusione, lassù tra gli spalti. Nonostante i cori contro la società perchè la paura di retrocedere in B ora è reale. Qualcuno accende un fumogeno tra gli spalti. Continuano a cantare. "Friulani noi siamo". Ancora cori, non si fermano. Lo avevano detto del resto, fino alla fine. Non resta far altro che salire nelle corriere e nelle macchine. Li aspettano oltre 230 chilometri. Con l'ultima sosta in autogrill della giornata, prima di tornare a casa. —

Lo spicchio con i 1.400 tifosi bianconeri arrivati al Bentegodi: hanno cantato dal primo all'ultimo minuto

I tifosi dell'Udinese club Friuli degli Autonomi si preparano ad entrare al Bentegodi protetti dalla Polizia

In tanti a tifare Udinese: il popolo bianconero si è mobilitato per sostenere i propri beniamini FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

Guasto al bus ma il club arriva in tempo

A Verona ce l'hanno fatta ad arrivare giusto in tempo (a dieci minuti dal fischio di inizio della partita) anche i tifosi dell'Udinese club Raggio di Luna Selmosson di Martignacco che hanno avuto un guasto al pullman. All'autogrill di Limenella, a Padova, le porte del mezzo si sono bloccate e non si riusciva più a chiuderle regolarmente. Per fortuna dopo 45 minuti il guasto è stato riparato e i supporter bianconeri sono riusciti a ripartire e a raggiungere il Bentegodi in tempo. Gli agenti della Squadra tifoserie della Digos della Questura di Udine li hanno scortati - assieme agli altri tifosi friulani, che li hanno dovuti attendere - dall'uscita del casello autostradale Verona Nord fino allo stadio. Qui ad accoglierli, lo scoppio di alcuni petardi lanciati dai tifosi gialloblù. La rivalità tra tifoserie ha imposto un dispiegamento massiccio di polizia e di carabinieri. L'allerta è stata alta da parte delle forze dell'ordine per evitare che si ripetessero scontri, come accaduto gli scorsi anni. Obiettivo, evitare che le due tifoserie entrassero in contatto in particolare prima e dopo il match.

L'Udinese Club di Fagana dell'Auc

In corriera col club di Spilimbergo

Volley - Serie A2 femminile

A un passo dal paradiso

La Cda vince gara 1 della finale promozione a Busto Arsizio
Giovedì il ritorno a Latisana per coronare un grande sogno

BUSTO ARSIZIO	0
CDA TALMASSONS	3

23-25, 20-25, 17-25

FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO Pomili, Bresciani, Citterio, Monza, Conceição, Tonello, Zanette, Orsana, Furlan, Bonvicini, Cvetnic, Rebora, Bosso, Del Core. All. Beltrami.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

Arbitri Marta Mesiano e Giovanni Ciaccio

Note Durata set: 32', 27 e, 27'.

Alessia Pittoni

Una difesa granitica, un muro impenetrabile e una freddezza da killer. Questi gli ingredienti con i quali la Cda Volley Talmassons Fvg ha costruito un altro piccolo capolavoro sbancando Busto Arsizio (che non perdeva in casa da oltre un anno) e vincendo a mani basse gara uno della finalissima dei play-off di A2. Giovedì, alle 18 a Latisana, il club di Talmassons avrà l'occasione di coronare il sogno della A1, qualcosa che in Friuli Venezia Giulia nessuno ha mai visto.

In Lombardia le ragazze di coach Barbieri hanno replicato quanto fatto a Messina nella bella di semifinale sfoderando un'ottima difesa che, da subito, ha messo a dura prove le attaccanti avversarie, costrette a più rigiocate per riuscire a mettere la palla a terra. Dal secondo set è salito in cattedra anche il muro che ha mandato ancora di più in frustrazione le schiacciatrici di Busto spingendole all'errore. Grazie a una ricezione che tenuto bene l'insidioso servizio avversario la regista Eze, premiata come mvp, ha potuto velocizzare il gioco e variare le proprie attaccanti.

Solita formazione per la Cda, in campo con Eze palleggiatrice, Piomboni opposta, Hardeman e Populini in banda, Eckl e Costantini al centro e capitan Negretti libera.

Squadra e staff della Cda festeggiano sul parquet di Busto Arsizio la vittoria in gara 1 della finale per la serie A1

Nessuna sostituzione per coach Barbieri ad eccezione del cambio under tra Piomboni e Bole, quest'ultima autrice anche di un ace. La Cda è stata sempre in vantaggio in tutti i set: nel primo (5-10, 11-13) è stata raggiunta a quota 20 per poi allungare fino al 22-24 e chiudere con un primo tempo di Costantini. Determinante il video check chiamato da Barbieri che ha assegnato alla Cda il punto del 24 con un muro di Hardeman in campo di pochi millimetri.

Nella seconda frazione il pareggio è durato fino al 6-6: poi le ospiti hanno preso il largo (8-12, 13-20). Un assolo di Rebora, l'unica capace di impensierire le friulane per tutto il match, ha portato le padrone di casa a meno due (20-22) ma un muro di Eckl, un errore in attacco di Busto (rilevato ancora una volta dal video check) e un attacco di Eckl hanno portato la Cda sul 2-0. Ancora più netto il divario nel terzo parziale con le ospiti subito avanti (3-8, 6-11) e le lombarde incapaci di cambiare l'inerzia del match. Negretti e compagne ne hanno approfittato e a mettere fine a gara uno ci ha pensato Leah Hardeman.

In B2 femminile la Farmaderbe Villa Vicentina ha battuto 3-0 il Cus Padova mentre la Pallavolo Sangiorgina ha perso 3-0 in casa della capolista Officina del Volley Padova. Il BluTeam si è imposto in quattro set sul Fusion Venezia; stop 3-0 invece per l'EstVolley contro il Vergati. —

IN BREVE

Tennis
Barcellona, in finale ancora Ruud-Tsitsipas

Al torneo di Barcellona ci sarà la stessa finale di Montecarlo. Saranno Casper Ruud e Stefanos Tsitsipas, infati, a giocarsi il titolo in Catalogna. Il norvegese ha superato in due set l'argentino Etcheverry (7-6, 6-4) mentre il greco, ha rimontato il serbo Lajovic con il punteggio di 5-7, 6-4, 6-2. Intanto Nole Djokovic rinuncia al torneo di Madrid dove non aveva punti da difendere e questo permetterà a Jannik Sinner si iscriversi al torneo come testa di serie nº 1, cosa mai successa a un tennista italiano.

Ciclismo
Van der Poel-Pogacar Super sfida alla Liegi

La Liegi-Bastogne-Liegi è l'ultima delle classiche monumento primaverili ma per tradizione e impegno richiesto resta tra le più ambite e l'edizione in programma oggi, la nº 110, non fa eccezione. Assenze pesanti, come quella di Remco Evenepoel e Wout Van Aert, causate dalla tante e drammatiche cadute nelle corse dell'ultimo mese, hanno in parte ridotto il tasso tecnico del gruppo. I grandi favoriti sono i due fuoriclasse al via: Tadej Pogacar e Mathieu Van der Poel, che si presenta forte dei trionfi in Fiandre e alla Roubaix.

Atletica
Salto con l'asta: Duplantis record del mondo a 6,24

Un centimetro alla volta, per salire sempre più su, verso il cielo. Armand Duplantis comincia con il botto la propria stagione all'aperto, ritoccando per l'ottava volta in carriera il record del mondo del salto con l'asta, arrivando a quota 6.24 a Xiamen, nella gara che ha inaugurato la sua stagione all'aperto e che faceva parte del meeting valido come prima tappa della Diamond League. Per l'olimpionico di Tokyo, e due volte campione del mondo, quello di ieri è stato l'ottavo primato assoluto stabilito in carriera.

FORMULA 1 - GP DI CINA

Verstappen, Sprint e pole la gara stamattina alle 9

SHANGHAI

Al f fine settimana perfetto di Max Verstappen a Shanghai manca solo la vittoria in gara. Meno di cinque ore dopo il successo nella prima Sprint Race della stagione, l'olandese ha messo la sua monoposto davanti a tutti anche nelle qualifiche per il GP, cogliendo con una facilità disarmante la quinta pole position di fila del 2024, la numero 100 della Red Bull.

Max Verstappen (Red Bull)

«Questo è un risultato incredibile per tutta la squadra, è fantastico», ha commentato l'olandese, che ora ha 15 punti di vantaggio sul compagno di squadra Sergio Perez – secondo in griglia di partenza –, 21 su Charles Leclerc e 26 su Carlos Sainz. I due ferraristi, quarto e quinto nella sprint, sono stati protagonisti di un contatto che ha lasciato un po' di amaro in bocca al monegasco («Carlos è stato aggressivo»; replica dello spagnolo «Charles dice questo? Allora mi scuso»). Al via saranno sesto e settimo. «L'obiettivo è il podio» ha assicurato Leclerc, fiducioso di poter sorpassare l'Aston Martin di un Fernando Alonso. Il via scatterà questa mattina alle 9. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West a Cantù antipasto di play-off con pochi ingredienti

L'Apu con gli uomini contati vista l'assenza di Clark e Caroti
Ikangi: «Le squadre che vogliono vincere si vedono adesso»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimo giro di lancette della fase a orologio e atmosfera strana per l'Apu Old Wild West. La compagine bianconera sfida Cantù nella sua tana, ma è un antipasto di play-off con retrogusto amaro, visto che Vertemati deve ancora fronteggiare l'emergenza nel settore esterni e di fatto ha un motore con molti cavalli in meno.

ULTIMISSIME

Clark e Caroti sono ancora out, Udine deve contare sugli stessi uomini del match casalingo con Rieti. Coperta cortissima per quanto riguarda i piccoli, quelli che creano il gioco, sin troppo lunga nel reparto lunghi, con quattro centri a spartirsi il minutaggio da numero cinque. Ne conseguono un adattamento di vari giocatori (Arletti, Alibegovic, Ikangi, Gaspardo) nei ruoli dall'uno al tre e rotazioni a volte forzate, anche perché vanno gestite le forze e i falli.

LA VOLATA

Apu ancora in difficoltà, lo hanno capito tutti, infatti alla vigilia non si sentono più chiacchiere da bar e da blog su sconfitte premeditate. Se ne avrà l'occasione, Udine oggi la vittoria se la prenderà più che volentieri, anche perché presentarsi ai play-off col morale fiaccato da quattro sconfitte nelle ultime cinque partite non sarebbe il massimo. In caso di successo e di contemporanea sconfitta della Fortitudo a Trapani, Monaldi e compagni balzerebbero al secondo posto e finirebbero proprio nel girone dei siciliani. Se sarà terzo posto, invece, tabellone comunque durissimo con Forlì e Cantù ostacoli principali sulla via della promozione.

Ikangi&Co sono reduci dai ko con Casale Monferrato e Rieti

QUI APU

Il portavoce bianconero alla vigilia è Iris Ikangi: «Siamo un po' provati dalle due sconfitte con Monferrato e Real Sebastiani Rieti. Contro Cantù sarà una partita tosta: noi ci giochiamo il secondo posto nel girone Rosso e secondo me ci aiuta a preparare i play-off. Cercheremo di capire a che punto siamo, nonostante le assenze. Le squadre che vogliono vincere si vedono adesso».

GLI AVVERSARI

La Pallacanestro Cantù è una nobile decaduta del basket italiano e da quando è retrocessa in A2 sta affannosamente cercando di risalire nella massima serie. Nelle ultime due stagioni, curiosamente, ha compiuto un percorso analogo a quello dell'Apu: sconfitta in finale play-off nel '21/'22, eliminata in semifinale la scorsa stagione. Quest'anno è seconda nel girone Verde dietro alla corazzata Trapani e non sta brillando, come dimostrano le quattro sconfitte nella fase a orologio, di cui una pesantissima a Cividale. La rosa è di prim'ordine, ma non mancano le spine: vedi Moraschini, innesto in corsa extralusso che non sembra in sintonia con coach Cagnardi, col quale ha avuto da ridire apertamente proprio alla vigilia di Pasqua al PalaGesteco. Partita in diretta streaming su Lnp-Pass per abbonati. —

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO
10ª giornata, Palabancodesio
Ore 18.00

SAN BERNARDO CANTÙ		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: D. Cagnardi		Coach: A. Vertemati	
8	F. Baldi Rossi (C)	2	J. Vedovato
9	N. Berdini	5	M. Alibegovic
11	S. Nikolic	6	J. Cannon
15	C. Nwohuocha	8	G. Arletti
17	G. Tarallo	10	R. Gaspardo
21	L. Bucarelli	12	M. Delia
22	A. Hickey	13	Q. De Laurentiis
23	C. Burns	20	M. Da Ros
24	R. Moraschini	23	B. Marchiaro
33	S. Young	30	D. Monaldi (C)
90	L. Cesana	35	I. Ikangi

ARBITRI:
Enrico Bartoli di Trieste
Francesco Cassina di Monza
Giulio Giovannetti di Torino

QUI CIVIDALE

Gesteco e la decima In mezzo c'è Vigevano «Ci serve la vittoria»

Evitare il rilassamento da qualificazione alla post season
Coach Pillastrini lo sa bene: «Vogliamo fare 10 su 10»

Il presidente Micalich e coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dalle finali di Serie B al finale di questa fase a orologio. L'obiettivo? Invariato: espugnare il campo avversario, uscire dal match con Vigevano vittoriosi. Certo, diversa è la posta in palio rispetto al dentro o fuori di gara 4, annata 2021/22: da quel colpaccio griffato Ohenhen e Battistini, Cividale ottenne la chance di giocarsi la bella in casa. E sappiamo come andò a finire. Stasera, invece, tutto balla attorno a due semplici, ma importanti punti in classifica, di quelli in grado di regolare ulteriormente la classifica del club ducale; di regalare ai friulani la decima vittoria di fila: un bel viatico in vista dei play-off venturi, ecco. Coinvolto nella sfida odierna quel "Leo" Battistini ora ex di spicco, attuale colonna del team di casa. Pronti a ri-abbracciarlo, i cento supporter della "marea gialla" in arrivo dal Friuli. Insomma: benché le squadre coinvolte nell'incontro di oggi – palla a due ore 18 – abbiano entrambe la salvezza già in tasca, le premesse per una bella serata di basket non mancano. È salva, dunque, la UEB. Non vuol però abbassare la guardia.

A sottolinearlo anche coach Stefano Pillastrini, alla vigilia: «Dobbiamo reagire bene a questo risultato che abbiamo acquisito. Delle volte quando si arriva ad ottenere un obiettivo così difficile hai un momento di rilassamento e noi vogliamo evitarlo. Un'altra vittoria potrebbe essere molto importante in funzione play-off con una classifica migliore, e anche per il prestigio di chiudere con dieci vittorie su dieci la fase ad orologio». Sguardo poi sull'avversaria di turno, la mente che torna agli scontri vissuti in B: «Ci troviamo di fronte un avversario nella nostra stessa situazione, che ha ottenuto un ottimo risultato raggiungendo i play-off e vorrà onorarlo davanti al proprio pubblico. Oltretutto c'è grande tradizione, visto che ci siamo sfidati per la promozione dalla Serie B: quindi un avversario amico ma anche combattivo. Sarà una bella festa». Tutti arruolabili i cestisti ducali. Gara live su LNP Pass; differita su Telefriuli, a partire dalle ore 22. —

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO
10ª giornata, Palaelachem
Ore 18.00

ELACHEM VIGEVANO 1955		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Lorenzo Pansa		Coach: Stefano Pillastrini	
0	G Leardini	0	L.Marangon
2	M.Bettanti	1	D.Lamb
3	I.D.Smith	3	L.Redivo
4	T.Wideman	4	G.Miani
8	F.Bertoni	8	M.Mastellari
9	M.Ceron	9	E.Rota (C)
11	L.D'Alessandro	12	L.Campani
12	K.Strautmanis	19	M.Berti
14	G.Bertetti	20	N.Isotta
19	L.Battisti	77	G.Dell'Angelo
33	F.Rossi (C)		
66	M.Peroni		

ARBITRI:
Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Stefano Wassermann di Trieste
Alessandro Tirozzi di Bologna

È ALLARME PER L'AMERICANO

Jason, lo sfogo via social e l'esame a Monaco di Baviera

UDINE

«Voglio solo andare a canestro». Lo sfogo social è del giocatore meno social di tutta l'Apu, vale a dire Jason Clark. La sua è una storia di Instagram semplice e tutt'altro che criptica: c'è la foto di un suo tiro a canestro e due righe a corredo. Clark non sta bene, non gioca e non si allena col gruppo da quaranta giorni, quella di oggi è la sesta partita che salta.

Apu in ansia per Clark FOTO PETRUSSI

Che cos'ha? Se lo chiedono in tanti. Il problema è al tricipite surale, più comunemente definito polpaccio. Gli esami svolti finora non danno traccia di lesioni, ma il giocatore sente dolore se compie il minimo sforzo. Nei giorni scorsi è stato visto a Bressanone dal medico sociale del Bayern Monaco, dove la scorsa stagione Vertemati era vice di Trinchieri, per un consulto specialistico. Nessuna lesione riscontrata, ma il problema non è risolto. Martedì Clark volerà in Baviera per un nuovo esame. L'Apu spera, i play-off sono sempre più vicini e il rientro di Clark è fondamentale per la squadra bianconera. —

G.P.

GLI AVVERSARI

Coach Pansa avverte: «Sereni ma non appagati»

CIVIDALE

Tre dubbi sul fronte Vigevano verso la sfida che opporrà i lombardi alla UEB Gesteco: in forse, in quanto acciaccati, capitan Rossi, ma anche Leardini e quel Smith ad oggi secondo miglior marcatore Elachem in questa fase a orologio con una media di 13.8 punti a partita. Sopra di lui, l'altro straniero Wideman (15.6), regolarmente ai blocchi di partenza per questa sera. Dopo il ko di Cento, reso indolore dalla battuta d'arresto della concorrente Luiss Roma con Rimini, il tecnico giallo-blù Lorenzo Pansa sprona i suoi a una reazione: «Dovremo essere bravi ad arrivare pronti mentalmente a questa partita che, per quanto ci riguarda, non ha valore ai fini della classifica, ma va utilizzata nel migliore dei modi per prepararci a quanto ci aspetta nelle prossime settimane. Il secondo tempo di Cento è stato condizionato dalle notizie che arrivavano da Rimini. Sono convinto che questa attenzione non mancherà oggi perchè vogliamo regalare ai nostri tifosi una bella prestazione». —

Coach Lorenzo Pansa

S.N.

Calcio dilettanti - L'Eccellenza tutta in campo

LA CAPOLISTA VA

Brian Lignano, ora tira aria di grande festa

Con gol di Zetto e Alessio la formazione della Bassa batte l'Azzurra: se oggi il Tamai non vince sarà promozione in Serie D

AZZURRA	0
BRIAN LIGNANO	2

AZZURRA (4-3-3) C. Alessio 7.5; Ranocchi 6, Cestari 6, Arcaba 6 (38' st Gregoric), Martincigh 5; Meroi 6 (19' st Corvaglia 5.5), Nardella 6, De Blasi 6; L. Puddu 5, Gashi 5.5 (33' st E. Puddu sv), Osso Armellino 5.5. All. Campo.

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Peressini 6.5; Bonilla 6, Presello 6.5, Codromaz 6.5, Curumi 6 (1' st Guizzo); Zetto 7, Campana 6.5; Bearzotti 7 (50' st Rosso sv), M. Alessio 7, Bertoni 6.5 (23' st Butti 6); Ciriello 6 (40' st Shefqeti sv). All. Moras.

Arbitro Trotta di Udine 5.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Zetto, al 50' M. Alessio.
Note Angoli: 9 a 2 per il Brian Lignano. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Nardella, Cestari, Meroi, Bonilla e Shefqeti.

Simone Fornasiere / PREMARIACCO

Il Brian Lignano passa meritatamente sul campo dell'Azzurra e, data anche la concomitante sconfitta della Pro Gorizia, avvicina ulteriormente la promozione in serie D. Il salto di categoria potrebbe arrivare già questo pomeriggio nel caso il Tamai, nell'unico posticipo di giornata, non superasse la Sanvitese. In caso contrario al Brian Lignano basterà un punto nel turno infrasettimanale di giovedì, in cui ospiterà il Rive Flaibano, per certificare una promozione mai in dubbio. Prende subito il controllo delle operazioni la capolista e al 16' il traversone dalla destra di Zetto è ciccato da Bertoni, preludio alla prima conclusione in porta del match: il destro dal limite di Bearzotti, servito da Mattia Alessio, è bloccato in due tempi da Carlo Alessio. Faticano le due compagini nel concludere al termine della manovra, affidandosi entrambe alla soluzione da palla inattiva per cercare il vantaggio: prima il calcio di punizione di De Blasi si infrange sulla barriera e poco dopo quello di Ciriello è alto sopra la traversa. Ci prova ancora De Blasi, per i locali, quando al 36' raccoglie il rinvio di Peressini e prova a sorprenderlo dal cerchio di centrocampo, con l'estremo difensore ospite che recupera la posizione e blocca la sfera. Ripresa con maggiore numero di occasioni e Brian Lignano che al 12' passa al termine di un'azione prolungata: la prima conclusione di Bertoni è respinta dal palo, il conseguente tap-in di Ciriello è respinto da Alessio, il terzo tentativo, di testa, di Zetto è quello giusto con il pallone che si insacca in rete. Accusa il colpo l'Azzurra salvata da un passivo più pesante solo dalla superlativa giornata del suo portiere Carlo Alessio, protagonista nell'ultima parte della gara: al 32' vola per deviare sopra la traversa il sinistro di Ciriello, al 35' respinge il destro potente di Bearzotti dal limite dell'area e al 42' devia in calcio d'angolo il tiro di Mattia Alessio penetrato in area dalla sinistra. E' padrone del campo il Brian Lignano, con la beffa che rischia di materializzarsi al 44' quando Osso Armellino riceve da Corvaglia dentro l'area di rigore e calcia, con Peressini attento nella respinta con i piedi, prima che all'ultima offensiva della gara Mattia Alessio trovi il raddoppio con il sinistro toccato da un difensore che chiude i conti della partita e, di fatto, del campionato. —

Il solito De Blasi ci prova due volte nel primo tempo per i padroni di casa

GLI ALLENATORI

Campo: «Più forti» E Moras ai suoi: «Siete fantastici»

Si interrompe, dopo dieci giornate, la serie positiva dell'Azzurra. «Abbiamo trovato una squadra più forte – le parole di mister Campo –, ma la svolta è stata la prima rete subita. Non ha inciso sul risultato, ma l'arbitraggio non mi è piaciuto». Champagne in fresco per il Brian. «Ormai siamo vicinissimi al traguardo – analizza Alessandro Moras – ma dobbiamo completare l'opera. I ragazzi sono stati fantastici». —

Il Brian Lignano prima dell'ennesima vittoria: oggi la capolista può festeggiare. Altrimenti giovedì le basterà un pari col Rive Flaibano; Zetto, l'autore del gol contro De Blasi FOTO PETRUSSI

Eccellenza Girone A

Azz. Premariacco - Brian Lignano	0-2
Chiarbola Ponziana - Tolmezzo C.	1-2
Fiume V. Bannia - San Luigi	0-1
Juventina - Pro Gorizia	3-2
Pol. Codroipo - Tricesimo	1-0
Rive d'Arcano Flaibano - Zaule Rabuiese	0-1
Sistiana Sesljan - Pro Fagagna	1-1
Spal Cordovado - Maniago Vajont	1-2
Tamai - Sanvitese	OGGI ORE 16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	68	20	8	2	74	26	
Pro Gorizia	54	16	6	8	58	41	
Tamai	53	15	8	6	49	30	
Tolmezzo C.	50	14	8	8	53	33	
Pol. Codroipo	48	14	6	10	44	36	
Chiarbola Ponziana	45	13	6	11	49	48	
Rive Flaibano	43	12	7	11	46	39	
Sanvitese	43	11	10	8	33	29	
Fiume V. Bannia	39	11	6	13	42	43	
Azz. Premariacco	39	9	12	9	28	34	
Pro Fagagna	38	9	11	10	46	45	
San Luigi	38	9	11	10	39	47	
Juventina	37	10	7	13	35	42	
Zaule Rabuiese	35	9	8	13	31	33	
Maniago Vajont	35	7	14	9	30	45	
Tricesimo	29	6	11	13	28	41	
Sistiana Sesljan	25	6	7	17	18	36	
Spal Cordovado	13	3	4	23	20	75	

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024
Brian Lignano - Rive d'Arcano Flaibano, Maniago Vajont - Tamai, Pro Fagagna - Fiume V. Bannia, Pro Gorizia - Sistiana Sesljan, San Luigi - Pol. Codroipo, Sanvitese - Chiarbola Ponziana, Tolmezzo C. - Azz. Premariacco, Tricesimo - Spal Cordovado, Zaule Rabuiese - Juventina

CARNICO

Il Cedarchis vince la Supercoppa Battuto il Cavazzo ai calci di rigore

CAVAZZO	2
CEDARCHIS	3

dopo i calci di rigore

CAVAZZO (4-3-1-2) Angel 6,5, Cimador 6,5 (48'st Sferragatta sv), Aste 6 (25'st Lestuzzi 6), Di Biase 6,5 (11'st Polonia 6), Urban 6, Miolo 7, Brovedan 6 (31'st Copetti sv), Gallizia 7, Micelli 6, Cescutti 6, Cimenti 6 (15'st Nait 6). All. Manuel Sgobino.

CEDARCHIS (4-3-3) De Giudici 6,5, Zanier 7, Drammeh 6, Treleani 6,5, Tassotti 7, Fabiani 7, Candoni 6,5, Zancanaro 6 (45' st Mazzolini sv), Feruglio 6 (13'st Migotti 6 (27'st Fantin 6), Nassivera 6 (1'st Serini 6). All. Radina.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo 6,5.

Note Ammoniti: Brovedan, Di Biase, De Giudici, Aste, Tasotti. Recuperi 3' e 4'. Angolo 5 a 3 per il Cavazzo.

Renato Damiani / TRASAGHIS

Ci sono voluti i calci di rigore per decretare il successo del Cedarchis sul Cavazzo per la 28ª edizione della Super Coppa davanti a tribune esaurite.

Nella parte iniziale del match molto equilibrio con le due formazioni a non risparmiarsi a livello fisico con interventi al limite del consentito, quindi non fruttifera una punizione decentrata di Migotti mentre la risposta cavazzini è uno sbilenco pallonetto dai 40 metri di Aste che termina abbondantemente a lato, quindi Migotti spreca malamente una punizione dal limite con palla di molto sopra la traversa. Al 27' palla gol per il Cavazzo con Cescutti ad inventarsi un assist di testa per il neo acquisto Micelli la cui conclusione di prima intenzione viene messa in angolo da un reattivo cinquantenne De Giudici. Per il resto della prima frazione di gioco molta attenzione difensiva sue due fronti con la conseguenza di sterilità offensiva. Nella ripresa Cedarchis in campo con Serini a sostituire l'acciaccato Nassivera, mentre nessuna novità nelle fila dei campioni. Su punizione decentrata occasione gol per il Cedarchis ma il tentativo di Tassotti viene messo angolo da Angeli e lo stesso estremo cavazzino ammortizza sulla linea di porta un insidioso rasoterra di Candoni quindi l'appena entrato Nait (a prendere il posto di Cimenti) si presenta con un'inzuccata che va a lambire il sette alla sinistra di De Giudici, quindi la risposta del Cedarchis è Boreanaz a sostituire Feruglio.

Al 29' una progressione sull'out sinistro di Serini termina con un cross dalla linea di fondo che non trova la deviazione di Boreanaz poi una punizione dal limite di Cescutti è tutta da dimenticare mentre al 39' Il Cavazzo manca clamorosamente la palla del vantaggio con Nait (dal dischetto cicca la deviazione su delizioso invito di Polonia). La successione dei rigori: Mazzolini gol, Nait parato, Treleni parato, Miolo fuori, Zanier gol, Polonia gol, Fantin gol, Sferragatta gol, Tassotti fuori, Cescutti parato. —

Il Cedarchis fa festa: dopo la Coppa Carnia inizia bene vincendo anche al Supercoppa FOTO CELLA

Calcio dilettanti - L'Eccellenza tutta in campo

COLLINARI BEFFATI A SISTIANA

Crosato ricaccia in gola nel recupero l'urlo salvezza della Pro Fagagna

SISTIANA SESLJAN (4-2-3-1) G.Blasizza 6, M.Crosato 7, Almberger 6, Colja 6 (36' st Stefani sv), T.Blasizza 6 (41' st Vecchio sv), Vasques 6 (22' st Schiavon 6), L.Crosato 6, Disnan 6.5, Dall'Ozzo 6 (25' st Vekic 6.5), Dussi 6(1' st Liut 6),Francioli 6. All.Godeas.

PRO FAGAGNA (4-1-3-2) Nardoni 6.5,Bozzo 6 (22' st Peressini 6),Venuti 6, Rigo 6 (13' st Craviari 6), Zuliani 6, Iuri 6.5, Pinzano 7, Durat 6, Cassin 6.5, Clarini 6.5, Tell 6 (36' st Domini sv). All.Lizzi.

Arbitro Camia di Nichelino 6

Marcatori Nella ripresa al 7' Pinzano, al 45' M.Crosato
Note Ammoniti:Zuliani, M.Crosato, Liut. Recuperi: 1' e 4'.

Una fase di Sistiana-Pro Fagagna: per i collinari è sfumata in pieno recupero la terza vittoria di fila

Marco Silvestri / SISTIANA

Stava già assaporando il gusto di una vittoria di fondamentale importanza la Pro Fagagna,visto che il 90° era già passato da un minuto. Ma a strozzare l'urlo in gola alla squadra di mister Lizzi è stato Matteo Crosato che ha salvato il Sistiana Sesljan all'ultimo assalto con un gol in mischia che è valso l'1-1 finale.

Per il traguardo della salvezza diretta la formazione friulana dovrà lottare sino alla fine, perchè a quattro giornate dalla conclusione del campionato il margine di vantaggio di tre punti sulla zona play-out è tutt'altro che rassicurante. Nel primo tempo le due squadre si annullano a vicenda La Pro Fagagna cerca di sviluppare gioco sulle fasce con Cassin punto di riferimento in attacco. Solo sul finire della prima frazione riesce però a rendersi pericolosa. Al 40''Cassin si libera bene in area per la conclusione ma Giovanni Blasizza chiude bene lo specchio della porta e respinge. Ci prova anche Clarini con un tiro dalla distanza al 42' però la mira è imprecisa . Sull'altro fronte i padroni di casa sono pericolosi quando recuperano velocemente palla come al 20' con Francioli che in ripartenza trova lo spazio per il tiro che finisce a lato. Il primo tempo è tutto in queste sporadiche occasioni da rete. La Pro Fagagna parte bene nella ripresa e al 7' passa in vantaggio. L'autore del gol è Pinzano che recupera palla in area dopo una punizione e con un tiro dall'alto al basso trafigge Giovanni Blasizza.

I friulani hanno l'occasione di raddoppiare all'8' con Cassin che si accentra e conclude con un tiro che sorvola di poco la traversa.

All'11' botta da fuori area di Clarini e palla fuori di un soffio. I padroni di casa sono pericolosi al 26' con una girata di Vekic ma Nardoni è reattivo e devia in calcio d'angolo.

La Pro Fagagna sfiora il 2-0 al 30'. C'è una mischia in area e il nuovo entrato Peressini con un colpo di testa centra in pieno la traversa. Il Sistiana Sesljan non molla e per la Pro Fagagna la beffa arriva al 46'. Su un traversone in area nessun difensore rossonero riesce a intervenire e Matteo Crosato, a due metri dalla porta, con una rovesciata spedisce la palla in rete. —

Gli anticipi

PROMOZIONE	
Fontanafredda-Casarsa	2-1
Maranese-Ubf	2-0
Rivolto-Forum Julii	0-1
Teor-Aviano	3-3
Cormonese-Fiumicello	0-0
Pro Cervignano-Pro Romans	0-1
Ronchi-Ufm	0-1
Sangiorgina-Virtus Corno	1-4
Sant'Andrea-Lav. Mortean	1-1
PRIMA CATEGORIA	
Union Rorai-Vivai	3-0
Vigonovo-Ceolini	3-1
Centro Sedia-Flambro	2-0
Deportivo-Rivignano	1-0
Moruzzo-Cussignacco	3-3
Nimis-Mereto	1-2
Union 91-Manzanese	1-0
SECONDA CATEGORIA	
Valvasone-Tiezzo	1-1
Arzino-Valeriano Pinzano	0-1
Coseano-Majanese	2-4
Castionese-Pocenia	3-1
Torreanese-Aurora	4-3
Varmese-Lestizza	1-2
Strassoldo-S. Vito al Torre	5-0
Moraro-Buttrio	1-4

LOTTA SALVEZZA

Lascala va a segno il Codroipo esulta e ora il Tricesimo è sull'orlo del baratro

Massimiliano Bazzoli / CODROIPO

CODROIPO	1
TRICESIMO	0

CODROIPO (4-3-1-2) Moretti 6,5, Duca 6 (1' st Codromaz 6,5), Facchinutti 6, Fraschetti 7, Tonizzo 6,5, Nadalini 6,5, Mallardo 6, Cherubin 6 (16' st Beltrame Patrick 6,5), Toffolini 6 (25' st Battaino 6), Ruffo 6,5, Rizzi 6 (1' st Lascala 7). All. Franti

TRICESIMO (4-3-1-2) Ganzini 6,5, Del Piero 6 (4' st Pretato 6), Cargnello 6 (8' st Specogna 6), Condolo 6,5, Pratolino 6,5, Ponton 6, Brichese 6,5 (25' st Del Riccio 6), Dedushaj 6, La Sorte 6 (1' st Diallo 6,5), Paoluzzi 6, Khayi 6 (35' st Stimoli sv). All. Favero

ArbitroAnaclerio di Trieste 6,5.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Lascala.

Il Codroipo batte anche il Tricesimo e continua la sua striscia positiva in questa stagione che sarà senz'altro da celebrare per i colori biancorossi. Sull'altro fronte il Tricesimo non raccoglie i frutti di una prestazione volitiva sì, ma troppa ansiosa' per poter scardinare il fortino locale nonostante un cospicuo numero di corner e una supremazia territoriale che a giochi fatti è sembrata più che sterile. A questo punto per uno sconfortato mister Favero e i suoi non resta che aggrapparsi alla flebile speranza dei playout per rimanere aggrappati alla categoria visto e considerati i risultati delle dirette concorrenti.

La prima azione degna di nota arriva al 24' per i padroni di casa con un'apertura di Mallardo per Fraschetti che mette in mezzo dove un velo geniale di Ruffo favorisce lo smarcato Cherubin che vede il suo tiro a colpo sicuro ribattuto di piede da Ganzini. Il Tricesimo risponde sul finire del tempo con Dedushaj che impegna Moretti alla ribattuta sfruttando il corner di Brichese.

Nella ripresa i ritmi si alzano anche perché il Tricesimo ha bisogno dei tre punti come l'aria, ma il Codroipo si difende e si fa preferire agendo di rimessa. Infatti sono i locali a rendersi pericolosi con le incursioni di Ruffo e del neoentrato Lascala, mentre Tonizzo cerca di sorprendere Ganzini con i suoi piazzati come al 19' e al 30'. Mister Favero cerca di dare più vivacità con l'inserimento di Diallo e Del Riccio, ma ci riesce relativamente. Perché risulta ancora pericoloso il Codroipo con un'azione di Facchinutti che chiama al 27'Ganzini alla gran parata. Al 34' un'ingenuità di Codromaz vede Del Riccio involarsi verso Moretti: rimedia Nadalini con una chiusura da applausi. Moretti poi al 38' ci mette il piede per respingere Condolo. Mentre Codromaz al 40' si riscatta: suo il lancio sull'opposto fronte d'attacco che vede Ruffo questa volta altruista servire Lascala che scarica un porta un fendente che si spegna nell'angolino. L'assalto finale del Tricesimo esalta i riflessi di Moretti su Diallo e Del Riccio. —

SERIE D

Cjarlins, strada obbligata Battere anche il Bassano

CARLINO

Turno casalingo, questo pomeriggio alle 15, per il Cjarlins Muzane che, archiviato il fondamentale successo in ottica salvezza ottenuto a Mori, attende la visita del Bassano. Matricola terribile del campionato visto che, da neo promossa, è ormai vicinissima alla matematica qualificazione ai play-off. Motivo, questo, per cui non vorrà concedere nulla alla squadra friulana guidata da Nicola Princivalli costretta, d'altro canto, a inseguire una vittoria che significherebbe almeno restare dentro la forbice play-out dalla Luparense, distante sette punti ovvero il tetto massimo per la disputa dello spareggio salvezza. «Per noi sono tutte finali – attacca Princivalli – perché questo ci impone la classifica. Affrontiamo una squadra che ha disputato un ottimo campionato e che vorrà onorarlo per chiuderlo con la ciliegina sulla torta della qualificazione ai play-off. Ai ragazzi ho ribadito che se pensiamo arrivi una squadra ormai appagata rischiamo di essere noi quelli non pronti per affrontare la gara nella giusta maniera». Di fronte un Bassano reduce da tre sconfitte consecutive, ma voglioso, come dichiarato sul sito della società veneta dal suo direttore sportivo Francesco Sacchetto, di riprendere necessariamente a fare punti. «Giustamente, – conclude Princivalli – questi sono i valori dello sport. —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser vince ancora anche in sportività E ora sotto con i play-off

14-19, 33-39, 50-60

WAVE THERMAL ABANO TERME Degiovanni 25, Hatch 10, Grassia 7, Dell'olio 4, Bremaud 14, Siviero 2, Coccato 3, Callegari 5, Biondi. Non entrate: Biasolo, Rossi, Destro. Coach: Cesari.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 4, Bacchini 12, Katshitshi 24, Milani 19, Cancelli 6, Shash 6, Bianchi, Gregori 10. Non entrate: Corgnati, Ceschia. Coach: Riga.

Arbitri Correale di Avellino e Procida di Salerno.

Note Abano Terme: 18/42 al tiro da due punti, 7/18 da tre e 13/20 ai liberi. Delser: 18/43 al tiro da due punti, 8/17 da tre e 21/23 ai liberi. Uscite per 5 falli: Dell'olio, Callegari.

Simone Narduzzi

E fan diciannove: tanti i successi di fila inanellati dalla Delser fra campionato e Coppa Italia. L'ultimo quello strappato ieri sera in casa della Thermal Abano, a chiusura di una regular season da incorniciare per la squadra di coach Massimo Riga. 70-81 il punteggio finale, quota 48 punti raggiunta in classifica: record stagionale. Niente selfie di rito, stavolta: a porre il veto sul classico festeggiamento di fine gara lo stesso tecnico delle volpi, la sua una forma di rispetto – non scontata – nei confronti delle avversarie, retrocesse in virtù del ko incassato poche ore fa. Fronte Women Apu, ora sguardo ai play-off, all'orizzonte la serie contro una fra Empoli e Spezzina, in campo oggi. Ieri, intanto, gara vera per Bacchini e compagne, messe di fronte alla voglia di un'affamata Thermal. Vantaggio bianconero nel primo quarto, poi il recupero veneto (19-19) con successivo, godibile, botta e risposta. Dal termine del terzo quarto, friulane in maggior controllo, avanti nel segno di Katshitshi (24 punti) e Milani (19). Diciannove, dicevamo. Sabato, giorno di gara 1 dei quarti di finale play-off, si punterà alla ventesima. Forse, finora, la più importante: necessaria a iniziare al meglio questa salita in direzione del grande sogno. —

Fa ancora festa la Delser e ora sotto con i play-off FOTO COMUZZO

Scelti per voi

Màkari
RAI 1, 21.25
Un un grave incidente d'auto muore il cugino di Saverio (**Claudio Gioè**), Franco Rizzo ex promessa del pallone. Saverio, si rende conto che la morte dell'uomo non è stato un incidente, ma un omicidio.

9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena indaga su una rapina in una stazione di servizio che prende una svolta inaspettata. Nel frattempo, Bobby e i suoi corrono per salvare un sub mentre si trova in una gabbia per squali.

Report
RAI 3, 20.55
La strategia del governo è dirottare in Albania i migranti che provengono da paesi con cui abbiamo sottoscritto accordi bilaterali: quindi, Stati che sono disposti a riprenderli. Ce ne parla stasera **Sigfrido Ranucci.**

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari Fiction
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.15 Milleeunlibro Attualità
2.15 Il Caffè Documentari
3.10 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2... Spett.
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Liegi-Bastogne-Liegi Ciclismo
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.00 90° Minuto - Tempi supplementari Attualità
19.40 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 I giganti del Quirinale Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 L'Avversario - l'altra faccia del campione Documentari

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.20 Super Partes Attualità
8.05 Brave and Beautiful Serie Tv
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Poseidon Film Azione ('06)
16.05 El Dorado Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
9.50 Magnifica Italia Doc.
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.55 Le storie di Melaverde Att.
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.50 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.00 Super Partes Attualità
7.30 Tom & Jerry kids Cartoni
7.45 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.35 The Middle Serie Tv
9.35 Young Sheldon Serie Tv
10.30 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Poliziotto in prova Film Azione ('14)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Freedom Pills Doc.
19.40 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The Lost City (1ª Tv) Film Avventura ('22)
23.40 Pressing Attualità
1.35 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.45 Camera con vista Att.
10.20 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 Uozzap Attualità
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Documentari
16.40 La7 Doc Documentari
17.45 Sabrina Film Comm. ('54)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il giovane Hitler Film Drammatico ('03)
0.55 Tg La7 Attualità
1.05 La7 Doc Documentari

TV8
14.00 Gp Cina Gara Autom.
16.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
16.30 Debriefing Autom.
16.55 SBK Olanda Round 3 Motoc.
19.00 Gp Cina Automobilismo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Operation Fortune (1ª Tv) Film Azione ('22)
23.30 Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)

NOVE
14.10 Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.00 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa Att.
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.40 Person of Interest Serie Tv
19.00 Fire with Fire Film Azione ('12)
21.05 Survive the Game Film Azione ('21)
23.15 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Due uomini e mezzo Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Spettacolo
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 L.A. Confidential Film Giallo ('97)
23.40 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.35 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)

IRIS (22)
11.50 Blow Film Drammatico ('01)
14.20 Invito a un omicidio Film Giallo ('23)
16.20 Note di cinema Attualità
16.30 Segreti Film Drammatico ('97)
18.40 La regola del sospetto Film Thriller ('03)
21.00 Vi presento Christopher Robin Film Biografico ('17)
23.10 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
18.20 Appresso alla musica Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Gianni Schicchi (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo
20.20 L'heure espagnole (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Stanlio & Ollio Film Biografico ('18)

RAI MOVIE (24)
14.00 Mato Grosso Film Avventura ('92)
15.45 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
17.40 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
19.15 The Sentinel Film Thriller ('06)
21.10 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
22.40 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)

RAI PREMIUM (25)
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
16.50 Le Strade del Benessere Documentari
17.35 Una grande famiglia Fiction
21.20 The Voice Generations Spettacolo
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35 Sognando Parigi Film Commedia ('21)

CIELO (26)
14.05 Taxxi Film Azione ('98)
15.50 Quantum Apocalypse Film Fantascienza ('10)
17.45 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.30 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La fratellanza Film Thriller ('17)
23.30 Sex School Documentario

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
23.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La fattoria dei nostri sogni Film Documentario ('18)
23.00 Tutti pazzi per Rose Film Commedia ('12)

LA7 D (29)
18.50 Tg La7 Attualità
18.55 Uozzap Attualità
19.10 Like - Salute Doc
19.50 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
23.15 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.30 X-Style Attualità
17.00 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Lina's Hair Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
22.55 Le verità nascoste Fiction
0.25 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
1.55 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc
8.50 Il Dottor Ali Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.15 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 L'ispettore Gently Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Signora Volpe Fiction
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)
22.55 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Falegnami ad alta quota Documentari
15.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Umana Reyer Venezia - NutriBullet Treviso Basket Basket
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.00 Motocross. Mondiale MX2: Trentino - gara 2
17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Finale Play off: gara 2
20.30 Nuoto. Nuoto
22.25 Ciclismo. Ciclismo Ciclismo
23.10 Atletica. Mondiali di marcia a squadre Antalya: Staffetta mista
1.55 Ciclismo. Liegi-Bastogne-Liegi

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Serie A: Sassuolo - Lecce
18.00 Serie A: Salernitana - Fiorentina
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Monza - Atalanta
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
20.00 Il Cartellone. Maggio Musicale Fiorentino Giacomo Puccini "Turandot"
23.00 Radio3 Suite - Magazine - La Vita che mi diedi

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Pret-a-portèr"; di E. Burul, regia di S. de Maria. 3ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **8.00** Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.00** 10.30 Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** La crame; **14.00** 15.30/18.00 Musiche cence confins; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Symphony of silence

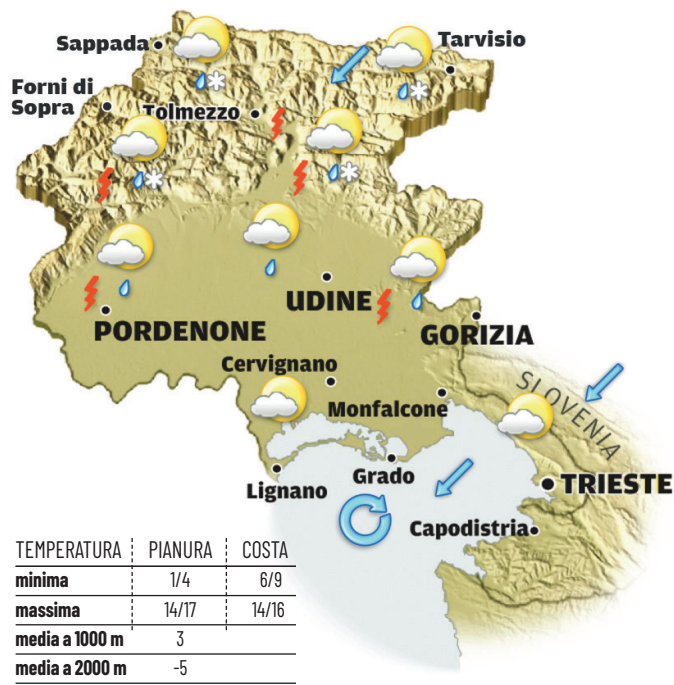
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello pensionati Rubrica
9.30 Messede che si tache Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine – diretta
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Lo Scrigno Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.45 L'Alpino Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta Rubrica
19.30 A tutto campo – diretta
21.00 Replay – diretta Rubrica
22.00 Basket Vigevano Vs UEB Gesteco Cividale Rubrica
23.30 Bekér on tour Rubrica
23.55 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Diretta Studio Il Calcio Nazionale ed Internazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Diretta Studio Il Calcio Nazionale ed Internazionale
20.00 Tg Speciale: Il grande scacchiere mondiale
20.03 Diretta Studio Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Tg Speciale: Ora o mai più

TV 12
7.55 Serie A Tim - Udinese Vs Bologna Calcio
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Sua Eccellenza Il Fvg
11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Gusti Di Famiglia
13.30 Il Matrimonio Perfetto
14.00 Mr. Nobody Rubrica
16.00 L'Alpino Rubrica
16.15 Gli Eroi Del Goal
16.45 Le Case Dello Sport
17.05 I Grandi Architetti Fvg
18.05 Arte - Mostra De Lutti
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Agricultura
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale; quota neve a 900-1100 m. Sulla costa ed in quota a tratti soffierà vento da nord o nordest moderato. Temperature ancora sotto la norma. Più freddo al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	6/9
massima	14/17	14/16
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo variabile, in seguito da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio precipitazioni diffuse da deboli a moderate. La quota neve sarà in discesa da 1000-1200 m nel pomeriggio a 600-800 m in serata e nella notte successiva. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale della regione con raffiche anche sostenute in serata sul Carso e a Trieste.

Tendenza martedì Cielo da nuvoloso a coperto. Precipitazioni deboli o moderate, che saranno più diffuse nella notte e più sparse, a carattere di rovescio temporalesco, dal pomeriggio. La quota neve sarà in media a circa 700-800 metri, ma nella notte e fino al mattino potrà scendere fino a 500-600 m. Soffierà vento moderato di Bora sulla fascia orientale o da nordest in quota, con raffiche sostenute al mattino sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	12/15	13/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Dopo una mattinata in gran parte stabile, nel pomeriggio peggiorerà dalle Alpi verso le zone pianeggianti.
Centro: In questa giornata ci sarà un po' di instabilità soltanto su Abruzzo e Molise al mattino, altrove il bel tempo sarà prevalente.
Sud: Dopo una mattinata con piovaschi sparsi, il tempo si stabilizzerà con un cielo irregolarmente nuvoloso.

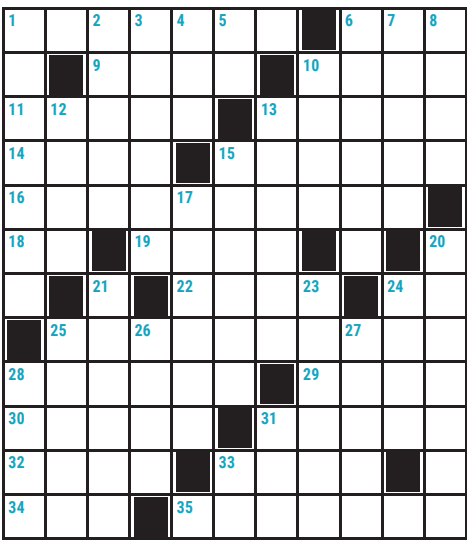
DOMANI

Nord: Peggiora al Nordovest e in Emilia con precipitazioni a tratti moderate e nevose sulle Alpi sopra i 700 metri circa. Clima freddo.
Centro: Dopo una mattinata soleggiata, il tempo peggiorerà in Toscana con l'arrivo di temporali e grandinate.
Sud: Progressivo peggioramento con nuvolosità via via più diffusa e compatta su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 L'abito da cravatta nera - **6** La parola più ripetuta nel calendario - **9** Sono uguali nel rombo - **10** La resina del calzolaio - **11** Nel Biellese è sede di un Sacro Monte - **13** Federer, il campionissimo del tennis - **14** Si legge a tavola! - **15** Encomiati - **16** Lo sono i caratteri delle persone accomodanti - **18** Il 101 ai tempi di Seneca - **19** Contenitori in cantina - **22** Il Knox con la riserva aurea degli States - **24** Ha diretto *Apocalypto* (iniz.) - **25** Una hit di Domenico Modugno - **28** Capiti - **29** Permettono alla pelle di respirare - **30** Gambi vegetali - **31** Napoleone lo sconfisse a Marengo - **32** D'inverno sono lunghe - **33** Pregiato cotone egiziano - **34** Vale tanto quanto pesa - **35** Scimmie... o persone poco scaltre.

VERTICALI: 1 Lavora dopo pranzato - **2** Un tipo di tela resistente - **3** Celebre romanzo di Curzio Malaparte - **4** L'Italia per il Cio - **5** Simbolo del nichel - **6** Con la sua farina si ottiene un pane scuro - **7** Di etica è un anagramma - **8** Alcuni cantanti lo sono... per caso - **10** Le pedane delle premiazioni - **12** I puledri per il poeta - **13** Il compositore Schumann - **15** Aggettivo per bianchi ovini - **17** Seguono la squadra del cuore - **20** Pensano solo a se stessi - **21** Sinonimo di superbo - **23** La capitale del Kansas - **24** Non difetta al tiratore scelto - **25** Gioca il derby con il Milan - **26** Giocò nel Santos - **27** Mostruosa divinità fenicia - **28** Alessandro Magno vi sconfisse Dario III - **31** Prenome scozzese - **33** Breve avversativa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Per ritrovare la pace interiore c'è bisogno di riconnetersi con madre natura. Condividi momenti di serenità con il partner e passa del tempo in spazi verdi.

TORO 21/4 - 20/5

Prosegue il periodo positivo per il tuo segno, apriti a nuovi orizzonti ed esprimi la tua creatività, potrebbero sopraggiungere interessanti opportunità professionali.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Per arrivare a concretizzare i tuoi obiettivi devi essere più consapevole e investire su te stesso. Non ti mancano le risorse per dimostrare il tuo valore.

CANCRO 22/6 - 22/7

È il momento di valorizzare le tue attitudini e cogliere nuove opportunità professionali. Con il partner è un buon periodo per definire progetti importanti.

LEONE 23/7 - 23/8

Il desiderio di controllare tutto si potrebbe trasformare in un ostacolo per i tuoi progetti futuri. Rilassati e concedi fiducia alle persone che ti stanno intorno.

VERGINE 24/8 - 22/9

In vista nuove opportunità di crescita in ambito professionale che richiedono apertura nei confronti di colleghi e collaboratori con idee diverse dalle tue.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Metti al primo posto della tua giornata il benessere e prenditi cura di te stesso sia fisicamente che interiormente. Sarà utile per affrontare le sfide che ti aspettano.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Per risalire la china devi concentrarti sulla tua crescita personale, soprattutto per quanto riguarda la professione. In vista nuove opportunità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Un approccio equilibrato è utile per ritrovare passione nella tua vita. Sul piano affettivo, cerca un obiettivo comune con il partner per rafforzare il rapporto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Pianeti amici ti aiutano ad ottenere successo in ogni campo. Un'occasione preziosa per esprimere creatività e perseguire i progetti con il partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Sei in grado di trasformare le difficoltà mettendoti in gioco e sfoderando il tuo ingegno. Per in single, in arrivo incontri interessanti.

PESCI 20/2 - 20/3

Le incomprensioni di coppia, si risolvono con una comunicazione sincera e schietta, condividendo anche le incertezze e le paure. Attenzione alle finanze, evita spese inutili.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	14	24 Km/h
Monfalcone	5	14	19 Km/h
Gorizia	5	14	19 Km/h
Udine	3	15	14 Km/h
Grado	4	15	15 Km/h
Cervignano	6	14	18 Km/h
Pordenone	4	15	13 Km/h
Tarvisio	-1	8	25 Km/h
Lignano	4	15	16 Km/h
Gemona	2	13	18 Km/h
Tolmezzo	4	11	22 Km/h
Forni di Sopra	0	6	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,37 m	14,4
Grado	poco mosso	0,4 m	14,3
Lignano	poco mosso	0,34 m	14,4
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	11	Copenhagen	2	7	Mosca	2	16
Atene	12	18	Ginevra	0	7	Parigi	1	9
Belgrado	7	12	Lisbona	10	25	Praga	0	9
Berlino	-1	9	Londra	2	12	Varsavia	1	6
Bruxelles	3	11	Lubiana	0	12	Vienna	2	9
Budapest	12	18	Madrid	7	22	Zagabria	1	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	13
Bari	9	14
Bologna	5	15
Bolzano	3	15
Cagliari	9	18
Firenze	6	17
Genova	10	14
L'Aquila	4	12
Milano	3	15
Napoli	9	17
Palermo	12	18
Reggio C.	12	19
Roma	7	17
Torino	3	15
Venezia	6	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 aprile 2024 è stata di 27.605 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Il Cuscinetto
di Gesmundo & Gallizzo

Siamo profondamente grati a chi ha contribuito al nostro successo in questi **cinquant'anni!**

In particolare, ringraziamo i nostri:

Dipendenti per l'impegno, la passione e la professionalità

Clienti per la fiducia e la preferenza in questi tanti anni di collaborazione

Partner commerciali per il sostegno e la competenza

SEDE PRINCIPALE
Via Cividina, 15/B
33100 Udine, UD

Telefono: +39 0432 481613
Email: info@ilcuscinetto.it
www.ilcuscinetto.it

FILIALE
Viale Palmanova 327/8
33100 Udine, UD

Telefono: +39 0432 603633

Concessionario SKF